Codice procedura: ***1982***

Classifica: TP_018_IF01982

Proponente: SPERANZA SRL

OGGETTO: "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,139 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.da Torretta" e relative opere connesse", da realizzarsi nel comune di Salemi (TP).

Procedimento: Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 515/2026 del 29/05/2026

Proponente	SPERANZA SRL
Sede Legale	Via Lucullo n. 3 - 00187 Roma
Capitale Sociale	Euro 10.000,00
Legale Rappresentante	Umitli Mustafa
Progettisti	XEQSOLAR - Torino
Località del progetto	Comune di Salemi: c.da Torretta
Data presentazione al dipartimento	prot. DRA n. 41110 del 03.06.2022
Data procedibilità	prot. n. 46636 del 23.06.2022
Data Richiesta Integrazione Documentale	P.I.I. n. 198/2022 del 1.12.2022
Valore dell'opera	Euro 2.639.692,63
Versamento oneri istruttori	Euro 5.980,00
Conferenze di servizio	30/05/2023 - prot. indiz. n. 30887 08/06/2023 - prot. indiz. n. 41427 15/09/2023 - prot. indiz. n. 0054524 30/10/2023 - prot. indiz. n. 76386 20/01/2026 - prot. indiz. n. 87572
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Gueci Dario
Contenzioso	//

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 337/GAB del 29/10/24 di nomina di 1 componente in sostituzione di altri scaduti.

VISTO il D.A.22/Gab del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale vengono nominati il Vicepresidente, il Segretario coordinatore ed i Coordinatori delle Sottocommissioni della CTS.

VISTO il D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana, di approvazione delle Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana.

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26.05.2025 con il quale sono stati nominati 4 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 138/Gab del 28.05.2025 con il quale sono stati nominati 1 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 246/Gab del 03/09/2025 con il quale sono stati nominati 5 componenti della CTS.

VISTO il D.A. n. 330/Gab del 7.11.2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS.

VISTO il D.A. n. 54/GAB del 23.02.2026 di ricomposizione del nucleo di coordinamento del CTS.

VISTI gli artt. 11, comma 2 e 11-bis, comma 8 - D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*", convertito con modificazioni dalla Legge 15 gennaio 2026, n. 4.

VISTA la nota della società proponente "Speranza S.r.l.", acquisita al prot. ARTA n. 41110 del 03/06/2020, con oggetto "*Istanza di attivazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il "Progetto per la realizzazione di un impianto agrovoltaico di potenza di picco 7,139 MWp e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.DA TORRETTA" e relative opere connesse" da realizzarsi nel Comune di Salemi (TP).*

VISTA la nota della società proponente Speranza S.r.l., acquisita al prot. A.R.T.A. n. 42747 del 09/06/2022, con oggetto "Trasmissione versamenti".

VISTA la nota prot. n. 46636 del 22/06/22 del Servizio 1 dell'A.R.T.A. di comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del Procedimento e trasmissione pratica alla CTS.

VISTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente e pubblicati sul portale SIVVI:

1	RS06EET0001A0.___	A.1 - ELENCO ELABORATI TRASMESSI
2	RS06IST0001A0.___	A.2 - ISTANZA PAUR_VIA
3	RS06AVV0001A0.___	A.3 - AVVISO AL PUBBLICO
4	RS06ADD0001A0.___	A.4 - DSAN LETTERE AFFIDAMENTO INCARICHI
5	RS06ADD0002A0.___	A.5 - DSAN ELENCO PROFESSIONISTI
6	RS06ADD0003A0.___	A.6 - DSAN CAMERA COMMERCIO
7	RS06ADD0004A0.___	A.7 - DSAN EX DIPENDENTI PUBBLICI (ART. 53 D.LGS.165/01)
8	RS06ADD0005A0.___	A.8 - DSAN CONFORMITA' COPIE DIGITALI (A FIRMA DEL PROPONENTE)
9	RS06ADD0006A0.___	A.9 - DSAN COPERTURE ASSICURATIVE
10	RS06ADD0007A0.___	A.10 - DSAN DI REALIZZAZIONE DIRETTA IMPIANTO FINO ALLA FASE DI AVVIO DELLO STESSO
11	RS06ADD0008A0.___	A.11 - DICHIARAZIONE CAUZIONE INTERVENTI DI MESSA IN PRISTINO (ART. 13.1 DM 10.09.2010)
12	RS06ADD0009A0.___	A.12 - DICHIARAZIONE AI FINI ANTIMAFIA
13	RS06ADD0010A0.___	A.13 - DSAN PATTO D'INTEGRITA'
14	RS06ADD0011A0.___	A.14 - ATTO ADESIONE PROTOCOLLO DI LEGALITA'
15	RS06ADD0012A0.___	A.15 - DSAN AREE PERCORSE DAL FUOCO
16	RS06ADD0013A0.___	A.16 - DSAN CONFORMITA' COPIE PROGETTUALI (A FIRMA DEL PROGETTISTA)
17	RS06ADD0014A0.___	A.17 - DSAN COMPENSI PROGETTISTA (COMMA 2 ART.36 L.R. 22/02/2019)
18	RS06ADD0015A0.___	A.18 - DSAN VALORE OPERA
19	RS06ADD0016A0.___	A.19 - PREVENTIVO DI CONNESSIONE (STMG), ACCETTAZIONE, VALIDAZIONE PROGETTO DEFINITIVO OPERE RETE, VOLTURA
20	RS06ADD0017A0.___	A.20 - TITOLI DI DISPONIBILITA' GIURIDICA DEI SUOLI
21	RS06ADD0018A0.___	A.21 - CONFORMITA' URBANISTICA DELL'INTERVENTO

22 RS06ADD0019A0.___ A.22 - DICHIARAZIONE C.D.U.
23 RS06ADD0020A0.___ A.23 - COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
24 RS06ADD0021A0.___ A.24 - QUADRO ECONOMICO
25 RS06ADD0022A0.___ A.25 - CRONOPROGRAMMA OPERE
26 RS06ADD0023A0.___ A.26 - PIANO PARTICELLARE
27 RS06ADD0024A0.___ A.27 - LETTERA ATTESTAZIONE BANCARIA (CIRCOLARE 13/05/2019)
28 RS06ROI0001A0.___ A.28 - RICEVUTE VERSAMENTI ONERI ISTRUTTORIA PAUR_VIA
29 RS06ADD0025A0.___ A.29 - SCHEDA DI SINTESI
30 RS06REL0001A0.___ D.1 - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA GENERALE
31 RS06REL0002A0.___ D.2 - RELAZIONE CALCOLO ELETTRICO
32 RS06REL0003A0.___ D.3 - RELAZIONE CALCOLO PRODUCIBILITA' IMPIANTO
33 RS06REL0004A0.___ D.4 - RELAZIONE OPERE CONNESSIONE
34 RS06REL0005A0.___ D.5 - RELAZIONE CAMPI ELETTROMAGNETICI
35 RS06REL0006A0.___ D.6 - RELAZIONE PRELIMINARE STRUTTURALE
36 RS06REL0007A0.___ D.7 - SCHEDE TECNICHE COMPONENTI (MODULI, SKID, CABINE ETC)
37 RS06REL0008A0.___ D.8 - RELAZIONE DISMISSIONE IMPIANTO (COMPUTO METRICO E CRONOPROGRAMMA DISMISSIONE IMPIANTO)
38 RS06REL0009A0.___ D.9 - RELAZIONE VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA
39 RS06REL0010A0.___ D.10 - RELAZIONE VERIFICA ABBAGLIAMENTO VISIVO
40 RS06GIS0001A0.___ SHAPE FILE
41 RS06EPD0001A0.___ I.1 - INQUADRAMENTO GENERALE SU IGM
42 RS06EPD0002A0.___ I.2 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IGM
43 RS06EPD0003A0.___ I.3 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CTR
44 RS06EPD0004A0.___ I.4 - INQUADRAMENTOL IMPIANTO SU ORTOFOTO
45 RS06EPD0005A0.___ I.5 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PRG
46 RS06EPD0006A0.___ I.6 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CATASTALE
47 RS06EPD0007A0.___ I.7 - CARTOGRAFIA VIABILITA' GENERALE
48 RS06EPD0008A0.___ I.8 - CARTOGRAFIA CENTRI ABITATI E ZONE STRATEGICHE (AEROPORTI, PORTI, ECC..)
49 RS06EPD0009A0.___ I.9 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA FORESTALE
50 RS06EPD0010A0.___ I.10 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PARCHI E RISERVE
51 RS06EPD0011A0.___ I.11 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU PIANO CAVE
52 RS06EPD0012A0.___ I.12 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA NATURA HABITAT
53 RS06EPD0013A0.___ I.13 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU CARTA RETE ECOLOGICA
54 RS06EPD0014A0.___ I.14 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU RETE NATURA 2000 (SIC-ZPS)
55 RS06EPD0015A0.___ I.15 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU IBA
56 RS06EPD0016A0.___ I.16 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLI PAESAGGISTICI AI SENSI DEL D.LGS. 42/2004 E SS.MM.II.
57 RS06EPD0017A0.___ I.17 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU P.A.I.
58 RS06EPD0018A0.___ I.18 - INQUADRAMENTO IMPIANTO SU VINCOLO IDROGEOLOGICO
59 RS06EPD0019A0.___ P.1 - ORTOFOTO IMPIANTO CON CURVE DI LIVELLO
60 RS06EPD0020A0.___ P.2 - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI FATTO
61 RS06EPD0021A0.___ P.3 - SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI PROGETTO
62 RS06EPD0022A0.___ P.4 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO
63 RS06EPD0023A0.___ P.5 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR
64 RS06EPD0024A0.___ P.6 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN SOTTOCAMPI
65 RS06EPD0025A0.___ P.7 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SUDDIVISO IN STRINGHE
66 RS06EPD0026A0.___ P.8 - LAYOUT CAVIDOTTO PERIMETRALE - CAVIDOTTO BASSA E MEDIA TENSIONE
67 RS06EPD0027A0.___ P.9 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI CAVIDOTTI
68 RS06EPD0028A0.___ P.10 - SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE IMPIANTO MT/BT
69 RS06EPD0029A0.___ P.11 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - STRUTTURE IMPIANTO
70 RS06EPD0030A0.___ P.12 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI SKID STATION
71 RS06EPD0031A0.___ P.13 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - CONTROL ROOM
72 RS06EPD0032A0.___ P.14 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - CABINA DI CONSEGNA E LOCALE UTENTE
73 RS06EPD0033A0.___ P.15 - SEZIONE TIPO VIABILITA' INTERNA DELL' IMPIANTO E RECINZIONE

74	RS06EPD0034A0.___	P.16 - PIANTE, SEZIONE E PARTICOLARI - CANCELLO D'INGRESSO
75	RS06EPD0035A0.___	E.1 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU ORTOFOTO
76	RS06EPD0036A0.___	E.2 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU CTR
77	RS06EPD0037A0.___	E.3 - TRACCIATO ELETTRODOTTO DI PROGETTO SU CATASTALE
78	RS06EPD0038A0.___	E.4 - INTERFERENZE ELETTRODOTTO DI PROGETTO
79	RS06EPD0039A0.___	E.5 - PROFILO ALTIMETRICO ELETTRODOTTO DI PROGETTO
80	RS06EPD0040A0.___	E.6 - SCHEMA ELETTRICO DI CONNESSIONE ALLA RTN
81	RS06SNT0001A0.___	S.1 - SINTESI NON TECNICA
82	RS06SIA0001A0.___	R.1 - RELAZIONE GENERALE E STUDIO BIOLOGICO BOTANICO FAUNISTICO
83	RS06SIA0002A0.___	R.2 - RELAZIONE PIANO DI UTILIZZO DELLE TERRE
84	RS06SIA0003A0.___	R.3 - RELAZIONE PIANO DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DELLE AREE ARBOREE
85	RS06SIA0004A0.___	R.4 - RELAZIONE PAESAGGISTICA
86	RS06SIA0005A0.___	R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA
87	RS06SIA0006A0.___	R.6 - RELAZIONE STUDIO GEOMORFOLOGICO E IDROGEOLOGICO
88	RS06SIA0007A0.___	R.7 - RELAZIONE ARCHEOLOGICA
89	RS06PMA0001A0.___	PMA - PIANO DEI MONITORAGGI (AMBIENTALE - MONITORAGGIO E CONTROLLO)
90	RS06SIA0008A0.___	E.1 SIA - IMPIANTO SU PIANO REGIONALE INCENDI BOSCHIVI
91	RS06SIA0009A0.___	E.2 SIA - IMPIANTO SU PIANO GESTIONE FAUNISTICO VENATORIO
92	RS06SIA0010A0.___	E.3 SIA - IMPIANTO SU PIANO GESTIONE REGIONALE PARCHI E RISERVE
93	RS06SIA0011A0.___	E.4 SIA - IMPIANTO SU PIANO TUTELA DEL TERRITORIO-GEOSITI
94	RS06SIA0012A0.___	E.5 SIA - LAYOUT IMPIANTO CON POSIZIONE DI SONDE E STAZIONI
95	RS06SIA0013A0.___	E.6 SIA - IMPIANTO SU CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICO-AMBIENTALI
96	RS06SIA0014A0.___	E.7 SIA - IMPIANTO SU CARTA DELLA VEGETAZIONE E DELL'USO DEL SUOLO
97	RS06SIA0015A0.___	E.8 SIA - IMPIANTO SU CARTA DEGLI HABITAT
98	RS06SIA0016A0.___	E.9 SIA - IMPIANTO SU CARTA DELLA PRESSIONE ANTROPICA

RILEVATO che tra la sopraelencata documentazione trasmessa dal proponente e pubblicata sul portale SI-VVI:
- L'elaborato RS06SNT0001A0 denominato Sintesi non tecnica si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0001A0 denominato Relazione Generale e Studio Biologico Botanico si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0002A0 denominato Relazione Piano di Utilizzo delle Terre si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0003A0 denominato Relazione Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree) si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0004A0 denominato Relazione Paesaggistica si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0005A0 denominato Relazione Tecnico-Agronomica si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0006A0 denominato Relazione Studio Geomorfologico e Idrogeologico si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06SIA0007A0 denominato Relazione Archeologica si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.
- L'elaborato RS06PMA0001A0 denominato Piano dei Monitoraggi si compone della sola copertina, ivi di una sola pagina.

VISTA la seguente documentazione integrativa pubblicata sul portale SIVVI, trasmessa con nota prot. n. 42813 del 09/06/2022:
1. ISTANZA INTEGRAZIONE ASS.TO AMBIENTE - RS06IST0000I1.
2. A.30 - CONTABILE BONIFICO ONERI ISTRUTTORI PAUR - RS06ROI0002I1.

VISTA la seguente documentazione amministrativa:

DRA/DRU	DATA	TIPO DOCUMENTO	DESCRIZIONE
51402	08/07/2022	Richiesta Integrazioni	ANAS
54966	21/07/2022	Richiesta Integrazioni	GENIO CIVILE
59749	08/08/2022	Richiesta Integrazioni	ENAC
65800	12/09/2022	Comunicazione/Corrispondenza	PUBBLICAZIONE COMUNE DI SALEMI
88318	05/12/2022	Richiesta Integrazioni	DRASOE
89621	12/12/2022	Notifica	NOTIFICA PII
1846	11/01/2023	Comunicazione/Corrispondenza	PRESA ATTO PROROGA
8035	07/02/2023	Richiesta Integrazioni	GENIO CIVILE
20904	27/03/2023	Comunicazione/Corrispondenza	VV. FF.
22356	30/03/2023	Richiesta Integrazioni	ENAC
28838	21/04/2023	Comunicazione/Corrispondenza	LA DITTA: RICHIESTA RETTIFICA PARERE SICILIACQUE PROT. N. 001-0004670-GEN/2022 DEL 29.06.2022
32354	08/05/2023	Richiesta Integrazioni	ENAC
33569	11/05/2023	Documentazione integrativa	LA DITTA: INTEGRAZIONE PER SICILIACQUE
35263	17/05/2023	Richiesta Integrazioni	SERV 3 AGRICOLTURA RICHIESTA INTEGRAZIONI
39555	30/05/2023	Richiesta Integrazioni	AUTORITà DI BACINO
40274	31/05/2023	Comunicazione/Corrispondenza	LA DITTA
42691	08/06/2023	Richiesta Integrazioni	MISE: RICHIESTA INTEGRAZIONI
42990	09/06/2023	Comunicazione/Corrispondenza	DRE: IMPROCEDIBILITà
43210	09/06/2023	Comunicazione/Corrispondenza	CITTÀ DI SALEMI: DELEGA PER CDS
49122	28/06/2023	Richiesta Integrazioni	ENAC
58146	28/07/2023	Richiesta Integrazioni	GENIO CIVILE
66288	07/09/2023	Comunicazione/Corrispondenza	DITTA RICHIESTA DI SOPSENSIONE DEL PROCEDIMENTO
66491	07/09/2023	Comunicazione/Corrispondenza	NOTA INTEGRATIVA CONVOCAZIONE SECONDA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 15 SETTEMBRE 2023
prot. 68571 del 18/09/2023	18/09/2023	Comunicazione/Corrispondenza	GENIO CIVILE SOSPENSIONE ITER
69896	21/09/2023	Comunicazione/Corrispondenza	ENAC
82248	10/11/2023	Comunicazione/Corrispondenza	ENAC COMUNICAZIONI

15249	13/03/2025	Comunicazione/Corrispondenza	GENIO CIVILE SOSPENSIONE IN ATTESA DI DOCUMENTAZIONE
49858	11/07/2025	Comunicazione/Corrispondenza	GENIO CIVILE SOSPENSIONE ISTRUTTORIA

LETTI i seguenti pareri:

ENTE	PROT. ENTE	DATA PROT. ENTE	DRA/DRU	DATA PROT.	NOTE
SICILIACQUE SPA			49715	05/07/2022	
COMANDO CORPO FORESTALE - ISPETTORATO RIPARTIMENTALE DI TRAPANI	67895	14/07/2022	53263	14/07/2022	Area non sottoposta a vincolo idrogeologico
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA	22801	20/07/2022	54530	20/07/2022	Serv 8 Nulla osta
DIPARTIMENTO REGIONALE ENERGIA			56220	27/07/2022	Servizio 7
COMANDO MARITTIMO SICILIA - SEZIONE DEMANIO			58795	03/08/2022	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI			83123	16/11/2022	certificazione
ANAS	U.0054051	25/01/2023	5423	27/01/2023	
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO			13755	01/03/2023	
DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO	8450	03/03/2023	15303	06/03/2023	Rettifica nota prot. 7858 del 28.02.2023
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI			19851	22/03/2023	
SNAM	DI.SIC/C. MV/106/Asa	18/04/2023	28005	19/04/2023	
SNAM	DI.SIC/C. MV/109/Asa	19/04/2023	28792	21/04/2023	ANNULLA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE Prot. DI.SIC/C.MV/106/Asa del 18/04/2023
SICILIACQUE SPA	3196	28/04/2023	32188	08/05/2023	
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO - TRAPANI	U.0006483	24/03/2023	33843	11/05/2023	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI	6093	22/05/2023	37166	22/05/2023	
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	16058	29/05/2023	39418	30/05/2023	
CONSORZIO BONIFICA 1 TRAPANI	3293	04/10/2022	42616	08/06/2023	
SOPRINTENDENZA BENI CULTURALI - TRAPANI	10046	30/08/2023	64875	31/08/2023	
ARPA SICILIA			65423	04/09/2023	

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI			68253	15/09/2023	CONFERMA PARERE
ANAS GRUPPO FS ITALIANE			77836	24/10/2023	Nulla osta preliminare
LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI	30069	27/10/2023	79116	27/10/2023	
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI			39067	04/06/2025	parere favorevole
UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TRAPANI	69466	04/06/2025	39947	09/06/2025	

VISTE le seguenti integrazioni:

ID.	PROT.	DATA PROT.	TIPOLOGIA INTEGRAZIONE	MOTIVAZIONE
2803	42813	09/06/2022		Si trasmette la contabile del bonifico per oneri istruttoria PAUR pari a 5.938,83 €
3157	54422	20/07/2022		VISTA · la richiesta di integrazione del 07/07/2022 prot. 0471872 da parte di Anas Gruppo FS Italiane PRESENTA Istanza di integrazione dei seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: · E.7 – INQUADRAMENTO INTERFERNZA ELETTRODOTTO CON STRADA STATALE SU CATASTALE (RS06EPD0041I1) · E.8 – INQUADRAMENTO INTERFERNZA ELETTRODOTTO CON STRADA STATALE SU CTR (RS06EPD0042I1) · E.9 - SEZIONE INTERFERENZA ELETTRODOTTO CON STRADA STATALE (RS06EPD0043I1)
3266	58620	03/08/2022		VISTA · la richiesta di integrazione del 21/07/2022 prot. 104979 da parte dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani PRESENTA Istanza di integrazione dei seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: · A.31 – Dichiarazione assenza rapporti di coniugio – Legale Rappresentante Società (RS06ADD0026I1) · A.32 – Dichiarazione assenza rapporti di coniugio – Ing. Sinacori (RS06ADD0027I1) · A.33 – Dichiarazione assenza rapporti di coniugio – Geol. Restuccia (RS06ADD0028I1) · A.34 – Dichiarazione spettanze – Geol. ...
3397	61499	17/08/2022		VISTA · la richiesta di integrazione del 05/08/2022 prot. 97875 da parte dell'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) PRESENTA Istanza di integrazione del seguente documento che si allega in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: · A.39 - Asseverazione valutazione ENAC (RS06ADD0034I1)

3613	69708	26/09/2022		PRESENTA Istanza di integrazione dei seguenti documenti che sostituiscono quelli precedentemente depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: · S.1 – Sintesi non tecnica (RS06SNT0001S0) · R.1 – Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0) · R.2 – Relazione Piano di Utilizzo delle Terre (RS06SIA0002S0) · R.3 – Relazione Piano delle Manutenzioni (RS06SIA0003S0) · R.4 – Relazione Paesaggistica (RS06SIA0004S0) · R.5 – Relazione Tecnico-Agronomica (RS06SIA0005S0) · R.6 – Relazione Studio Geomorfologico e idrogeologico (RS06SIA0006S0) · R.7 – Relazione Archeologica (RS06SIA0007S0) · PMA – Piano dei Monitoraggi (RS06PMA0001S0)
4369	89620	12/12/2022		ISTANZA DI SOSTITUZIONE DOCUMENTI DESCRITTIVI ED ELABORATI GRAFICI RELATIVI AL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE DA AEREO A INTERRATO
4564	1105	09/01/2023		ISTANZA DI SOSTITUZIONE DOCUMENTI DESCRITTIVI ED ELABORATI GRAFICI V.I.A. (VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE) RELATIVI AL CAVIDOTTO DI CONNESSIONE DA AEREO A INTERRATO
4589	1207	09/01/2023		Richiesta di proroga del termine di deposito della documentazione in riferimento alla nota prot. n. 89621 del 12/12/2022 rilasciata dal Dip. Ambiente - Servizio 1 Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali
4681	2622	16/01/2023		PREMESSO · Che in data 12/12/2022 acquisita al prot. DRA n. 89620 e in data 09/01/2023 acquisita al prot. DRA n. 1105 sono stati integrati/sostituiti documenti, relazioni ed elaborati inerenti alla variante di progetto concernente nell'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI". PRESENTA Istanza di integrazione del seguente documento che si allega in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: · A.3 – Avviso ...
5263	16999	12/03/2023		PREMESSO che la Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) ha emesso Parere Istruttorio Intermedio n. 198 del 01/12/20202 PRESENTA Istanza di integrazione dei seguenti documenti descrittivi ed elaborati grafici che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ D.11 - Relazione di Controdeduzione al P.I.I. n. 198/2022 del 01/12/2022 (RS06REL0011I0) ▪ I.19 - Inquadramento progetto su CTR e reticolo idrografico (RS06EPD0057I0) ▪ P.17 - Layout impianto su CTR e corsi d'acqua (RS06EPD0058I0) ▪ D.12 – Piano di

				gestione aziendale (RS06REL0012I0) ▪ A.25 – Cronoprogramma delle opere ...
5610	26623	14/04/2023		VISTA la richiesta di integrazione n. DI.SIC/MV/228/Asa del 19/10/2022 da parte di SNAM RETE GAS S.P.A. – Centro di Mazara Del Vallo PRESENTA Istanza di integrazione per i seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ I.24 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su ortofoto (RS06EPD0068A0) ▪ I.25 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su CTR (RS06EPD0069A0) ▪ P.23 – Sezione stradale e particolari costruttivi cavidotto MT (RS06EPD0070A0)
6153	42972	09/06/2023		PREMESSO ▪ che con nota prot. 6093 del 22/05/2023, la Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha espresso parere favorevole di massima alla realizzazione del progetto in oggetto a condizione che sia trasmessa la V.P.I.A. (Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico); ▪ che con nota prot. DI.SIC/C.MV/109Asa del 19/04/2023, SNAM RETE GAS ha rilasciato il Nulla Osta alla realizzazione del progetto in oggetto da restituire controfirmato per accettazione; ▪ che con nota prot. 18105 del 07/06/2023, il Dipartimento dell'Energia ha comunicato l'improcedibilità del progetto in oggetto poiché ...
6260	45567	19/06/2023		VISTA la richiesta di integrazione verbale del Comune di Salemi comunicata durante lo svolgimento della 1a Conferenza di Servizi in data 08.06.2023 PRESENTA Istanza di integrazione per il seguente documento che si allega in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ P.24 – Piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi magazzino - Deposito attrezzi (RS06EPD0071A0)

6882	66808	08/09/2023		PREMESSO ▪ che l'elettrodotto MT interrato di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "Salemi" attraversa porzione del centro abitato del Comune di Salemi (TP); ▪ che nel corso della Prima Conferenza di Servizi del 08 giugno 2023, l'Ufficio Tecnico del Comune di Salemi ha invitato la società proponente ad individuare un'alternativa al percorso interferente con il centro abitato; ▪ che il nuovo tracciato dell'elettrodotto MT interrato di connessione si sviluppa esternamente al ...
6908	67475	12/09/2023		VISTA ▪ la richiesta di integrazione del 16/05/2023 prot. 106561 da parte del Dipartimento dell'Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura PRESENTA Istanza di integrazione dei seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ A.43 – PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (RS06ADD0036I0) ▪ A.44 – PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL PROGETTISTA (RS06ADD0037I0) ▪ A.45 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DELL'AGRONOMO (RS06ADD0038I0) ▪ A.46 – COMUNICAZIONE NOMINA AZIENDA AGRICOLA (RS06ADD0039I0)
6938	68156	14/09/2023		VISTI ▪ Il verbale della 1a Conferenza di Servizi, tenutasi in data 08.06.2023, nella quale il Comune di Salemi ha invitato la società ad individuare una alternativa al percorso interferente con il centro abitato; ▪ La nota prot. 10046 del 30.08.2023 da parte della Soprintendenza per i BB.CC.AA. di Trapani nella quale viene richiesto l'ampliamento della fascia di mitigazione perimetrale, con larghezza non inferiore a 15,00 m, intorno alla Casa Sparacio ricompresa nell'area di impianto; PRESENTA Istanza di sostituzione dei seguenti elaborati grafici che ...
6948	68342	15/09/2023		PREMESSO Che con nota prot. 1579 del 08/02/2023 la società RFI S.p.A. ha rilasciato il Nulla Osta di competenza alla realizzazione dell'impianto agrovoltaico di che trattasi PRESENTA Istanza di deposito per il seguente documento che si allega in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ A.47 – N.O. prot. 1579 del 08/02/2023 da parte di RFI S.p.A. (RS06ADD0040I0)

7944	4290	23/01/2024		VISTA ▪ la richiesta di integrazione n. 0046184 del 04/09/2023 da parte di ARPA Sicilia – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente PRESENTA Istanza di integrazione per i seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ PMA – Piano dei monitoraggi (RS06PMA0001S2) ▪ R.5 – Relazione tecnico-agronomica (RS06SIA0005S3) ▪ R.10 – Relazione di coerenza e compatibilità (RS06SIA0022I0)
8189	11443	22/02/2024		VISTA ▪ la richiesta di integrazione n. 46184 del 04/09/2023 da parte di ARPA Sicilia – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente PRESENTA Istanza di integrazione per i seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪ PMA – Piano dei monitoraggi (RS06PMA0001S3) ▪ Parere ARPA SICILIA (RS06ADD0041I0)
8777	30522	07/05/2024		VISTA la richiesta di integrazione del Comune di Salemi identificata con prot. n. REP_PROV_TP/TP-SUPRO/0014887 del 06/02/2024 pervenuta a mezzo portale "impresa in un giorno" con la presente si trasmette la ricevuta di avvenuto caricamento della documentazione integrativa sul portale "impresa in un giorno"
8798	31110	08/05/2024		VISTA la richiesta di integrazione n. 13292 del 29/05/2023 da parte dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia con la presente si trasmette Istanza di integrazione per i seguenti documenti che si allegano in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: ▪A.2 - RS06IST0018A0: ISTANZA INTEGRAZIONE; ▪A.4 - RS06ADD0042I0: DICHIARAZIONE LETTERA AFFIDAMENTO INCARICHI; ▪A.49 - RS06ADD0037A0: ATTESTAZIONE DI AVVENUTO PAGAMENTO CORRISPETTIVI; ▪A.50 - RS06ADD0038A0: DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO; ▪D.15 – RS06REL0015A0: RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA E ...
10898	9931	19/02/2025	Altra comunicazione	RICHIESTA RIPRESA DEI LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
10897	9977	19/02/2025	Documentazione integrativa	RICHIESTA DI RIATTIVAZIONE PROCEDIMENTO E RISCONTRO INTEGRAZIONI GENIO CIVILE
10893	9996	19/02/2025	Altra comunicazione	ISTANZA DI INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO 2 EX ART 56 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 NOVEMBRE 2021, N. 207 - MIMIT

11157	18480	26/03/2025	Altra comunicazione	TRASMISSIONE PARERE FAVOREVOLE COMUNE DI SALEMI AL P.d.C. PER LA REALIZZAZIONE DEL MAGAZZINO DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI ALL'INTERNO DEL PARCO AGRIVOLTAICO
11570	35751	23/05/2025	Documentazione integrativa	Riscontro Parere Geomorfologico

VISTA l'istanza di integrazione documenti presentata dal proponente - **ID. n. 3613 prot. n. 69708 del 26/09/2022** - che sostituiscono quelli precedentemente depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:

1. S.1 – Sintesi non tecnica (RS06SNT0001S0)
2. R.1 – Studio di Impatto Ambientale (RS06SIA0001S0)
3. R.2 – Relazione Piano di Utilizzo delle Terre (RS06SIA0002S0)
4. R.3 – Relazione Piano delle Manutenzioni (RS06SIA0003S0)
5. R.4 – Relazione Paesaggistica (RS06SIA0004S0)
6. Relazione Tecnico-Agronomica (RS06SIA0005S0)
7. R.6 – Relazione Studio Geomorfologico e idrogeologico (RS06SIA0006S0)
8. R.7 – Relazione Archeologica (RS06SIA0007S0) · PMA – Piano dei Monitoraggi (RS06PMA0001S0)

VISTA l'istanza di sostituzione documenti descrittivi ed elaborati grafici relativi al cavidotto di connessione da aereo a interrato presentata dalla società proponente – **ID. n. 4369, prot. n. 89620 del 12/12/2022** – con la quale è stata proposta la modifica della soluzione progettuale originaria che prevedeva un elettrodotto MT aereo di connessione tra la cabina di consegna interna al parco agrivoltaico e la cabina primaria AT/MT "Salemi", a seguito di interlocuzioni con l'Ufficio della Soprintendenza di Trapani che hanno evidenziato il sensibile impatto visivo dell'opera sul territorio agricolo attraversato e la conseguente esigenza di procedere all'interramento totale dell'elettrodotto:

1. RS06IST0002A0.___ISTANZA1.pdf
2. RS06REL0001S0.___ D.1_-_RS06REL001S0-signed.pdf
3. RS06REL0002S0.___ D.2_-_RS06REL002S0-signed.pdf
4. RS06REL0004S0.___ D.4_-_RS06REL004S0-signed.pdf
5. RS06REL0005S0.___ D.5_-_RS06REL005S0-signed.pdf
6. RS06REL0007S0.___ D.7_-_RS06REL007S0-signed.pdf
7. RS06REL0008S0.___ D.8_-_RS06REL008S0-signed.pdf
8. RS06REL0009S0.___ D.9_-_RS06REL009S0-signed.pdf
9. RS06EPD0035S0.___ E.1_-_RS06EPD0035S0-signed.pdf
10. RS06EPD0036S0.___ E.2_-_RS06EPD0036S0_-signed.pdf
11. RS06EPD0037S0.___ E.3_-_RS06EPD0037S0_-signed.pdf
12. RS06EPD0038S0.___ E.4_-_RS06EPD0038S0-signed.pdf
13. RS06EPD0039S0.___ E.5_-_RS06EPD0039S0-signed.pdf
14. RS06EPD0040S0.___ E.6_-_RS06EPD0040S0-signed.pdf
15. RS06EPD0044A0.___ E.10_-_RS06EPD0044A0-signed.pdf
16. RS06EPD0045A0.___ E.11_-_RS06EPD0045A0-signed.pdf
17. RS06EPD0046A0.___ E.12_-_RS06EPD0046A0-signed.pdf
18. RS06EPD0047A0.___ E.13_-_RS06EPD0047A0-signed.pdf
19. RS06EPD0048A0.___ E.14_-_RS06EPD0048A0-signed.pdf
20. RS06EPD0049A0.___ E.15_-_RS06EPD0049A0-signed.pdf
21. RS06EPD0050A0.___ E.16_-_RS06EPD0050A0-signed.pdf
22. RS06EPD0051A0.___ E.17_-_RS06EPD0051A0-signed.pdf
23. RS06EPD0052A0.___ E.18_-_RS06EPD0052A0-signed.pdf
24. RS06EPD0053A0.___ E.19_-_RS06EPD0053A0-signed.pdf

25. RS06EPD0054A0.___ E.20_-_RS06EPD0054A0-signed.pdf
26. RS06EPD0055A0.___ E.21_-_RS06EPD0055A0-signed.pdf
27. RS06EPD0056A0.___ E.22_-_RS06EPD0056A0-signed.pdf
28. RS06GIS0001S0.___ RS06GIS0001S0.zip

VISTA l'istanza di sostituzione documenti descrittivi ed elaborati grafici relativi al cavidotto di connessione da aereo a interrato presentata dalla società proponente – **ID. n. 4564 - prot. n. 1105 del 9/01/2023** – con la quale è stata proposta la modifica della soluzione progettuale originaria che prevedeva un elettrodotto MT aereo di connessione tra la cabina di consegna interna al parco agrivoltaico e la cabina primaria AT/MT "Salemi", a seguito di interlocuzioni con l'Ufficio della Soprintendenza di Trapani che hanno evidenziato il sensibile impatto visivo dell'opera sul territorio agricolo attraversato e la conseguente esigenza di procedere all'interramento totale dell'elettrodotto:

1. RS06IST0003S0.___ ISTANZA_M015.pdf
2. RS06SIA0008S0.___ RS06SIA008S0_signed.pdf
3. RS06SIA0009S0.___ RS06SIA009S0_signed.pdf
4. RS06SIA0010S0.___ RS06SIA0010S0_signed.pdf
5. RS06SIA0011S0.___ RS06SIA0011S0_signed.pdf
6. RS06SIA0013S0.___ RS06SIA0013S0_signed.pdf
7. RS06SIA0014S0.___ RS06SIA0014S0_signed.pdf
8. RS06SIA0015S0.___ RS06SIA0015S0_signed.pdf
9. RS06SIA0016S0.___ RS06SIA0016S0_signed.pdf
10. RS06SIA0017A0.___ RS06SIA0017A0_signed.pdf
11. RS06SIA0018A0.___ RS06SIA0018A0_signed.pdf
12. RS06SIA0019A0.___ RS06SIA0019A0_signed.pdf
13. RS06SNT0001S1.___ RS.06.SNT.0001.S.1._Sintesi_non_tecnica-signed.pdf
14. RS06SIA0001S1.___ RS.06.SIA.0001.S.1._Relazione_Studio_di_Impatto_Ambientale-signed.pdf
15. RS06SIA0002S1.___ RS.06.SIA.0002.S.1._Relazione_Piano_di_Utilizzo_delle_Terre-signed.pdf
16. RS06SIA0003S1.___RS.06.SIA.0003.S.1._Relazione_Piano_delle_Manutenzioni_impianto_e_aree_arboree_-signed.pdf
17. RS06SIA0004S1.___ RS.06.SIA.0004.S.1._Relazione_Paesaggistica-signed.pdf
18. RS06SIA0005S1.___ RS.06.SIA.0005.S.1._Relazione_Tecnico-Agronomica-signed.pdf
19. RS06SIA0006S1.___ RS.06.SIA.0006.S.1._Relazione_Studio_Geomorfologico_e_Idrogeologico-signed.pdf
20. RS06SIA0007S1.___ RS.06.SIA.0007.S.1._Relazione_Archeologica-signed.pdf
21. RS06PMA0001S1.___ RS.06.PMA.0001.S.1._Piano_dei_Monitoraggi-signed.pdf

VISTA l'istanza di integrazione documentale presentata dal proponente – **ID. n. 4681 - Prot. n. 2622 del 16/01/2023** - in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali relativi all'istanza di integrazione/sostituzione documenti, relazioni ed elaborati inerenti alla variante di progetto acquisiti in data 12/12/2022 - prot. DRA n. 89620 e in data 09/01/2023 - prot. DRA n. 1105:

1. A.3 – Avviso al pubblico (RS06AVV0002A0)

Con il quale comunica di aver presentato istanza di **variante di progetto concernente l'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI"**.

VISTO il **Parere Interlocutorio Intermedio n. 198/2024 del 1/12/2022,** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.), **nota prot. DRA n. 89621 del 12/12/2022**.

VISTA la nota **prot. DRA n. 1207 del 9/01/2023** con quale il Proponente richiedeva la proroga del termine di deposito della documentazione in riferimento al **Parere Interlocutorio Intermedio n. 198/2024 del 1/12/2022,** reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) - nota prot. n. 89621 del 12/12/2022 – avendo il progetto subìto una sostanziale variante dovuto all'interramento della linea di connessione MT e considerate la complessità e molteplicità delle osservazioni e prescrizioni rese nel predetto parere, depositava:

1. RS06IST0004A0_RICHIESTA_PROROGA_M015-FIRMATO.pdf

VISTA l'istanza di integrazione documentale presentata dal proponente – **ID. n. 5263 - Prot. n. 16999 del 12/03/2023** - in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali relativi al Parere Istruttorio Intermedio n. 198 del 01/12/20202:

1. RS06IST0008A0.___ISTANZA DI RISCONTRO PII N.198 DEL 2022
2. RS06REL0011I0.___D.11 - Relazione di Controdeduzione al P.I.I. n.198/2022 del 01/12/2022
3. RS06EPD0057I0.___I.19 - Inquadramento progetto su CTR e reticolo idrografico
4. RS06EPD0058I0.___P.17 - Layout impianto su CTR e corsi d'acqua
5. RS06REL0012I0.___D.12 - Piano di gestione aziendale
6. RS06ADD0022S0.__A.25 - Cronoprogramma delle opere
7. RS06EPD0059I0.___I.20 - Inquadramento su Carta della classificazione sismica regionale
8. RS06SIA0020I0.___R.8 - Relazione integrativa al Piano di Utilizzo delle Terre
9. RS06EPD0060I0.__I.21 - Inquadramento generale su "Mappa delle principali rotte migratorie" del Piano Regionale Faunistico Venatorio
10. RS06EPD0061I0.__I.22 - Inquadramento impianto su "Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico"
11. RS06SIA0005S2.__R.5 - Relazione tecnica-agronomica
12. RS06REL0013I0.__D.13 - Piano di Cantierizzazione
13. RS06EPD0062I0.__P.18 - Layout aree di stoccaggio
14. RS06SIA0021I0.___R.9 - Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale
15. RS06ADD0035I0.__A.40 - DSAN Assenza di divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art.58 della L.R. 04/2003
16. RS06EPD0063I0.__I.23 - Elementi antropici e naturali limitrofi all'impianto agrovoltaico
17. RS06EPD0064I0.__P.19 - Layout su Carta della FragilitÃ Ambientale
18. RS06EPD0065I0.__P.20 - Layout su Carta della SensibilitÃ Ecologica
19. RS06EPD0066I0.__P.21 - Layout su Carta del Valore Ecologico
20. RS06EPD0067I0.__P.22 - Particolari costruttivi e caratteristiche dei passaggi per la piccola fauna

VISTA l'istanza di integrazione documentale presentata dal proponente – **ID. n. 6908 - Prot. n. 67475 del 12/09/2023** a seguito della la richiesta di integrazione del 16/05/2023 prot. 106561 da parte del Dipartimento dell'Agricoltura – Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura:

1. RS06IST0013A0.__ISTANZA INTEGRAZIONE ASSESSORATO AGRICOLTURA
2. RS06ADD0036I0._A.43 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
3. RS06ADD0037I0._A.44 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL PROGETTISTA
4. RS06ADD0038I0.__A.45 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DELL'AGRONOMO
5. RS06ADD0039I0.__A.46 - COMUNICAZIONE NOMINA AZIENDA AGRICOLA

VISTE le seguenti **Conferenze di Servizi**:

DATA CdS	PROT. INDIZ.	DATA PROT. INDIZIONE	PROT. NOTIF.	DATA PROT. NOTIFICA	NOTE
30/05/2023	30887	03/05/2023			RINVIATA
08/06/2023	41427	06/06/2023	0054524	17/07/2023	Acquisiti i contributi istruttori degli enti intervenuti: richiesta di integrazioni agronomiche e di conformità alle Linee guida MASE da parte del Dipartimento Regionale dell'Agricoltura; parere favorevole di massima della Soprintendenza BB.CC.AA. di

					Trapani, subordinato alla redazione di uno studio archeologico preliminare per l'elettrodotto interrato; parere favorevole con prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Il proponente ha illustrato il progetto e comunicato la modifica della soluzione di connessione con **interramento totale della linea MT**, sviluppata per circa 10,49 km fino alla cabina primaria AT/MT "Salemi", con deposito della relativa documentazione sul Portale Valutazioni Ambientali. Richiesti adeguamenti progettuali su distanze dalla viabilità, attraversamento del centro abitato e acquisizione del titolo edilizio per il manufatto agricolo. Disposta la prosecuzione del procedimento con convocazione della successiva Conferenza di Servizi.
15/09/2023	0054524	17/07/2023	76386	18/10/2023	Note acquisite successivamente alla CdS dell'08/06/2023: il Dipartimento Regionale dell'Energia ha comunicato l'improcedibilità dell'istanza per mancata presentazione della richiesta di Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003; il Proponente ha trasmesso riscontri e documentazione integrativa, tra cui il parere favorevole di massima della Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani con richiesta di VPIA e il Nulla Osta SNAM. ENAC ha rappresentato la necessità di attivazione della procedura relativa agli ostacoli alla navigazione aerea; il Genio Civile di Trapani ha richiesto integrazioni istruttorie; ARPA Sicilia ha richiesto l'integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale. La Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani ha formulato prescrizioni integrative, tra cui l'ampliamento della fascia di mitigazione arborea e la sorveglianza archeologica in fase di realizzazione del cavidotto. Il Proponente ha rappresentato la modifica del tracciato del cavidotto interrato al fine di evitare l'attraversamento del centro abitato di Salemi, depositando elaborati di variante; il Comune di Salemi si riserva di esprimere il parere di competenza.
30/10/2023	76386	18/10/2023	84283	20/11/2023	Acquisiti ulteriori atti e pareri, tra cui: deposito da parte del Proponente del nulla osta RFI S.p.A.; conferma del parere favorevole con prescrizioni già espresso dal Libero Consorzio Comunale di Trapani; comunicazione dell'Ufficio del Genio Civile di Trapani U.O.5 circa la sospensione temporanea

					dell'iter autorizzativo su richiesta del Proponente; comunicazioni ENAC in merito alla procedura per il rilascio del nulla osta alla navigazione aerea; parere favorevole con prescrizioni di ANAS S.p.A. relativo alla modifica del tracciato del cavidotto di connessione; parere favorevole con prescrizioni del Libero Consorzio Comunale di Trapani. Il Comune di Salemi ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'impianto, prendendo atto delle modifiche progettuali alla rete di connessione. SNAM Rete Gas ha confermato il nulla osta già rilasciato, precisando l'assenza di ulteriori interferenze. È stato dato atto dell'avvenuta riattivazione del procedimento di Autorizzazione Unica e della richiesta di emissione di un nuovo preventivo di connessione in relazione alla modifica del tracciato del cavidotto MT. I lavori della CdS sono stati sospesi per 60 giorni su richiesta del Proponente.
20/01/2026	87572	24/12/2025	5611	28/01/2026	Non sono pervenute ulteriori note, pareri o atti di assenso. Il proponente ha illustrato le attività svolte a seguito della comunicazione di improcedibilità del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia, dando conto dei riscontri trasmessi e dei successivi caricamenti documentali effettuati sul portale regionale, nonché delle richieste di sollecito inoltrate agli enti competenti. È stato riferito l'avvenuto inoltro delle richieste di parere al Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio 9 (compatibilità geomorfologica) e all'Autorità di Bacino ai fini dell'acquisizione dell'Autorizzazione Unica. È stato preso atto dei pareri già acquisiti in precedenza in Conferenza di Servizi e della necessità di acquisire il parere definitivo del Servizio 3 del Dipartimento dell'Energia. Conclusione della fase di acquisizione dei pareri ai fini della procedura di V.I.A..

VISTO che in data **20/04/2026 alle ore 11:00 – Verbale prot. DRA n. 29377 del 27/04/2026 -** si è svolta l'AUDIZIONE relativa alla procedura in oggetto durante la quale sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni in merito:

- All'assenza della documentazione relativa agli accordi, convenzioni o dichiarazioni formali con imprenditori o conduttori agricoli e/o zootecnici, ai fini della dimostrazione della concreta attuazione delle attività agricole previste all'interno dell'impianto;
- alla stima dei consumi idrici, con particolare riferimento alla mancata indicazione delle fonti di approvvigionamento per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, nonché dei punti di prelievo, delle modalità di fornitura e degli eventuali titoli autorizzativi connessi all'utilizzo della risorsa idrica;
- alle caratteristiche dell'impianto, con specifico riferimento all'altezza dei pannelli da terra, indicata tra 40 e 240 cm, ritenuta non coerente con le caratteristiche proprie di un impianto agrivoltaico;
- alla necessità di aggiornare l'analisi dell'effetto cumulativo, già sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale entro un raggio di 10 km, tenendo conto anche della presenza di ulteriori progetti riconducibili alla medesima società proponente;
- alla verifica della conformità dell'intervento ai criteri previsti dal D.M. 22 dicembre 2023 e dalle Linee Guida MASE in materia di impianti agrivoltaici, con particolare riferimento alla prevalenza e continuità dell'attività agricola e alla necessità che la superficie agricola produttiva sia non inferiore al 70% dell'area di intervento, al netto delle superfici destinate a mitigazione, infrastrutture e opere accessorie;
- le misure antincendio previste dal proponente non sono idonee e andrebbe realizzato un bacino idrico di un'ampiezza adatta per la funzione di antincendio e l'utilizzo da parte di elicotteri antincendio in caso di emergenza.

VISTA la **nota prot. n. 28392 del 22/04/2026** con la quale il proponente chiedeva "*una proroga del termine di deposito della documentazione di 90 (novanta) giorni, anziché 30 (trenta), e quindi entro il 20/07/2026, considerata la complessità delle osservazioni e la relativa multidisciplinarietà degli approfondimenti*".

VISTA la **nota prot. n. 30634 del 30/04/2026** con la quale il proponente depositava un sollecito di riscontro alla richiesta di proroga del termine per riscontro approfondimenti audizione CTS del 22/04/2026.

VISTA la **nota prot. n. 37499 del 20/05/2026** con la quale il proponente depositava "Controdeduzioni all'audizione CTS del 22/04/2026" corredata dalla seguente documentazione:
1. D.16 - RELAZIONI CONTRODEDUZIONI ALL'AUDIZIONE CTS (RS06REL0016A0);
2. P.4 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO (RS06EPD0022S2)
3. P.5 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR (RS06EPD0023S2)
4. P.11 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - STRUTTURE IMPIANTO (RS06EPD00029S0)
5. P.19 - LAYOUT SU CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE (RS06EPD0064S0)
6. P.20 - LAYOUT SU CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA (RS06EPD0065S0)
7. P.21 - LAYOUT SU CARTA DEL VALORE ECOLOGICO (RS06EPD0066S0)
8. P.22 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CARATTERISTICHE DEI PASSAGGI PER LA PICCOLA FAUNA (RS06EPD0067S0)
9. R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA / ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)
10. E.13 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU ORTOFOTO (RS06SIA0020A0)
11. E.14 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU IGM (RS06SIA0021A0)
12. E.15 SIA - STUDIO E VERIFICA EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO (RS06SIA0022A0
13. E.16 SIA - CARTA INTERVISIBILITA' (RS06SIA0023A0)
14. E.17 SIA - INDICE CONSUMO DEL SUOLO DA IMPIANTI FER RAPPORTATO AI DATI DI MONITORAGGIO ARPA RELATIVI ALL'ANNO 2017 – 2018 (RS06SIA0024A0)
15. R.11 - RELAZIONE EFFETTO CUMULO (RS06SIA0025A0)
16. R.12 - RELAZIONE TECNICA DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0026A0)
17. E.18 SIA - ELABORATO GRAFICO DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0025A0)

18. R.13 - ACCORDO DI COOPERAZIONE "ALLEGATO B" CON FASCICOLO AZIENDALE DELL'AZIENDA AGRICOLA (RS06SIA0027A0)

*

RILEVATO CHE:

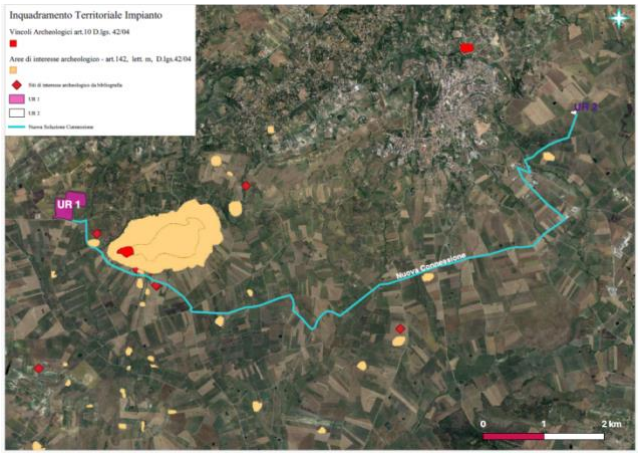
- che **l'elettrodotto MT interrato di connessione** tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "Salemi" attraversa porzione del centro abitato del Comune di Salemi (TP);
- che nel corso della **Prima Conferenza di Servizi del 08 giugno 2023,** l'Ufficio Tecnico del Comune di Salemi ha invitato la società proponente ad individuare un'alternativa al percorso interferente con il centro abitato;
- che il **nuovo tracciato dell'elettrodotto MT interrato di connessione si sviluppa esternamente al centro abitato del Comune di Salemi (TP)**;
- che in data **14/03/2023** il proponente produce "**Istanza di integrazione alla nota DI.SIC/MV/228/Asa del 19/10/2022 da parte di SNAM RETE GAS S.P.A. – Centro Di Mazara del Vallo" - ID. 5910 - prot. n. 26623** con la quale presenta i documenti che si alleganoin aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:
  - I.24 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su ortofoto (RS06EPD0068A0)
  - I.25 – Interferenza elettrodotto MT interrato e metanodotto su CTR (RS06EPD0069A0)
  - P.23 – Sezione stradale e particolari costruttivi cavidotto MT (RS06EPD0070A0)
- che in data **8/09/2023** il proponente produce "**Istanza di integrazione nuova V.P.I.A. (VERIFICA PREVENTIVA INTERESSE ARCHEOLOGICO)" – ID. 6882 – prot. n. 66808** con la quale presenta il seguente documento in aggiunta a quelli già depositati nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:
  - D.14–V.P.I.A Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico–Nuova soluzione linea di connes-sione(RS06REL0014S0)

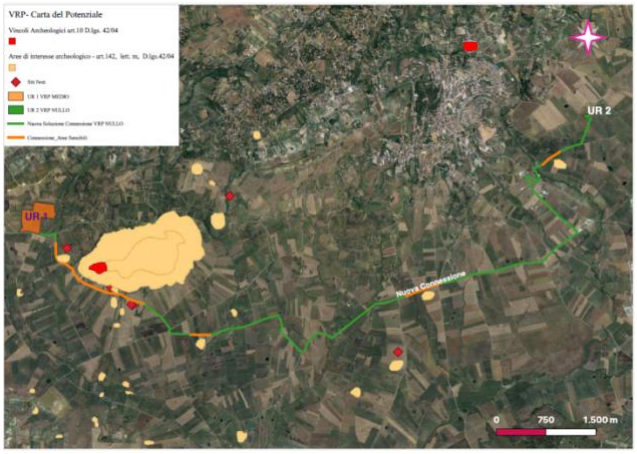
RILEVATO CHE per quanto riguarda l'area di sviluppo della **linea di connessione** secondo la nuova soluzione adottata:

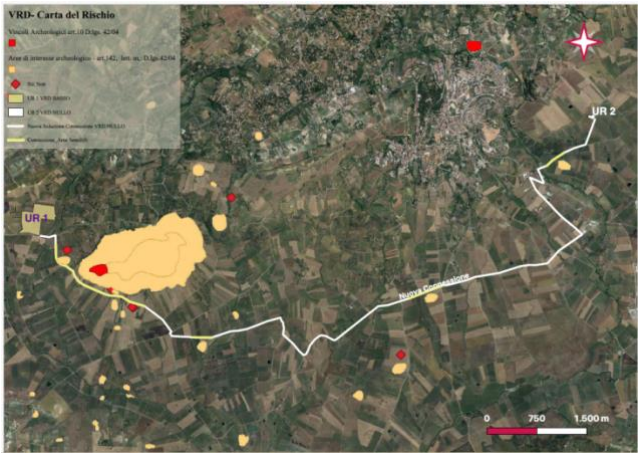
- il **grado di rischio (VRD)** che un ipotetico sito venga vulnerato è **NULLO**;
- il **valore del sito**, ossia la sua importanza, e il margine di probabilità che possa esserci ancora qualcosa nel sottosuolo è **BASSO**;
- il suo **potenziale (VRP)** valutato sulla base dei dati disponibili (bibliografici e d'archivio), della densità dei reperti rinvenuti, della distanza da siti noti, dell'attendibilità delle tecniche utilizzate per indagare l'area è **NULLO**;
- il **rischio/probabilità (VRD)**, ossia quanto il progetto possa impattare con il non visibile eventuale sito archeologico, è **BASSO**.

UR	Grado visibilità	Valutazione Potenziale Archeologico (VRP)	Valutazione di sintesi del Rischio Progettuale (VRRS-VRD)	Indicatori archeologici presenti nell'UR
Nuova Linea di connessione	/	NULLO	NULLO	Interamente su strada, assenza di indicatori nei settori che passeranno su terreno. Individuati alcuni tratti sensibili (Vd. Carta del VRP)

*







*

LETTO il "Parere Istruttorio Intermedio" (PII) di questa CTS n. 198/2022 del 1.12.2022.

CONSIDERATO che i riscontri alle criticità segnalate nel PII sono contenuti e meglio esaminati nei singoli capitoli del presente Parere il proponente riporta e/o controdeduce quanto segue.

*

CRITICITÀ 1 - La valutazione di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione dal proponente – ivi compresi quelli esaminati nella documentazioni già in atti - deve indicare specificatamente le caratteristiche e la tipologia dell'area di riferimento (secondo la classificazione operata da ciascun piano o programma esaminato), evidenziando altresì vincoli e prescrizioni - contenute

nella parte riguardante i regimi normativi di ciascun piano o programma, nelle NTA o altro atto equivalente – riferibili alla tipologia di area su cui ricade l'intervento e rappresentando esplicitamente i rapporti di coerenza del progetto rispetto al quadro prescrittivo e vincolistico desumibile dai regimi normativi di ciascun strumento di pianificazione. Deve, altresì, essere prodotta la destinazione urbanistica del sito di progetto ai fini della compatibilità del progetto col PRG.

Il proponente dichiara che: "*L'elaborato "R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1) valuta la "coerenza e compatibilità" dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione. Ogni paragrafo analizza le caratteristiche di ogni strumento di programmazione e ne valuta la compatibilità/coerenza con il progetto dell'impianto agrovoltaico in oggetto, in particolare: Piano Regolatore Generale (PRG)…; Vincolo forestale …; Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP) …; Vincolo Idrogeologico …; Aree Naturali Protette…; Piano Regionale di Tutela delle Acque …; Piano Energetico Regionale …; Aggiornamento Piano Energetico Ambientale …; Strategia Europa 2020 …; Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package) …; Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra …; Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni …; Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia …; Piano Faunistico Venatorio …; Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi …; Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020 …; Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi) …; Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali …; Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana …; Piano Regionale dei Trasporti …; Piano di Tutela delle Acque …; Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia …; Piano delle Bonifiche delle aree inquinate …; Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici …; Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio …; Piano Forestale Regionale …;* ".

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **R.1 - Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha valutato la "coerenza e compatibilità" dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 1 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 2 - La descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità dell'intervento rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione deve essere estesa anche alle aree che saranno interessate alla linea di connessione.

Il proponente dichiara che "*Nella relazione "R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1) si valuta la "coerenza e compatibilità" dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione anche in riferimento alle nuove opere connesse concernenti nell'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI*"

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **R.1 - Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha valutato la "coerenza e compatibilità" dell'intervento rispetto a tutti gli strumenti di programmazione e pianificazione presi in considerazione anche in riferimento alle nuove opere connesse concernenti l'interramento dell'elettrodotto di connessione tra la cabina di consegna ubicata all'interno del parco agrovoltaico e la cabina primaria AT/MT "SALEMI.

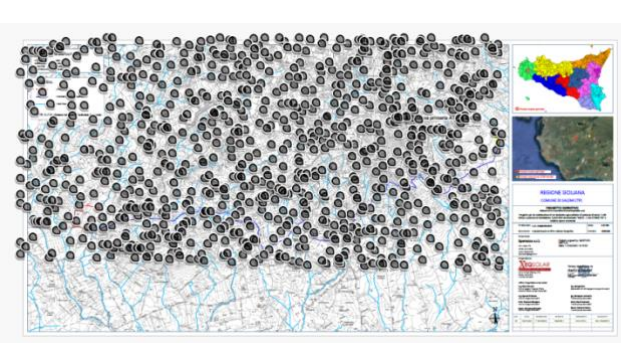
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 2 risulta SUPERATA**.

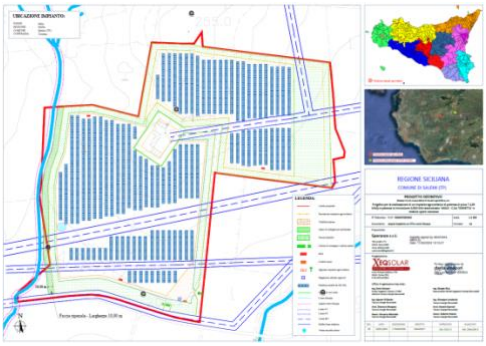
CRITICITÀ 3 - Per la manutenzione del reticolo idrografico e dei versanti, il proponente dovrà indicare la tipologia e le modalità degli interventi previsti; dovrà essere prodotto il layout di progetto con il reticolo idrografico e le relative distanze dell'impianto rispetto ai corsi d'acqua, indicando rispetto a quali sono previsti gli interventi di manutenzione e di conseguenza acquisire gli eventuali necessari pareri e/o nulla osta dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

Il proponente dichiara che "*Per l'osservazione n.3, sono stati redatti gli elaborati "I.19 – Inquadramento progetto su CTR e reticolo idrografico" (RS06EPD0057I0) e "P.17 – Layout impianto su CTR e corsi d'acqua" (RS06EPD0058I0). Il corso d'acqua che delimita la porzione ovest dell'impianto non sarà interessato da nessuna delle strutture del campo agrivoltaico. Dal suddetto corso d'acqua sarà mantenuta e garantita una fascia di rispetto minima di 10 metri che sarà adibita a fascia ripariale attraverso la piantumazione di vegetazione tipica di riparia.*".

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **I.19 – Inquadramento progetto su CTR e reticolo idrografico" (RS06EPD0057I0)**
- **"P.17 – Layout impianto su CTR e corsi d'acqua" (RS06EPD0058I0)**





CONSIDERATO che dalla documentazione prodotta risulta che:

- Il **corso d'acqua** posto lungo il margine **ovest** dell'impianto **non è interessato da strutture**, opere connesse o viabilità interna;
- È mantenuta una **fascia di rispetto minima pari a 10 m**, come rappresentato negli elaborati e come dichiarato dal proponente;
- La fascia di rispetto sarà **adibita a fascia ripariale**, mediante piantumazione di vegetazione tipica degli ecosistemi ripariali;
- È stato rappresentato il **reticolo idrografico** e le **distanze effettive** tra l'impianto e il corso d'acqua.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 3 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 4 - Dovrà essere fornito lo studio idraulico ed i relativi elaborati grafici, nonché acquisiti, ove necessari, i pareri e/o nulla osta in merito alla realizzazione di un canale in terra per il convogliamento delle acque meteoriche e per gli interventi di sistemazione idraulica.

Il proponente dichiara che "*Per le opere di realizzazione del canale di terra per il convogliamento delle acquee meteoriche e per gli interventi di sistemazione e manutenzione del reticolo idrografico (vedasi distanziamento dai corsi d'acqua e realizzazione della fascia ripariale) si attende il parere di Autorizzazione Idraulica Unica, ai sensi dell'art. 93 del R.D. n.523/1904 e ss.mm.ii., da parte dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia*".

CONSIDERATO CHE in data 30.05.2023 prot. DRA/DRU n. 39555 l'Autorità di bacino depositava richiesta di integrazioni tecnico-amministrative. In particolare, si chiedeva al proponente di:

- Verificare il **rispetto della fascia di pertinenza fluviale** lungo il corso d'acqua limitrofo all'area di impianto, con:
  - **fascia di ampiezza pari a 10 metri** per manufatti stabili fuori terra;
  - **fascia di 4 metri** per fasce arboree, come da criteri dettati dalla stessa Autorità di Bacino.
- Chiarire l'applicazione delle norme contenute:
  - nella **Direttiva per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte** (art. 94 del R.D. 523/1904);
  - nella **Direttiva per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale** e delle limitazioni d'uso dei suoli (art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904).
- Produrre un **elaborato tecnico** che individui:
  - le interferenze dirette tra gli elementi lineari del reticolo idrografico e la dorsale interrata in MT esterna all'impianto;
  - una descrizione dettagliata e rappresentazione grafica delle relative **modalità di risoluzione** delle eventuali interferenze.
- Chiarire le **modalità di smaltimento delle acque meteoriche** provenienti dall'impianto:
  - individuazione del **punto di recapito**;
  - verifica della **portata di deflusso superficiale scaricata** che sia compatibile con l'esistente capacità di trasporto idraulico del corpo idrico ricettore;
  - indicazione dei **parametri di sicurezza** (es. franco idraulico).
- Produrre la **documentazione amministrativa**:
  - prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 L.R. n. 1/2019;
  - **lettera di affidamento dell'incarico** al professionista;
  - **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** sul pagamento delle competenze del tecnico incaricato;
  - **attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo** prevista per il rilascio dell'autorizzazione.

CONSIDERATO CHE in data 8.05.2024 - id. n. 8798 - prot. DRA/DRU n. 31110 il proponente a seguito della richiesta di integrazione n. 13292 del 29/05/2023 da parte dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia trasmetteva Istanza di integrazione con annessa documentazione aggiuntiva rispetto a quella già depositata nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali:

1. A.2 - RS06IST0018A0: ISTANZA INTEGRAZIONE;

2. A.4 - RS06ADD0042I0: DICHIARAZIONE LETTERA AFFIDAMENTO INCARICHI;
3. A.49 - RS06ADD0037A0: ATTESTAZIONE DI AVVENUTO PAGAMENTO CORRISPETTIVI;
4. A.50 - RS06ADD0038A0: DICHIARAZIONE IMPOSTA DI BOLLO;
5. D.15 – RS06REL0015A0: RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA E VERIFICA;
6. E.23 - RS06EPD00068I0: MODALITA' DI RISOLUZIONE INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO DI PROGETTO CON PARTICOLARI COSTRUTTIVI;
7. P.3 - RS06EPD0021S1: SEZIONI LONGITUDINALI E TRASVERSALI - STATO DI PROGETTO;
8. P.4 - RS06EPD0022S1 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO;
9. P.5 - RS06EPD0023S1 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR;
10. P.25 - RS06EPD0072A0 – LAYOUT IMPIANTO REGIMENTAZIONE ACQUE;
11. P.26 - RS06EPD0073A0 – SOVRAPPOSIZIONE DEL PARCO CON FASCE DI PERTINENZA.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, la **Criticità 4 risulta SUPERATA**.

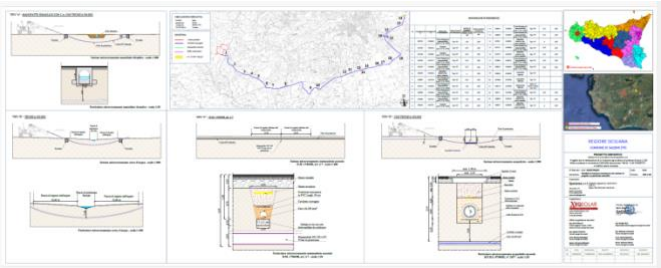
CRITICITÀ 5 - Occorre produrre un apposito studio idrogeologico e idraulico finalizzato: (i) a comprendere in maniera dettagliata e gli effetti degli impianti sull'assetto idraulico-idrogeologico tenendo conto dell'esigenza di garantire il principio dell'invarianza idraulica e idrologica di cui al DPCM del 7 marzo 2019, con specifico riferimento alle norme di attuazione del Piano di Gestione Rischio Alluvioni, ed evidenziando, ove occorre, le eventuali misure di mitigazione previste a tale fine. Rispetto a tali profili lo studio dovrà prevedere, in generale, gli interventi idonei e compatibili con l'assetto idrogeologico dell'area vasta e dell'area con metodi e tecniche anche richiamati dal D.D.G. 102 del 23/6/2021 emanato congiuntamente dalla DRU e dall'Autorità di Bacino della Regione Siciliana; (ii) ad analizzare e proporre misure mitigative in considerazione del decadimento delle permeabilità del suolo, a seguito della nuova destinazione (riduzione della ritenuta idrica e dell'evapotraspirazione; riduzione dei tempi di corrivazione delle acque superficiali; riduzione della infiltrazione efficace a detrimento dell'alimentazione della falda idrica); (iii) a rappresentare le soluzioni ipotizzate per attenuare/ridurre al massimo un eventuale veloce drenaggio delle acque meteoriche verso i fossi di guardia eventualmente previsti; (iv) prevedere eventuali bacini (di contenimento e/o assorbimento) e/o trincee di laminazione, strategicamente dislocati per facilitare l'infiltrazione controllata delle acque all'interno dell'area progettuale.

Il proponente dichiara che "*Il concetto di invarianza idraulica presuppone la realizzazione, nelle aree che subiranno una perdita di permeabilità in seguito a trasformazioni d'uso del suolo, di interventi il cui scopo è quello di mantenere invariata la portata superficiale defluente verso l'esterno … agevolando l'infiltrazione … oppure laminando le portate" … "Il progetto non può ritenersi un intervento di trasformazione urbanistica, per il marginale impatto ambientale … lontano dall'impatto prodotto da una impermeabilizzazione del terreno mediante interventi caratterizzati da intensa cementificazione" … "Si è operato sulla compensazione della portata e dei volumi d'acqua da invasare e infiltrare allo scopo di mantenere l'equilibrio idraulico e idrologico ante e post operam dei bacini coinvolti" … "i terreni affioranti possiedono una discreta permeabilità e che il coefficiente di deflusso φ è piuttosto basso, pari a circa 0,14 ante operam" … "Gli interventi di mitigazione ambientale sono stati previsti due tipi di soluzioni … interventi agronomico–forestali e trattamenti agricoli … e metodi di gestione delle acque meteoriche ed idrauliche che utilizzano soluzioni economiche a basso impatto ambientale, mediante infiltrazione efficace" … "Il drenaggio superficiale è nel complesso buono, favorito dalla presenza di una rete impluviale di tipo sub-dendritico poco marcata e da una discreta permeabilità dei terreni" … "Per la stima del coefficiente di deflusso φ si è adottato il metodo di Kennessey … con il quale si è ottenuto un coefficiente di*

deflusso φ pari a circa 0,14" ... "le opere di progetto non costituiscono turbativa alla situazione statica dei luoghi".".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.15 – RS06REL0015A0: RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA E VERIFICA;**
- **E.23 - RS06EPD00068I0: MODALITA' DI RISOLUZIONE INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO DI PROGETTO CON PARTICOLARI COSTRUTTIVI;**



CONSIDERATO CHE dalla documentazione integrativa trasmessa dal proponente in data 08.05.2024 risulta prodotto lo studio idrogeologico ed idraulico denominato **"Relazione di invarianza idraulica e verifica" (D.15 – RS06REL0015A0)**, articolato in analisi pluviometriche, valutazioni idrologiche e idrauliche, determinazione del coefficiente di deflusso, studio del reticolo idrografico, verifica idraulica delle opere e progettazione delle soluzioni di regimazione delle acque meteoriche. Lo studio è corredato dagli elaborati tecnici relativi agli attraversamenti, alle opere in tecnica NO-DIG, alle sezioni di pertinenza idraulica e alle interferenze con il reticolo idrografico.

- **punto (i):** la relazione sviluppa un'analisi dettagliata degli effetti dell'impianto sull'assetto idraulico e idrogeologico, comprendente la caratterizzazione geomorfologica dell'area, la determinazione delle altezze di pioggia ai diversi tempi di ritorno, il calcolo delle portate di piena, la determinazione del coefficiente di deflusso ante-operam, la verifica idraulica delle condizioni di moto permanente nel tratto di corso d'acqua limitrofo e l'individuazione delle distanze minime di pertinenza idraulica conformi all'art. 96 del R.D. 523/1904, lett. f). La relazione integra anche elementi relativi al comportamento dei suoli in funzione della permeabilità, del ruscellamento superficiale e della risposta del bacino scolante.
- **punto (ii)**: lo studio affronta le modifiche del bilancio idrico locale mediante valutazione della ritenuta idrica del suolo, del coefficiente di deflusso, della capacità di infiltrazione, dei tempi di corrivazione e delle conseguenze della trasformazione d'uso del suolo sulla permeabilità effettiva. Sono previste misure di mitigazione basate su opere di infiltrazione diffusa (scoline permanenti, regimazione superficiale, miglioramento della tessitura del terreno) finalizzate a compensare la riduzione della permeabilità e a garantire condizioni idrologiche comparabili a quelle ante-operam.
- **punto (iii):** la documentazione riporta le opere progettate per evitare incrementi di drenaggio veloce verso i fossi e le linee di scolo, articolate in una rete di **scoline a sezione trapezoidale**, dimensionate in funzione del volume d'acqua intercettato, con parametri tecnici specifici (pendenza 0,1%, profondità 60 cm, sezione rapportata alla portata, distanze tra le scoline variabili in base ai sottocampi). Sono inoltre previsti interventi di **miglioramento dell'infiltrazione** tramite geostuoie e modellamento superficiale del suolo, con il duplice effetto di rallentare il deflusso e favorire l'assorbimento.
- **punto (iv):** lo studio prevede opere di **laminazione diffusa e infiltrazione controllata** attraverso scoline permanenti, trincee aperte e canali in terra, dotati di geostuoia antierosione. Tali opere sono progettate per regolare il deflusso, ridurre l'erosione, favorire la dispersione

nel suolo e contribuire all'invarianza idraulica. La relazione descrive inoltre interventi di sistemazione idraulica dei piccoli impluvi presenti nell'area e modalità di gestione delle portate intercettate, in conformità agli obiettivi di attenuazione dei picchi di piena e di controllo del ruscellamento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 5 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 6 - Nella relazione geologica dovrà essere indicata ed eventualmente, se presente, descritta la presenza o meno di falda.

Il proponente dichiara che "*Nel sito di installazione sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto non sono presenti falde. Il drenaggio superficiale è nel complesso buono, favorito dalla presenza di una rete impluviale di tipo sub-dendritico poco marcata e da una discreta permeabilità dei terreni. L'acqua, vista la permeabilità dell'area, percola nel terreno senza creare rivoli né effetti di erosione superficiale. Nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), l'area rientra nel Bacino Idrografico del Fiume Arena (054). L'area interessata dall'intervento non è contrassegnata da dissesti o pericolosità geomorfologica-idraulica ed inoltre non presenta fratture o fessure e vuoti*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha dichiarato che:

- Nel sito di installazione sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto non sono presenti falde
- l'area rientra nel Bacino Idrografico del Fiume Arena (054)
- L'area interessata dall'intervento:
  - non è contrassegnata da dissesti o pericolosità geomorfologica-idraulica
  - non presenta fratture o fessure e vuoti.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 6 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 7 - Dovrà essere prodotta l'analisi agronomica puntuale, corredata da documentazione fotografica, rispetto alla vegetazione e alle colture presenti nell'area di progetto e in relazione agli habitat di Corine.

Il proponente dichiara che "*In merito al suddetto punto, si rimanda all'elaborato "R.5 – Relazione tecnica-agronomica" (RS06SIA0005S1) in cui è possibile evincere che sul sito in esame sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: • seminativo • vigneto • oliveto. Le colture con destinazione a seminativo sono riconducibili a colture annuali con un avvicendamento mediante rotazione colturale generalmente di tipo triennale. In atto l'area, adibita alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico in progetto, è contraddistinta da una tipologia di vegetazione prettamente sinantropica, in cui risultano presenti coltivi insieme ad una vegetazione infestante. Le principali specie rilevabili sono le seguenti: Secalietea e Stellarietea Mediae. La vegetazione potenziale peculiare del sito risulta essere la macchia sempreverde con dominanza di olivastro e carrubo (Oleo-Ceratonion). Si rileva inoltre la presenza di macchia e foresta sempreverde con dominanza di leccio (Quercion ilicis). I biotipi vegetali presenti danno luogo prevalentemente a caratteristici paesaggi rurali che rispecchiano la vegetazione ivi presente senza dar luogo ad emergenze vegetative. La Carta degli habitat secondo CORINE biotopes riporta che l'area è interessata da: - 82.3 Seminativi e colture erbacee estensive; - 83.112 Oliveti intensivi; - 83.212 Vigneti intensivi. La porzione di*

vigneto, ricadente nel foglio di mappa 111 pp. 8-36, è stata rimossa. Inoltre al fine di mitigare l'impatto paesaggistico, per la fascia arborea prevista lungo tutto il perimetro del parco, si è scelto di utilizzare gli olivi presenti all'interno dell'impianto agrovoltaico. Il principale vantaggio dell'oliveto semi-intensivo risiede nella possibilità di meccanizzare meccanicamente tutte le fasi della coltivazione e della raccolta. Considerando che l'area d'impianto ricade all'interno del territorio della D.O.P. «Valli Trapanesi», marchio di qualità riservato all' olio extravergine di oliva ottenuto dalla molitura delle olive prodotte negli oliveti ricadenti nei territori dei comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, Poggioreale, Salemi, San Vito lo Capo, Trapani, Valderice, Vita, si è ritenuto opportuno selezionare le cultivar incluse nel disciplinare di produzione della D.O.P., pertanto verrà impiantata principalmente le varietà di olivo Nocellara del Belice e Cerasuola da sole e congiuntamente per almeno l' 80%. Possono concorrere per il restante 20% altre varietà di olivo. Come si evince dalla ripartizione delle varietà selezionate per l'impianto, la cultivar di Nocellara del Belice, costituisce 80 % delle piante messe a dimora. Di seguito si riporta la documentazione fotografica.



CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto :

- **R.5 – Relazione tecnica-agronomica - (RS06SIA0005S1)**

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta si evince che il proponente ha:

- descritto le principali utilizzazioni del suolo presenti nell'area di progetto (seminativo, vigneto e oliveto) e lo stato colturale attuale, caratterizzato da coltivi seminativi e vegetazione infestante riconducibile alle classi fitosociologiche Secalietea e Stellarietea Mediae. La relazione illustra anche la vegetazione potenziale, riferita a macchia sempreverde con olivastro e carrubo e a formazioni di leccio.
- in coerenza con la classificazione CORINE, vengono indicati gli habitat presenti (seminativi e colture erbacee estensive, oliveti intensivi e vigneti intensivi), specificando che la porzione di vigneto originariamente ricadente nella particella 111 è stata rimossa. La documentazione comprende, inoltre, la descrizione della componente olivicola prevista nel progetto e un set fotografico rappresentativo delle condizioni vegetazionali dell'area.

- descritto le caratteristiche agricole, pedologiche e vegetazionali dell'area di progetto, individuata come seminativo, vigneto e oliveto. La relazione illustra lo stato colturale attuale, gli interventi agronomici previsti, le operazioni colturali annuali da svolgere nell'interfila dell'impianto agrivoltaico, nonché le caratteristiche del suolo, della morfologia locale e dei principali fattori climatici.
- riportato il piano aziendale di produzione e manutenzione, la compatibilità delle lavorazioni agricole con l'assetto dell'impianto e le misure di mitigazione agronomica. È stato evidenziato che le pratiche agronomiche proposte sono orientate alla tutela della fertilità dei suoli, alla salvaguardia del paesaggio agrario, alla biodiversità e alla riduzione dell'erosione superficiale, anche grazie all'assenza di trattamenti chimici e alla presenza del cotico erboso.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 7 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 8 - Dovrà essere redatta apposita documentazione contenente almeno i seguenti elaborati a supporto delle scelte effettuate per la componente agricola dell'impianto e delle coerenze con le linee guida nazionali per gli investimenti nel settore agrifotovoltaico: Relazione tecnica corredata degli elaborati specifici per l'impianto agrofotovoltaico, componente agricola integrata; Piano colturale e interventi per il mantenimento delle specie e della fertilità/vitalità dei suoli; Piano aziendale e gestionale; Analisi Costi Benefici e Piano economico finanziario. In particolare dovranno essere rappresentati adeguatamente e motivate: - la scelta in ordine alla localizzazione (condizioni locali e anche di inserimento paesaggistico nell'area vasta); - le condizioni del suolo e dell'ambiente di partenza in ordine a potenzialità agronomica, l'inserimento paesaggistico, i benefici e le ricadute sul tessuto imprenditoriale (producendo gli accordi con imprenditori/conduttori di aziende agricole e/o zootecniche che permettano l'effettivo avvio ed esercizio dell'attività ipotizzata); - le tipologie di produzioni e/o allevamenti potenziali sulla scorta delle analisi sito-specifiche e delle analisi di mercato (condotte per ogni sito valutato e per il sito selezionato): - che le componenti dell'intervento (agricole e fotovoltaiche) risultino armonizzate con il contesto, rappresentate come un unico e inscindibile impianto con un mosaico colturale definito e con tipologie progettuali di FTV che consentano una vasta e variegata gamma di coltivazioni agricole (non necessariamente coincidenti con quelle indicate in progetto), soprattutto in aree con preesistenti colture di pregio e anche per interventi e impianti che prevedano l'innesto, il potenziamento e/o il mantenimento di allevamenti zootecnici e/o di aziende a servizio dell'offerta di agriturismo e/o turismo rurale, dove l'integrazione tra paesaggio agricolo e fruizione turistica costituiscono un unicum inscindibile; - le eventuali infrastrutture previste per l'esercizio dell'attività agricola ipotizzata e per la coltivazione e per il deposito delle colture da mettere in produzione (rappresentando in apposite planimetrie ed elaborati progettuali le superfici che si intendono utilizzare nell'ambito del piano di coltivazione); - l'adeguatezza della selezione delle alternative tipologiche degli impianti pannellati (nelle altezze, nelle distanze tra le file, ecc.) rispetto all'obiettivo e all'accezione "agricola" e/o zootecnica dell'agrofotovoltaico oggetto dell'intervento. Nella relazione agronomica devono essere analizzate alternative colturali rispetto a quelle oggetto del progetto, tenendo conto del contesto agrario di riferimento.

Il proponente dichiara che "*Al fine di riscontrare il punto 8, si trasmette alla presente integrazione l'elaborato "D.12 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0)*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto**:**

- **D.12 – Piano di gestione aziendale" (RS06REL0012I0).**

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta emerge il contesto colturale attuale, le caratteristiche pedologiche del suolo, le tecniche agronomiche da adottare, il piano colturale previsto, le rotazioni, le operazioni meccaniche, le stime dei quantitativi di sementi e materiali, le modalità di gestione e manutenzione delle colture, nonché i conti colturali relativi alle essenze erbacee e all'oliveto della fascia di mitigazione, corredati da analisi dei costi e ricavi delle diverse soluzioni produttive, la sostenibilità economica delle produzioni e alla compatibilità delle lavorazioni con il layout fotovoltaico. Risulta, inoltre, prodotto il *Quadro economico* del progetto.

RILEVATO CHE a seguito della la richiesta di integrazione del 16/05/2023 prot. 106561 da parte del Dipartimento dell'Agricoltura - Servizio 3 Multifunzionalità e Diversificazione in Agricoltura il proponente ha prodotto **in data 12/09/2023 – ID. n. 6908 - Prot. n. 67475,** istanza di integrazione documentale. In particolare:

- RS06ADD0036I0 - A.43 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
- RS06ADD0037I0 - A.44 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DEL PROGETTISTA
- RS06ADD0038I0 - A.45 - PERIZIA TECNICA ASSEVERATA DELL'AGRONOMO
- **RS06ADD0039I0 - A.46 - COMUNICAZIONE NOMINA AZIENDA AGRICOLA**

RILEVATO CHE dalla suddetta documentazione emerge che:

- il perito attesta che il progetto di che trattasi è compatibile con le caratteristiche di un impianto agrovoltaico di tipo 2 nel quale si configura una condizione in cui esiste un uso combinato del suolo e la coltivazione avviene tra le file dei trackers. Inoltre, evidenzia che è in corso la stipula di un contratto con l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni.
- il perito attesta che l'azienda agricola che si occuperà della coltivazione dei terreni sarà nominata a seguito dell'ottenimento del decreto di autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori.

RILEVATO CHE, ad oggi **non risultano prodotti gli accordi, le convenzioni o le dichiarazioni formali con imprenditori o conduttori agricoli e/o zootecnici**, ai fini della dimostrazione della concreta attuazione delle attività agricole previste all'interno dell'impianto.

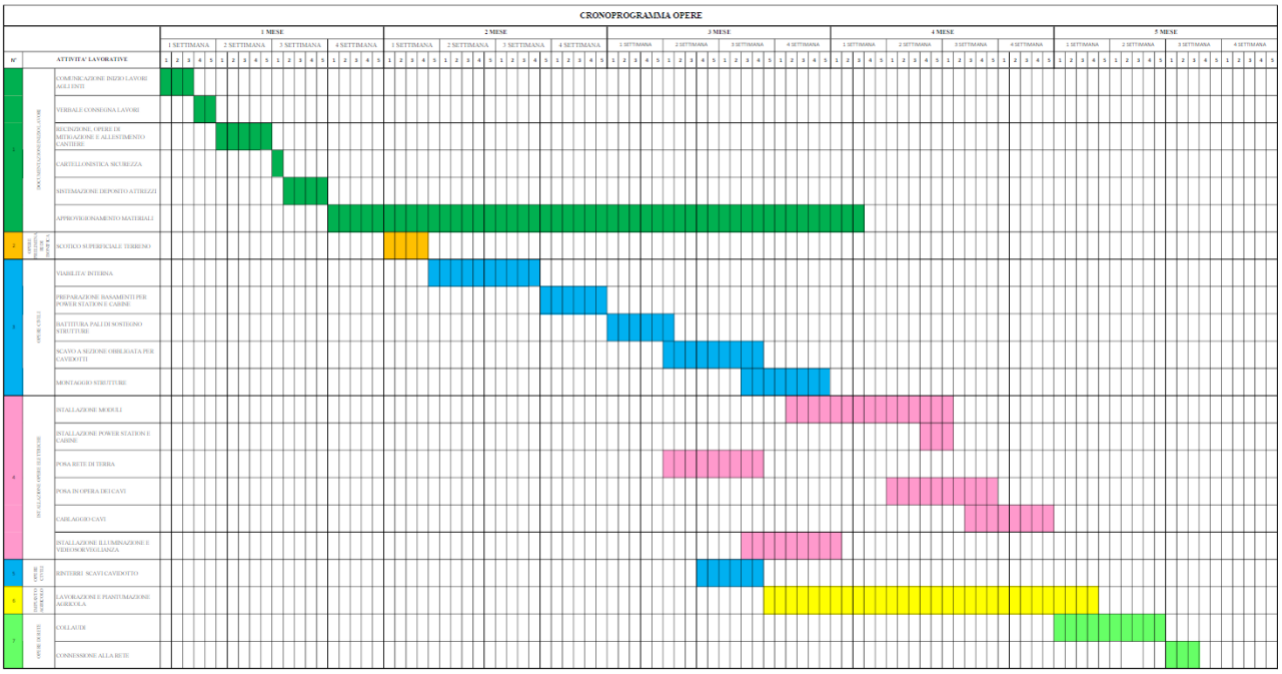
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 8 risulta NON SUPERATA**.

CRITICITÀ 9 - Nel cronoprogramma dei lavori dovrà essere indicata la tempistica per la realizzazione delle fasce arboree e di tutte le azioni e gli interventi con particolare riferimento all'impianto agricolo e vegetazionale (comprese le mitigazioni).

Il proponente dichiara che "*Al fine di rispondere alle richieste del presente punto, è stato revisionato e sostituito l'elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022A0) con l'elaborato "A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0), in cui è stato riportato che l'intervento di mitigazione (fascia arborea perimetrale) avverrà in concomitanza all'installazione della recinzione, ovvero la seconda settimana di inizio lavori. Invece per quanto riguarda l'attività agricola, essa avverrà all'ultimazione delle opere civili*".

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **A.25 – Cronoprogramma delle opere" (RS06ADD0022S0)**



CONSIDERATO CHE nel cronoprogramma sostituito il proponente ha riportato che l'intervento di mitigazione (fascia arborea perimetrale) avverrà in concomitanza all'installazione della recinzione, ovvero la seconda settimana di inizio lavori. Invece, per quanto riguarda l'attività agricola, essa avverrà all'ultimazione delle opere civili.

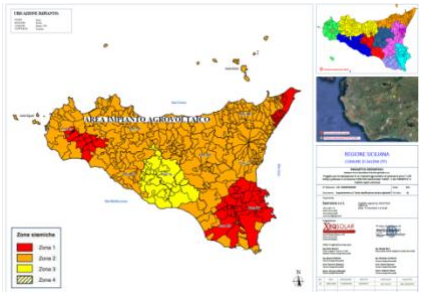
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 9 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 10 - Dovrà essere prodotto lo studio sulla classificazione sismica.

Il proponente dichiara che "*Per il punto in oggetto è stata redatta, sulla base dell'aggiornamento della classificazione sismica del territorio regionale della Sicilia reso esecutivo con D.D.G. n. 64 dell'11/03/2022 del Dipartimento Regionale della Protezione Civile, la tavola "I.20 – Inquadramento su Carta della classificazione sismica regionale" (RS06EPD0059I0) nella quale si evince che il sito del costruendo impianto ricade in Zona 1.*".

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **I.20 – Inquadramento su Carta della classificazione sismica regionale" (RS06EPD0059I0)**



CONSIDERATO CHE, la tavola individua l'esatta collocazione del sito dell'impianto all'interno della zonazione regionale, riportando che l'area di intervento ricade in **Zona sismica 1**.

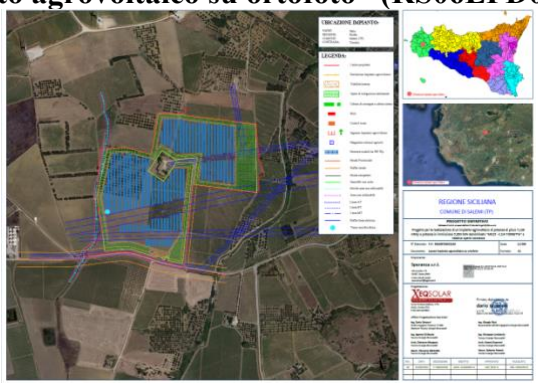
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 10 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 11 - Devono essere prodotti: (i) allegati grafici (planimetria, profili, sezioni) relativi alle modifiche della morfologia (movimenti di terra, viabilità esistente e di progetto ecc.) corredati dal calcolo degli scavi e dei riporti; (ii) allegati grafici relativi alla modificazione della compagine vegetale; (iii) allegati grafici relativi alle modificazioni dello skyline naturale e antropico.

Il proponente dichiara che "*... per il punto (i) non sono previste modificazioni significative della morfologia e della funzione dei terreni interessati. Non è prevista alcuna modifica della stabilità dei terreni né della loro natura in termini di erosione, compattazione, impermeabilizzazione o alterazione della tessitura e delle caratteristiche chimiche. Sia le strutture dei pannelli fotovoltaici che la recinzione saranno infisse direttamente nel terreno e per il riempimento degli scavi necessari (viabilità, cavidotti, area di sedime delle cabine) si riutilizzerà il terreno asportato e materiale lapideo di cava. Per il calcolo degli scavi e dei riporti, si rimanda al nuovo elaborato "R.8 – Relazione integrativa al Piano di Utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0); • per il punto (ii) si rimanda alla tavola di progetto "P.4 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto" (RS06EPD0022A0) in cui è possibile evincere che l'oliveto presente all'interno del lotto di proprietà verrà espiantato e reimpianto per realizzare la fascia perimetrale arborea; • per il punto (iii) si rileva che l'unica modificazione dello skyline naturale e antropico potrebbe essere riconducibile alla piantumazione della fascia perimetrale arborea utile a mitigare l'impatto visivo dell'impianto agrovoltaico*".

CONSIDERATO che il proponente ha prodotto:

- **R.8 – Relazione integrativa al Piano di Utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0)**
- **P.4 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto" (RS06EPD0022A0)**



CONSIDERATO CHE il proponente ha**:**

- dichiarato che **non sono previste modificazioni significative della morfologia** dei terreni interessati e che eventuali scavi per viabilità, cavidotti e sedimi delle cabine saranno **riequilibrati mediante riutilizzo del terreno asportato** e materiale lapideo di cava;
- prodotto l'elaborato **"R.8 – Relazione integrativa al Piano di Utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0)**, che contiene la descrizione delle opere aggiuntive, gli interventi di regimentazione idraulica, i volumi di scavo e le relative modalità di gestione;

- prodotto l'elaborato **"P.4 – Layout impianto agrovoltaico su ortofoto" (RS06EPD0022A0)**, dal quale si evince la rimozione dell'oliveto interno e il suo reimpianto per la costituzione della fascia perimetrale di mitigazione;
- con riferimento alle **modificazioni dello skyline naturale e antropico**, affermato che l'unico effetto percettivo sarà riconducibile alla realizzazione della fascia arborea perimetrale, finalizzata alla mitigazione visiva dell'impianto.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 11 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 12 - Dovrà essere integrato/aggiornato l'elaborato "Relazione Piano di utilizzo delle Terre" e quindi, qui indicati a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche i volumi prodotti a seguito dei lavori per l'impianto di illuminazione, per la realizzazione del canale per il convogliamento delle acque meteoriche, per gli interventi di sistemazione idraulica.

Il proponente dichiara che "*Per l'osservazione sopraindicata, si rimanda al nuovo elaborato "R.8 - Relazione Integrativa al Piano di utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0)*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.8 - Relazione Integrativa al Piano di utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha trasmesso il nuovo elaborato **"R.8 – Relazione Integrativa al Piano di Utilizzo delle Terre" (RS06SIA0020I0)**, il quale integra la precedente documentazione riportando le **volumetrie di scavo aggiornate** relative alle opere aggiuntive richieste, tra cui:

- **impianto di illuminazione perimetrale**, con indicazione delle superfici e dei volumi di scavo e reinterro;
- **canalette di smaltimento delle acque meteoriche**, con specifiche su larghezze di scavo, superfici e volumi movimentati;
- **invasi di laminazione e opere di regimazione idraulica superficiale**, corredati dalle tabelle dei relativi volumi di scavo, riporti e rinterri;
- classificazione delle tipologie di scavo (scotico, sbancamento, sezione ristretta) e bilancio dei volumi come richiesto.

Riepilogo volumi			
Impianto di illuminazione perimetrale			
LASCVP	Larghezza scavo	0,3	*m*
LVP	Lunghezza perimetrale	940	*m*
SVP	Superficie	282	*mq*
VSVP	Volume scavo illuminazione	141	*mc*
VRMGP	Volume rinterro stesse terre	141	*mc*
Canaletta superficiale			
LASC	Larghezza scavo	0,5	*m*
LVI	Lunghezza tubazione	1440	*m*
SVI	Superficie scavo	720	*mq*
VSTS	Volume scavo tubazione di scarico	360	*mc*
VRMGI	Volume rinterro misto granulare e terre	100	*mc*
Invaso di laminazione			
LASCVPR	Profondità media scavo invasi	2	*m*
SVPR	Superficie invasi	1000	*mq*
VSVPR	Volume scavo invasi di laminazione	2000	*mc*
VRMGP	Volume rinterro da distribuire nell'area	2000	*mc*

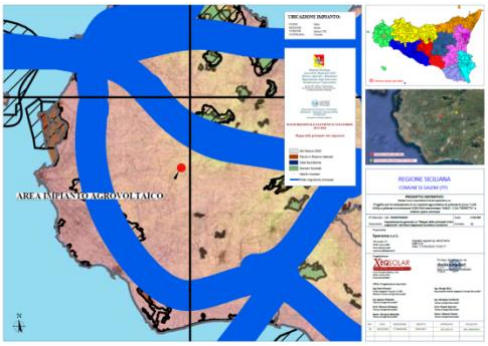
VALUTATO che, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 12 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 13 - Dovrà essere prodotta l'analisi sito-specifica e dell'intorno significativo rispetto alla carta delle rotte migratorie della Regione Sicilia.

Il proponente dichiara che "*Come si evince dall'elaborato "I.21 - Inquadramento generale su "Mappa delle principali rotte migratorie" del Piano Regionale Faunistico Venatorio" (RS06EPD0060I0), il progetto dell'impianto agrovoltaico non interferisce con le rotte migratorie dell'avifauna. Infatti, attraverso la "Mappa delle principali rotte migratorie", contenuta all'interno del Piano Regionale Faunistico Venatorio 2013-2018 pubblicato dall'Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari, si deduce che il progetto è collocato ampiamente al di fuori delle principali rotte di migrazione*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **I.21 - Inquadramento generale su "Mappa delle principali rotte migratorie" del Piano Regionale Faunistico Venatorio" (RS06EPD0060I0)**



CONSIDERATO CHE dalla documentazione si evince che l'impianto agrovoltaico risulta **esterno** ai principali corridoi migratori riportati nel Piano Faunistico Venatorio 2013–2018, e pertanto non ricade in aree identificate come direttrici di migrazione significativa.

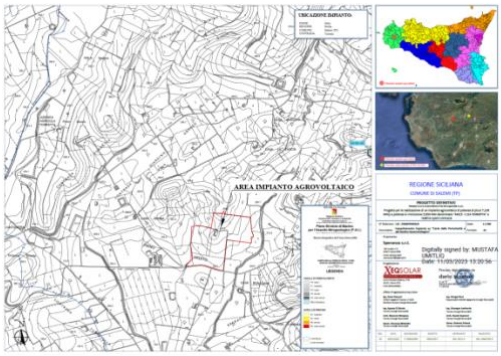
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 13 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 14 - Dovrà essere prodotto lo studio sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni con le relative carte tematiche in scala adeguata.

Il proponente dichiara che "*Per rispondere al punto 14, è stata prodotta la tavola "I.22 - Inquadramento impianto su Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico" (RS06EPD0061I0), ove si evince che il lotto interessato dall'impianto è esterno ad aree di rischio idraulico*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.6 - Relazione Studio Geomorfologico e idrogeologico (RS06SIA0006S0)**
- **I.22 - Inquadramento impianto su Carta della Pericolosità e del Rischio Geomorfologico" (RS06EPD0061I0)**



CONSIDERATO CHE, la tavola **I.22** costituisce restituzione cartografica sito-specifica dell'inquadramento rispetto al **Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA)** e al **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)**, consente di localizzare l'impianto rispetto alle classi di pericolosità e rischio previste dalla pianificazione regionale **al di fuori di aree a pericolosità idraulica e geomorfologica** indicate negli strumenti regionali di pianificazione.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 14 risulta SUPERATA**.

CRITICITÀ 15 - Dovrà essere prodotta l'analisi dei campi elettromagnetici rispetto alle aree del territorio con riferimento agli eventuali recettori sensibili e alla salute umana.

Il proponente dichiara che "*Per quanto riguarda l'analisi dei campi elettromagnetici rispetto alle aree del territorio con riferimento agli eventuali recettori sensibili e alla salute umana si rimanda al documento "D.5 – Relazione campi elettromagnetici" (RS06REL0005S0), in cui è stato inserito il paragrafo "4. Tutela dei lavoratori dai rischi derivanti dai campi elettromagnetici" così come richiesto dal Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico, Servizio 1 "Prevenzione secondaria, malattie professionali e sicurezza nei luoghi di lavoro" con la nota prot. n. 41145 del 05/12/2022, acquisita al prot. DRA 88318 del 05/12/2022. Oltre al suddetto documento D.5, si rimanda alla relazione "R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1) al paragrafo "3.4.4 Emissioni elettromagnetiche dell'impianto".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.5 – Relazione campi elettromagnetici" (RS06REL0005S0)**
- **R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che:

- il proponente ha depositato la **Relazione campi elettromagnetici D.5 (RS06REL0005S0)**, integrata con il paragrafo dedicato alla tutela dei lavoratori dai rischi derivanti dai campi elettromagnetici, nella quale si descrivono le sorgenti di campo dell'impianto, i valori previsti di induzione magnetica ed elettrica e il rispetto dei limiti normativi vigenti (Legge 36/2001 e DPCM 8/07/2003), evidenziando che i cavi interrati e le distanze di progetto non determinano criticità per la salute umana.
- il proponente ha prodotto la **Relazione R.1 – Studio di Impatto Ambientale (par. 3.4.4)**, nella quale vengono richiamati i valori attesi dei campi EM generati dall'impianto e la loro conformità ai limiti di legge, nonché l'assenza di recettori sensibili nelle fasce dove potrebbero svilupparsi livelli significativi di esposizione.

- non risultano presenti **recettori sensibili** (abitazioni, scuole, strutture sanitarie, luoghi di permanenza prolungata) in prossimità delle aree dove si sviluppano i livelli massimi di induzione magnetica;
- le valutazioni effettuate indicano valori ampiamente inferiori ai limiti normativi e non emergono elementi tali da configurare **rischi per la salute umana**.

VALUTATO CHE sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 15 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 16 - Dovrà essere prodotta la rilevazione e l'analisi circa l'eventuale presenza di recettori sensibili rispetto al sito di progetto ed eventualmente dovranno essere indicati e analizzati gli impatti e le eventuali misure di mitigazione.

Il proponente dichiara che "***Individuazione dei potenziali recettori sensibili.*** *Per quantificare il livello di interferenza con gli elementi paesaggistici dell'intorno, è stata condotta un'ulteriore analisi di intervisibilità dell'impianto agrivoltaico in progetto. L'analisi è stata effettuata sul punto baricentrico del lotto di terreno, e l'area di analisi è un cerchio, centrato sul punto, avente un raggio di 4,5 km. Tale distanza è stata scelta in quanto permette di ricomprendere nell'analisi sia le abitazioni presenti nell'intorno del progetto, sia i percorsi panoramici regionali (indicati nelle tavole C del PTPR) ricadenti in vicinanza dell'area di progetto. Come altezza della sorgente è stata scelta la quota massima del pannello in fase di esercizio, pari a circa 2,5 m; come altezza del rilevatore è stata scelta una statura media di un osservatore tipo pari a 1,75 m (altezza dell'occhio pari a 1,65m dal suolo). Data la configurazione spaziale dell'impianto, l'analisi di intervisibilità è stata condotta complessivamente per l'intero territorio. L'analisi visiva condotta solo sulla base della morfologia fornisce un bacino di visibilità dell'impianto che è solo teorico, e che sovrastima la visibilità perché non tiene conto di tutti quegli elementi comunque presenti sul territorio (edificato, infrastrutture, alberi, modificazioni della morfologia a seguito di movimenti e rimodellazioni del terreno) e che riducono in maniera sensibile la visibilità di un oggetto da un determinato punto di osservazione. L'individuazione dei potenziali recettori sensibili dell'impatto visivo generato dall'impianto è stata effettuata utilizzando come criteri di selezione i seguenti specifici per l'area in oggetto: - presenza di nuclei urbani - presenza di abitazioni singole - presenza di percorsi panoramici - presenza di viabilità principale e locale - presenza di punti panoramici elevati - presenza di parchi o aree protette. La reale presenza di elementi appartenenti alle categorie sopra elencate è stata valutata a seguito di numerosi sopralluoghi nell'area vasta d'indagine. Per maggiori approfondimenti si rimanda alla relazione "R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1), a pag. 370, al sottoparagrafo "Individuazione dei potenziali recettori sensibili" e "Ricognizione fotografica delle aree*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE nell'elaborato è stato sviluppato un approfondimento specifico sull'individuazione dei potenziali recettori sensibili, condotto mediante:

- **un'analisi di intervisibilità** con raggio di 4,5 km dal punto baricentrico del lotto, considerando l'altezza massima dei moduli e l'altezza media di un osservatore;
- **la ricostruzione tridimensionale locale del modello digitale del terreno**, predisposta per verificare la reale visibilità dell'impianto in relazione alla morfologia e alle schermature presenti nel paesaggio;

- **l'individuazione dei recettori sensibili** sulla base di criteri coerenti con le Tavole C del PTPR (nuclei urbani, abitazioni isolate, percorsi panoramici, viabilità principale e locale, punti panoramici elevati, parchi o aree protette);
- **la validazione sul campo** dell'effettiva presenza dei recettori, tramite sopralluoghi estesi nell'area vasta d'indagine;
- **la ricognizione fotografica**, finalizzata a documentare lo stato attuale del paesaggio e i punti di osservazione significativi.

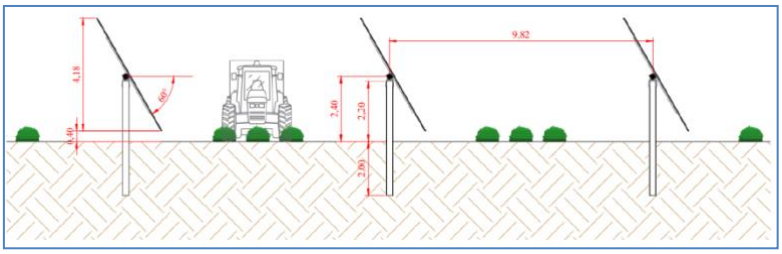
CONSIDERATO CHE il SIA evidenzia che:
- la visibilità potenziale derivante dalla sola morfologia costituisce una sovrastima;
- elementi quali vegetazione, edificato e variazioni morfologiche riducono sensibilmente la percezione dell'impianto da numerosi punti sensibili.

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta emerge che:
- il proponente ha individuato e analizzato i recettori sensibili coerentemente con la pianificazione paesaggistica e con i riscontri derivanti dai sopralluoghi;
- sono stati descritti gli impatti potenziali in termini di visibilità e percezione visiva;
- è stata fornita adeguata documentazione fotografica dell'area e dei punti di osservazione rilevanti;
- non risultano ulteriori categorie di recettori sensibili non considerate;
- le misure di mitigazione risultano già integrate nel progetto (fasce arboree perimetrali, mantenimento delle quote naturali).

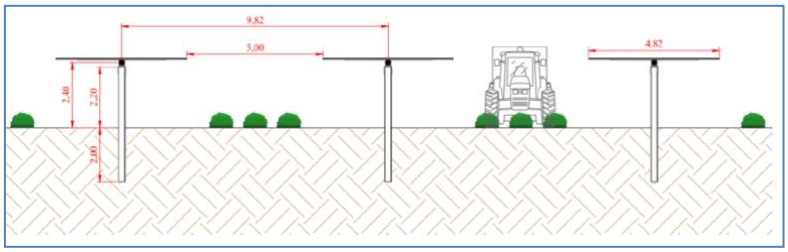
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, la **Criticità 16 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 17 - Dovrà essere prevista una distanza con interasse tra le file di tracker tale da essere compatibile con l'interazione e la componente agricola e comunque non inferiore a 9 metri.

Il proponente dichiara che "*Per rispondere al punto in oggetto, si precisa che le strutture dei tracker saranno disposte su file parallele con una distanza d'interasse di 9,82 m tra una fila di tracker e l'altra, per ridurre al minimo il cono d'ombra che si proietta sui moduli dalla fila adiacente e per poter permettere l'attività agricola sul terreno, così come sotto riportato.*



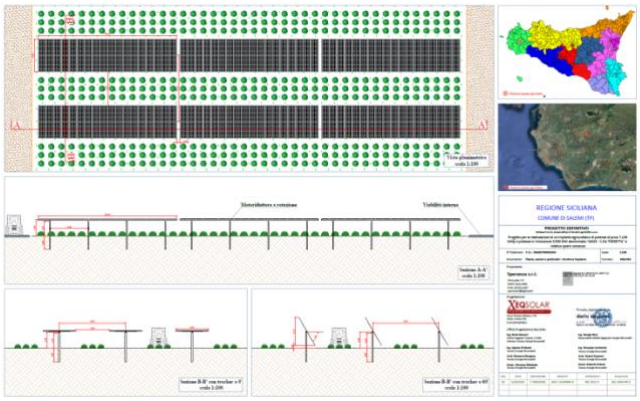
Invece, quando il tracker avrà un'inclinazione pari a 0°, ossia nella massima incidenza dell'irraggiamento solare, si avrà un corridoio libero, adibito ad attività agricola, minimo pari a 5 metri.



Per maggiori approfondimenti si rimanda all'elaborato "P.11 – Piante, sezioni e particolari - Strutture impianto" (RS06EPD00029A0)".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **P.11 – Piante, sezioni e particolari - Strutture impianto" (RS06EPD00029A0)**



CONSIDERATO CHE

- dalle sezioni tecniche allegate si evince che **la distanza di interasse tra le file di tracker è pari a 9,82 m**, valore superiore al minimo richiesto dalla criticità (≥ 9 m);
- il proponente specifica che tale interasse è stato progettato per:
  - ridurre l'ombreggiamento reciproco tra le file,
  - garantire la piena operatività delle lavorazioni agricole meccanizzate;
- quando il tracker si trova in posizione orizzontale (inclinazione 0°), l'elaborato P.11 mostra la presenza di un **corridoio libero minimo pari a 5 metri**, destinato allo svolgimento delle attività agricole nella fascia interfilare;
- la documentazione prodotta riporta sezioni, profili e rappresentazioni grafiche che consentono di verificare la compatibilità tra configurazione strutturale e uso agricolo del suolo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 17 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 18 - Dovrà essere aggiornata la relazione agronomica sulla base della complessità degli aspetti agronomici sito-specifici, generali e di dettaglio; sulla base del piano colturale e manutentivo degli interventi; sulla base del piano di investimento aziendale e corredato dall'analisi dei costibenefici; dovrà essere attestata, in riferimento alle previsioni di cui all'art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010, se nell'area di intervento sono presenti colture di pregio e/o specie tutelate.

Il proponente dichiara che "*Per l'osservazione sopraindicata, si rimanda al nuovo elaborato, che sostituisce tutti quelli precedentemente depositati, "R.5 - Relazione tecnica-agronomica" (RS06SIA0005S2) in cui sono stati aggiunti i seguenti paragrafi: - Piano aziendale di produzione e colturale dell'azienda agrivoltaica - Piano di manutenzione del campo agrivoltaico e delle colture arboree - Piano di investimento aziendale – Analisi costi/benefici*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.5 - Relazione tecnica-agronomica" (RS06SIA0005S2)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha depositato la relazione **R.5 - Relazione tecnica-agronomica (RS06SIA0005S2)**, che sostituisce i precedenti elaborati ed è strutturata in modo tale da includere gli approfondimenti richiesti, articolati nei seguenti contenuti aggiuntivi:

- **Piano aziendale di produzione e colturale dell'azienda agrivoltaica**, con descrizione dettagliata delle lavorazioni stagionali, delle specie agronomiche adottate, delle tecniche di coltivazione secondo agricoltura biologica e delle modalità di gestione colturale;
- **Piano di manutenzione del campo agrivoltaico e delle colture arboree**, nel quale sono descritte le operazioni di gestione del cotico erboso, le tecniche di sfalcio, l'uso della trincia o mezzi equivalenti, la manutenzione delle fasce arboree e le pratiche necessarie alla conduzione agronomica dell'impianto;
- **Piano di investimento aziendale – Analisi costi/benefici**, con la rappresentazione dei conti colturali per le colture erbacee e arboree previste, la stima dei costi e dei ricavi aziendali, l'individuazione del margine lordo per ettaro e delle prospettive economiche dell'azienda agrivoltaica.

- nella documentazione allegata è, inoltre, presente un'analisi delle colture proposte, delle pratiche di gestione agronomica, della sostenibilità ambientale ed economica delle attività agricole, nonché una ricostruzione dei profili produttivi legati alle superfici destinate a foraggere e oliveto (fascia di mitigazione);
- all'interno della relazione R.5 il proponente dichiara altresì che **nell'area di intervento non sono presenti colture di pregio né specie tutelate** ai sensi dell'art. 16.4 del D.M. 10 settembre 2010, circostanza che viene motivata mediante la descrizione delle colture attualmente presenti e delle caratteristiche colturali dell'area.

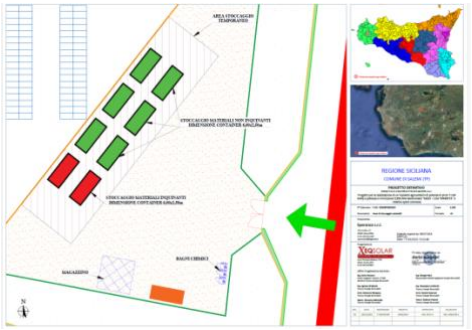
VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 18 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 19 - Dovrà essere prodotto il Piano Ambientale della Cantierizzazione, dovranno essere individuati e descritti gli aspetti ambientali correlati alle attività di cantiere per definire quali risultino significativi e le modalità di gestione degli stessi. Per le componenti ambientali significative dovranno essere indicate le opportune misure di controllo operativo.

Il proponente dichiara che "*Per rispondere al punto di cui sopra, è stata predisposta la relazione tecnica sul "D.13 – Piano di Cantierizzazione" (RS06REL0013I0), che descrive le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali; inoltre, si rimanda anche all'elaborato "P.18 – Layout aree di stoccaggio" (RS06EPD0062I0) che indica l'ubicazione delle aree di cantiere e di stoccaggio dei materiali".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.13 – Piano di Cantierizzazione" (RS06REL0013I0)**
- **P.18 – Layout aree di stoccaggio" (RS06EPD0062I0)**



CONSIDERATO CHE:

- nell'elaborato **D.13 – Piano di Cantierizzazione** (RS06REL0013I0) sono stati descritti:
  - l'organizzazione generale dell'area di cantiere;
  - le modalità di stoccaggio dei materiali (inquinanti e non inquinanti), con specifiche per container dedicati e aree per rifiuti;
  - le attività di trasporto, movimentazione mezzi e fasi operative, con indicazione delle misure per il contenimento delle emissioni di polveri, rumore e possibili contaminazioni del suolo;
  - gli accorgimenti operativi per prevenire sversamenti accidentali, gestione delle acque di prima pioggia, lavaggio mezzi e trattamento dei rifiuti prodotti;
  - le misure per la tutela della fauna durante le attività di cantiere;
  - le indicazioni sulle modalità di gestione dei rifiuti e relativo codice CER secondo normativa vigente;
- nell'elaborato **P.18 – Layout aree di stoccaggio** (RS06EPD0062I0) sono stati rappresentati graficamente:
  - l'ubicazione dell'area di cantiere;
  - la distribuzione dei container per materiali inquinanti e non inquinanti;
  - la collocazione dei servizi di cantiere (bagni, magazzino, aree temporanee);
  - i percorsi di accesso e movimentazione.
- dalla documentazione emerge che il proponente ha:
- individuato gli aspetti ambientali potenzialmente significativi nelle fasi di cantiere (emissioni acustiche, polveri, gestione rifiuti, rischio di contaminazione suolo/acque, disturbo fauna);
- descritto le misure di controllo operativo e mitigazione da adottare per ciascun aspetto rilevante;
- definito modalità di gestione coerenti con la normativa e con le buone pratiche di cantiere.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente, **la Criticità 19 si ritiene SUPERATA.**

CRITICITÀ 20 - Deve essere integrato, in conformità alle linee guida nazionali vigenti, il Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto che includa le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio, previsto all'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lvo. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il proponente dichiara che "*Per l'osservazione sopraindicata, si rimanda al nuovo elaborato "R.9 - Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06SIA0021I0)*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.9 - Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06SIA0021I0)**

CONSIDERATO CHE il **Piano di Monitoraggio Ambientale** è stato integrato con:

- l'individuazione delle componenti ambientali da monitorare nelle diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- l'indicazione delle **metodologie di monitoraggio** da applicare per ciascuna componente (atmosfera, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, paesaggio, clima, ambiente idrico);
- la definizione delle **frequenze di rilevazione**, dei parametri da acquisire e dei punti di misura;
- l'esplicitazione delle **responsabilità gestionali**, delle figure incaricate e delle risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/2006;
- la descrizione delle modalità di valutazione degli esiti del monitoraggio e dei casi in cui dovranno essere adottate **azioni correttive**;

il documento specifica che il monitoraggio consentirà di verificare l'assenza di impatti residuali negativi nelle componenti ambientali e di intervenire qualora emergano scostamenti rispetto alle previsioni del SIA, garantendo così l'efficacia delle misure di mitigazione adottate.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente**, la Criticità n. 20 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 21 - Dovrà essere redatto idoneo piano di dismissione.

Il proponente dichiara che "*Per l'osservazione sopraindicata, si rimanda alla relazione "D.8 – Relazione dismissione impianto" (RS06REL008S0)".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.8 – Relazione dismissione impianto" (RS06REL008S0)**

CONSIDERATO CHE dal documento emerge che:

- sono descritte le **attività di dismissione dell'impianto** e le **tipologie di materiali di risulta** previste per tutte le principali componenti (moduli fotovoltaici, inverter, strutture di sostegno, impianto elettrico, power station, recinzioni, viabilità e fascia di mitigazione);
- sono definiti i **criteri di gestione dei materiali**;
- è prevista una **pianificazione delle attività di cantiere di dismissione**;
- è riportata la **stima dei costi di dismissione**;
- si dichiara che le operazioni di dismissione e ripristino dei luoghi saranno svolte nel rispetto della legislazione vigente, escludendo la presenza di contaminazioni del suolo e prevedendo, prima della fase di dismissione, la redazione di un **piano di dettaglio aggiornato** in conformità alle normative vigenti al momento dell'intervento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 21 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 22 - Dovranno essere indicate e definite qualitativamente e quantitativamente le fonti di approvvigionamento idrico previste per la fase di cantiere, esercizio e dismissione.

Il proponente dichiara che "***Stima del consumo idrico – Fase di costruzione -*** *I prelievi idrici durante la fase di costruzione dell'impianto, non risultano ovviamente stimabili, ma in ogni caso si tratterà di modeste quantità essenzialmente legate alle esigenze di mitigazione delle polveri. Allo scopo di limitare l'innalzamento delle polveri, verranno previsti i seguenti accorgimenti: • limiti di velocità in area di cantiere per automezzi e macchine impiegate per l'attività di movimento terra e/o trasporto di materiale; • impiego di teloni a maglia chiusa o stuoie antipolvere da applicare sulle recinzioni di cantiere; • la bagnatura delle strade e delle piste di cantiere mediante un'irrorazione controllata; • lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica per limitare il sollevamento e la dispersione di polveri, con approntamento di specifiche aree di lavaggio ruote.* ***Stima del consumo idrico – Fase di esercizio -*** *Durante la fase di esercizio, i consumi idrici saranno legati esclusivamente per il lavaggio dei moduli fotovoltaici e per l'irrigazione. Per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, il consumo idrico è stimabile in circa 0,20 litri per ciascun modulo di superficie pari a 2,71 mq, con una frequenza delle operazioni di lavaggio trimestrale per un totale di 4 lavaggi annui. Pertanto, considerato che il numero totale di moduli FV nell'impianto in oggetto è pari a 12.204, si ha il seguente consumo idrico annuale per il lavaggio dei moduli fotovoltaici: Consumo idrico annuo = n° tot moduli * quantità litri/mod. * n° lavaggi Consumo idrico annuo = 12.204 * 0,20 * 4 = 9.763 litri = 9,76 mc Il consumo idrico destinato agli interventi di irrigazione della fascia arborea perimetrale, varierà nel corso degli anni. Per il primo anno dalla piantumazione si effettueranno due interventi irrigui, assicurando circa 20 L/mq per ogni intervento; nel secondo anno si effettueranno due interventi in due periodi differenti con un apporto di acqua pari a 15 L/mq per ogni intervento; per il terzo e ultimo anno di pratica irrigua i quantitativi saranno ridotti a 10 L/mq e consisterà sempre in due interventi. Considerando che la superficie dell'area di mitigazione ha un'estensione di circa 3 Ha (circa 30.000 mq) il consumo idrico totale sarà circa 1.350 mc per i primi 3 anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione. Il consumo idrico destinato alla coltivazione tra le fasce di terreno presenti fra i tracker è nullo in quanto la coltivazione è praticata in asciutto.* ***Stima del consumo idrico – Fase di dismissione -*** *Per la fase di dismissione, possono farsi analoghe considerazioni relative alla fase di cantiere, in ogni caso, anche in questa fase i consumi idrici saranno limitati".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha fornito una stima dei **consumi idrici** articolata per le diverse fasi dell'intervento, e in particolare:

- per la **fase di cantiere**, ha dichiarato che i prelievi idrici saranno limitati e riconducibili principalmente alle attività di mitigazione delle polveri, indicando le relative misure operative (bagnatura piste di cantiere, lavaggio ruote, limitazione della velocità dei mezzi, utilizzo di teloni antipolvere), senza una quantificazione puntuale dei volumi;
- per la **fase di esercizio**, ha stimato il consumo idrico per il lavaggio dei moduli fotovoltaici, pari a circa **9,76 m³/anno**, calcolato sulla base del numero di moduli, della quantità d'acqua per modulo e della frequenza trimestrale dei lavaggi;
- ha inoltre stimato il **fabbisogno idrico per l'irrigazione della fascia arborea perimetrale**, limitato ai primi tre anni dall'impianto, per un consumo complessivo pari a circa **1.350 m³**, con progressiva riduzione degli apporti idrici fino alla gestione in asciutto successivamente all'attecchimento delle essenze;
- ha dichiarato che le **coltivazioni agricole tra i tracker** saranno condotte in asciutto, con consumo idrico nullo;

- per la **fase di dismissione**, ha indicato consumi idrici analoghi a quelli della fase di cantiere, ritenuti comunque limitati.

RILEVATO CHE

- le stime fornite riguardano esclusivamente i **consumi idrici**, mentre **non risultano esplicitamente indicate né definite le fonti di approvvigionamento idrico** per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione;
- non sono specificati eventuali **punti di prelievo**, modalità di fornitura (rete idrica, concessioni, ecc.) né titoli autorizzativi connessi all'utilizzo della risorsa idrica;

RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026 in merito a quanto innanzi rilevato, il proponente produce:

- **R.5 - RELAZIONE TECNICO AGRONOMICA ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)**

Nella quale sono state indicate le modalità di approvvigionamento idrico a mezzo invaso artificiale per tutte le fasi cantiere esercizio e dismissione., Tale invaso costituirà una riserva idrica strategica per la gestione sostenibile delle superfici agricole e per le esigenze di sicurezza antincendio dell'impianto agrovoltaico.

- **R.12 - RELAZIONE TECNICA DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0026A0)"**
- **"E.18 SIA - ELABORATO GRAFICO DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0025A0)" a firma del Geologo Restuccia Luigi.**

In particolare, il proponente dichiara che il progetto prevede la realizzazione di un invaso in terra battuta a pianta esagonale rettangolare A tronco di piramide rovesciata, e impermeabilizzazione mediante geomembrana sintetica e sarà parzialmente interrato:

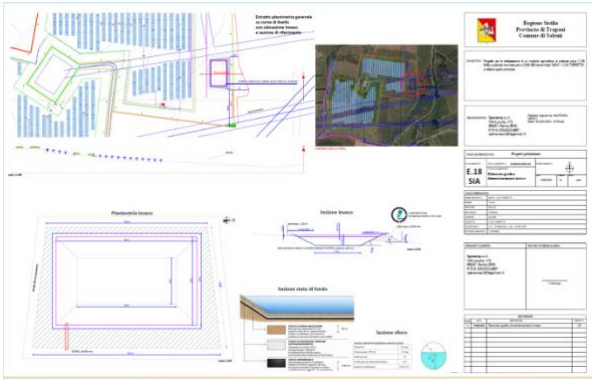
- coordinate lat. 37.808672° e long. 12.737274°, a quota 218 m s.l.m., con geometria rettangolare pari a circa 25 × 40 m al contorno bagnato, profondità utile di circa 2,50 m, sponde interne inclinate e coronamento sommitale di larghezza pari a circa 1,00 m;
- l'invaso sarà impermeabilizzato mediante sistema multistrato costituito da strato di regolarizzazione in materiale fine selezionato 0–6 mm, dello spessore medio di 20 cm, geotessile non tessuto TNT con grammatura ≥ 500 g/m² e geomembrana sintetica in TPO/FPO dello spessore di 1,80 mm, con giunzioni mediante saldatura a doppia pista termica e controlli secondo UNI EN 13361;
- sono previste opere accessorie costituite da strada di coronamento in misto di cava stabilizzato, di larghezza pari a 3,00 m, lungo il perimetro superiore degli invasi, nonché recinzione perimetrale metallica con rete di altezza ≥ 1,50 m e cancello carrabile;
- trattandosi di opere con sponde fuori terra, il proponente dichiara di avere eseguito le verifiche di stabilità delle sponde interne ed esterne secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, mediante software GeoStru ESD, considerando parametri cautelativi riferiti a terreni rimaneggiati;
- l'opera è caratterizzata da altezza dell'argine inferiore a 15 m e volume dell'invaso inferiore a 1.000.000 m³, configurandosi nell'ambito delle piccole derivazioni, con portata necessaria per l'irrigazione inferiore a 1.000 l/s e superficie da irrigare inferiore a 500 ha;
- l'approvvigionamento idrico dell'invaso avverrà mediante attingimento dal Canale della Torretta, secondo le modalità previste dall'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;
- il dimensionamento e la localizzazione dell'opera sono stati sviluppati in funzione delle esigenze di accumulo della risorsa idrica e dell'eventuale utilizzo del bacino quale punto

acqua per attività antincendio boschivo, garantendo adeguata disponibilità idrica, sufficiente estensione dello specchio d'acqua per operazioni di pescaggio e compatibilità con le esigenze operative dei mezzi elicotteristici;

- l'invaso sarà localizzato a circa 47 m dalla linea elettrica esistente e a circa 26 m dalle strutture dell'impianto agrivoltaico, secondo criteri cautelativi finalizzati a garantire adeguata separazione dagli ostacoli presenti e condizioni di sicurezza per eventuali operazioni di approccio, hovering e pescaggio dei mezzi aerei antincendio.

Parametro	Valore
Superficie lago (coronamento)	1.000 m²
Dimensioni fondo	13,0 m × 28,0 m
Area fondo	364 m²
Profondità di scavo (totale)	3,0 m
Livello del troppo pieno	2,5 m dal fondo
Franco	0,5 m
Angolo di sponda	26,56° (pendenza 1:2)
Arretramento per lato	6,0 m
Volume di scavo	1212 m³
Area specchio liquido a troppo pieno	874 m²
Vomune totale	1.967,33 m³
Volume utile di accumulo (acqua)	**1.502 m³**





VALUTATO CHE, sulla base di quanto dichiarato e prodotto dal proponente**, la Criticità 22 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 23 - Dovrà essere prodotta l'attestazione che non sussistano per l'area oggetto dell'intervento i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000 (Divieti, prescrizioni e sanzioni-legge quadro in materia di incendi boschivi), dalla L.R. 16/1996 (Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione) e ss.mm. e ii. e dall'art. 58 della L.R. 04/2003.

Il proponente dichiara che "*Si allega, alla presente relazione Dichiarazione Sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR n.445 del 2000 "A.40 – DSAN Assenza di divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art.58 della L.R. 04/2003" (RS06ADD0035I0)".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **A.40 – DSAN Assenza di divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000, dalla L.R. 16/1996 e dall'art.58 della L.R. 04/2003" (RS06ADD0035I0)**

CONSIDERATO CHE nel suddetto documento si attesta che:

- nell'area oggetto di intervento **non sussistono i divieti previsti dall'art. 10 della L. 353/2000** in materia di incendi boschivi;
- **non ricorrono i divieti di cui alla L.R. 16/1996** e successive modifiche e integrazioni in materia forestale e di tutela della vegetazione;
- l'area **non ha beneficiato di aiuti regionali per l'agricoltura negli ultimi dieci anni**, e pertanto **non sussistono i presupposti di cui all'art. 58 della L.R. 04/2003**.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 23 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 24 - Dovranno essere analizzati e messi in evidenza con adeguanti elaborati cartografici tutti gli elementi costitutivi naturali e antropici, testimonianze di valore architettonico e paesaggistico, caratteristici ed identitari del paesaggio agricolo direttamente interessato dal progetto al fine del loro mantenimento e conservazione.

Il proponente dichiara che "*Relativamente al punto suddetto, l'impianto agrovoltaico e la relativa linea di connessione MT, interrata su viabilità pubblica, si precisa che non si relazionano direttamente con nessun elemento di valore architettonico e paesaggistico o particolare elemento costitutivo naturale e antropico*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto un set articolato di elaborati cartografici tematici, all'interno dei quali sono stati analizzati e rappresentati gli elementi costitutivi naturali e antropici del contesto territoriale direttamente interessato dal progetto, con particolare riferimento a:

- l'inquadramento territoriale su base ortofotografica e cartografica generale, con individuazione dell'area di intervento;
- la carta dei vincoli paesaggistici e ambientali ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- la carta della pressione antropica;
- la carta dei geositi;
- la carta del vincolo idrogeologico;
- la carta del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- la carta dei vincoli ambientali e delle tutele sovraordinate;

dalle quali risulta che l'area interessata dall'impianto agrovoltaico e dalle opere connesse non interferisce direttamente con beni di valore architettonico o paesaggistico tutelati, né con elementi identitari di particolare pregio del paesaggio agricolo, e che il progetto è stato localizzato in un contesto a prevalente uso agricolo, privo di emergenze storico-culturali o testimonianze architettoniche di rilievo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 24 risulta SUPERATA**

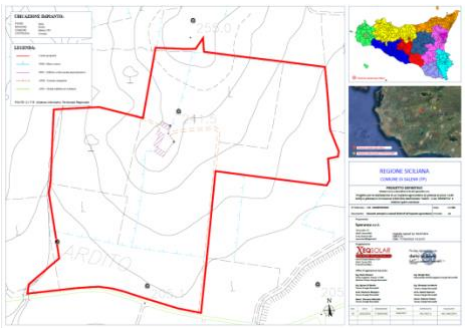
CRITICITÀ 25 - Deve essere prodotta idonea documentazione atta a dimostrare, ove presenti, la salvaguardia: (i) di tutte le aree di impluvio anche minori (rilevabili sulla CTR regionale) e dei fossi di irrigazione, con fasce di rispetto dalle sponde di almeno 10 metri per lato, tutelando altresì la vegetazione ripariale eventualmente presente con interventi di ingegneria naturalistica al fine di mantenere i corridoi ecologici presenti e di assicurare un ottimale

ripristino vegetazionale colturale a fine esercizio dell'impianto; (ii) degli elementi antropici quali muretti a secco, cumuli di pietra, terrazzamenti, con una fascia di rispetto dai margini di almeno 5 metri, fornendo altresì documentazione atta a dimostrare il mantenimento e la futura manutenzione; (iii) dei corpi e bacini idrici con una fascia di rispetto di almeno 10 metri, specificando altresì come sarà garantita un'adeguata protezione; (iv) dell'assetto infrastrutturale rurale (strade rurali interpoderali, fossi, canali irrigui,) con fasce di rispetto delle aree poste in prossimità, di almeno 10 mt, a partire dal margine, assicurando altresì che tali fasce vengano dotate delle medesime caratteristiche della fascia mitigativa a verde già proposta lungo il confine delle aree di impianto; (v) delle aree di crinale e di sella lasciando uno spazio coperto da sola vegetazione erbacea come segno della morfologia collinare del paesaggio; (vi) delle eventuali rocce affioranti, indicando le modalità di intervento dell'impianto rispetto a queste interferenze.

Il proponente dichiara che "*Per rispondere al punto 25, è stata redatta la tavola "I.23 – Elementi antropici e naturali limitrofi all'impianto agrovoltaico" (RS06EPD0063I0). Nello specifico: - per il punto (i) all'interno dell'impianto agrovoltaico non è stata rilevata nessuna presenza di impluvi o fossi di irrigazione; - per il punto (ii), si noti che nel CTR sono riportati, all'interno del sito del costruendo impianto, muretti a secco; tuttavia, a seguito di sopralluogo si precisa che gli stessi non sono presenti in sito. Inoltre, nell'area, non vi è presenza di eventuali altri elementi antropici quali cumuli di pietra, terrazzamenti, ecc; - per il punto (iii), non si rilevano corpi e bacini idrici; - per il punto (iv), l'impianto agrovoltaico è delimitato a sud dalla strada provinciale SP28 (codice CTR: A001 – Strada asfaltata ed ordinaria), in cui la recinzione sarà posta ad una distanza minima di 3 metri dal confine stradale e la fascia di mitigazione avrà larghezza minima di 20 metri; a sud-est, l'impianto è delimitato da una strada campestre (codice CTR A006 – Accesso, campestre), dalla quale la recinzione sarà posta ad una distanza minima di 3 metri dal confine stradale e la fascia di mitigazione avrà larghezza minima di 10 metri; - per il punto (v) non sono presenti aree di crinale e di sella; - per il punto (vi) non sono presenti rocce affioranti".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **I.23 – Elementi antropici e naturali limitrofi all'impianto agrovoltaico" (RS06EPD0063I0)**



CONSIDERATO CHE risulta:
(i) all'interno dell'area dell'impianto agrovoltaico non sono stati rilevati impluvi, fossi di irrigazione o altre aree di impluvio, come verificato sulla base della CTR regionale e dei sopralluoghi effettuati;
(ii) gli elementi antropici quali muretti a secco riportati nella CTR non risultano presenti in sito a seguito di sopralluogo, né sono stati rilevati cumuli di pietra, terrazzamenti o altri manufatti rurali all'interno dell'area di intervento;
(iii) non sono presenti corpi o bacini idrici all'interno o in prossimità dell'area dell'impianto;
(iv) l'impianto agrovoltaico risulta delimitato:

- a sud dalla **strada provinciale SP28 (CTR A001 – strada asfaltata ed ordinaria)**, rispetto alla quale la recinzione è prevista a una distanza minima di 3 m dal margine stradale, con una fascia di mitigazione a verde di larghezza minima pari a 20 m;
- a sud-est da una **strada campestre (CTR A006 – accesso campestre)**, rispetto alla quale la recinzione è prevista a una distanza minima di 3 m dal margine, con una fascia di mitigazione a verde di larghezza minima pari a 10 m;

(v) non sono presenti aree di crinale o di sella all'interno dell'area interessata dal progetto;
(vi) non sono state rilevate rocce affioranti nell'area di intervento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 25 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 26 - È necessario produrre un'adeguata rappresentazione cartografica del layout dell'impianto in sovrapposizione alla Carta habitat Corine, la Carta Sensibilità Ecologica, la Carta Pressione Antropica, la Carta Rete Ecologica, la Carta Fragilità Ambientale, e la Carta Valore Ecologico (presenti nel geo-portale Sicilia), rappresentando, altresì, a fronte delle caratteristiche risultanti dalle predette Carte, idonei elementi valutativi al fine di dimostrare l'assenza di significativi impatti rispetto alle componenti interessate.

Il proponente dichiara che "*In riscontro alla criticità di cui sopra, sono stati redatti i seguenti elaborati di inquadramento: - "P.19 - Layout su Carta della Fragilità Ambientale" (RS06EPD0064I0) - "P.20 – Layout su Carta della Sensibilità Ecologica" (RS06EPD0065I0) - "P.21 - Layout su Carta del Valore Ecologico" (RS06EPD0066I0). Relativamente agli inquadramenti su Carta della Pressione Antropica, Carta Habitat Corine e Carta Rete Ecologica si rimanda agli elaborati depositati precedentemente: - "E.9 SIA - Impianto su Carta della Pressione Antropica" (RS06SIA0016S0) - "E.8 SIA - Impianto su Carta degli Habitat" (RS06SIA0015S0) - "I.13 - Inquadramento impianto su Carta Rete Ecologica" (RS06EPD0013A0)".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **P.19 - "Layout su Carta della Fragilità Ambientale" (RS06EPD0064I0)**
- **P.20 - "Layout su Carta della Sensibilità Ecologica" (RS06EPD0065I0)**
- **P.21 - "Layout su Carta del Valore Ecologico" (RS06EPD0066I0)**
- **E.9 "SIA - Impianto su Carta della Pressione Antropica" (RS06SIA0016S0)**
- **E.8 SIA - "Impianto su Carta degli Habitat" (RS06SIA0015S0)**
- **I.13 - "Inquadramento impianto su Carta Rete Ecologica" (RS06EPD0013A0)**

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 26 risulta SUPERATA**

CRITICITÀ 27 - È necessario fornire un puntuale dimensionamento dei mezzi di trasporto (anche per l'approvvigionamento idrico) e dei macchinari di cantiere (e delle relative caratteristiche emissive) coinvolti nella fase di realizzazione dell'opera. Ferma l'esigenza di rappresentare preliminarmente i livelli ante operam in relazione alle componenti ambientali interessate (ad es. atmosfera, rumore, traffico), deve essere rappresentato l'impatto specifico connesso alla presenza di tali mezzi, verificando altresì se le emissioni prodotte - unitamente alle ulteriori emissioni legate a ciascuna componente ambientale (ad es. polveri, in caso di atmosfera) – siano contenute entro i limiti previsti dalla normativa vigente o dalla pianificazione

di settore in relazione a ciascuna componente ambientale, tenendo conto dell'eventuale presenza di recettori sensibili che devono comunque essere segnalati.

Il proponente dichiara che "*Si riporta di seguito l'elenco degli automezzi necessari alle varie fasi di lavorazione del cantiere:*

TIPOLOGIA	N. AUTOMEZZI
Escavatore cingolato	1
Battipalo	1
Muletto	1
Pala cingolata	1
Autocarro mezzo d'opera	1
Rullo compattatore	1
Camion con gru	1
Camion con rimorchio	3
Auto da cantiere	2
Autobotte	1

Per quanto riguarda le relative caratteristiche emissive dei mezzi e l'impatto che ne scaturisce dal loro impiego si rimanda al punto "3.3 Tipologia e quantità dei rifiuti ed emissioni prodotte" della "R.1 - Relazione Generale e Studio Biologico Botanico Faunistico" (RS06SIA0001S1)".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

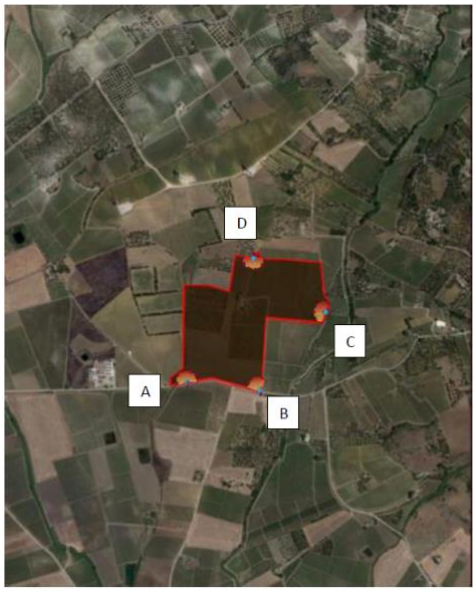
- **R.1 - Relazione Generale e Studio Biologico Botanico Faunistico" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE il proponente ha riportato la tipologia degli automezzi e le relative caratteristiche emissive e l'impatto che ne scaturisce dal loro impiego.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 27 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 28 - Occorre fornire apposita relazione recante l'analisi dell'impatto visivo, integrando ove occorra la documentazione prodotta con idoneo report fotografico dell'area d'intervento effettuato da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, accompagnata altresì da: (i) carta dell'intervisibilità su base topografica ove riportare oltre all'impianto anche i beni di cui al D.Lgs. 42/2004, i centri abitati e i punti più importanti per la frequentazione del paesaggio (costa, punti panoramici ecc..); (ii) rappresentazione dello stato attuale dell'area d'intervento effettuata attraverso ritrazioni fotografiche "a volo d'uccello", da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici; (iii) planimetria a scala adeguata con indicati i punti da cui è visibile l'area di intervento; (iv) cartografia a scala adeguata che evidenzi le caratteristiche morfologiche dei luoghi, la tessitura storica del contesto paesaggistico, il rapporto con le infrastrutture, le reti esistenti naturali e artificiali; (v) planimetria a scala adeguata, che riveli la presenza degli elementi costitutivi del paesaggio nell'area di intervento; (vi) rendering fotografico che illustri la situazione ante e post operam su immagini reali ad alta definizione in riferimento a punti di vista significati.

Il proponente dichiara che "***Panorama di area vasta -*** *Per documentare i caratteri connotativi del contesto paesaggistico dell'area vasta in cui si inserisce l'opera in progetto, sono stati effettuati degli scatti fotografici da posizioni che permettono una visuale più o meno ampia del territorio agricolo del Comune di Salemi (TP). I punti sono stati scelti tenendo conto dell'ubicazione del progetto, della morfologia del territorio, della presenza di percorsi interni o limitrofi (SP, strade comunali e interpoderali) e dell'accessibilità dei luoghi da strade pubbliche. La selezione è avvenuta a valle di numerosi sopralluoghi sulla base della significatività e della frequentazione dei vari punti di visuale.*



Ricognizione fotografica delle aree - *Sono stati effettuati degli scatti fotografici per documentare lo stato attuale del paesaggio, in corrispondenza del perimetro dell'impianto. Gli scatti sono stati presi anche in corrispondenza di alcuni dei potenziali recettori sensibili precedentemente individuati. Di seguito si riportano le planimetrie con l'ubicazione degli scatti e le immagini relative. Per ulteriori dettagli si rimanda alla documentazione fotografica allegata alla documentazione progettuale, di cui è parte integrante. [SEGUONO FOTO]….* ***Mitigazioni dell'impatto visivo -*** *La mitigazione dell'impatto visivo verrà attuata mediante interventi volti a ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. Si rimarca come i cavidotti, sia interni che esterni all'impianto, sono interrati e quindi non percepibili dall'osservatore. Al fine di mitigare l'impatto visivo dell'opera sarà realizzata lungo tutto il confine del campo fotovoltaico, una fascia arborea di mitigazione costituita da alberi d'ulivo, specie autoctona del luogo, disposti in triplo filare sfalsato per una larghezza non inferiore a 10 m con sesto 3 m x 3 m per un totale di n° 496 piante di ulivo. La suddetta fascia arborea, prevista dall'art.20 del PEARS, avente larghezza media pari a 10 m circa, sarà realizzata con piantumazioni di alberi di ulivi, tra le specie più rappresentative del territorio siciliano, disposti lungo il perimetro dell'impianto. La recinzione dell'impianto, costituita da elementi verticali in legno infissi nel terreno e rete, sarà posizionata in adiacenza alla fascia arborea dal lato interno in modo tale da non essere visibile dall'esterno e a sua vola celata con una siepe costituita da essenze autoctone. La creazione di un gradiente vegetazionale sui lati del lotto, mediante l'impianto di alberi di ulivo, seguirà uno schema che preveda la disposizione degli alberi di ulivo su filari (scelti di preferenza fra quelli già esistenti nell'intorno, e secondo quanto indicato nella letteratura tecnica ufficiale circa la vegetazione potenziale della zona fitoclimatica) di varie età e altezza. Le essenze saranno piantate su filari, in modo da garantire un'uniforme copertura della visuale. La porzione di fascia limitrofa alla recinzione sarà piantumata alberi a diffusione prevalente orizzontale. La struttura e la composizione spaziale della fascia di mitigazione è stata studiata tenendo conto anche dell'effetto schermante operato in alcuni tratti del perimetro dalla vegetazione arbustiva e arborea presente.".*

CONSIDERATO CHE dalla documentazione prodotta dal proponente e dalle integrazioni fornite:

- risulta che l'analisi dell'impatto visivo dell'impianto è stata sviluppata mediante una ricognizione fotografica dello stato attuale dei luoghi, effettuata da aree di normale accessibilità e lungo la viabilità pubblica e interpoderale limitrofa, nonché attraverso riprese

"a volo d'uccello" finalizzate a inquadrare l'area di intervento nel più ampio contesto agricolo circostante;

- risulta altresì che sono stati individuati specifici punti di osservazione significativi, rappresentati in apposita planimetria, selezionati in funzione della loro accessibilità, frequentazione e rilevanza ai fini della percezione visiva dell'impianto;
- per quanto concerne la **mitigazione dell'impatto visivo**, il proponente ha previsto la realizzazione di una **fascia arborea perimetrale continua**, costituita da **alberi di ulivo**, **specie autoctona e coerente con il contesto paesaggistico locale, disposti in triplo filare sfalsato per una larghezza non inferiore a 10 metri**, con l'obiettivo di ridurre l'impronta percettiva dell'impianto dalle visuali di area locale. La **recinzione dell'impianto** è prevista in posizione interna rispetto alla fascia di mitigazione, in modo da risultare schermata alla vista dall'esterno, anche mediante l'inserimento di essenze vegetali autoctone, tenendo conto della vegetazione già presente lungo alcuni tratti del perimetro. Le opere di connessione sono interrate e pertanto non percepibili dal punto di vista visivo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 28 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 29 - Devono essere puntualmente indicati gli accorgimenti che saranno adottati nella fase di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e delle acque, inoltre dovranno essere indicati i materiali prodotti in fase di cantiere ed in fase di esercizio dell'impianto classificabili come "rifiuti".

Il proponente dichiara che "*Per rispondere al punto 29, si rimanda all'elaborato "D.13 - Piano di Cantierizzazione" (RS06REL0013I0) che descrive le misure di mitigazione che il Proponente intende adottare al fine di prevenire e/o ridurre i possibili impatti su tutte le componenti ambientali. Nello stesso sono elencati gli eventuali rifiuti prodotti in fase di costruzione, esercizio e dismissione e il relativo trattamento".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **D.13 - Piano di Cantierizzazione" (RS06REL0013I0)**

CONSIDERATO CHE nell'elaborato sono indicati sinteticamente gli accorgimenti previsti nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque, nonché le principali modalità di gestione delle attività operative. Nel medesimo elaborato sono, inoltre, richiamate le tipologie di rifiuti producibili nelle diverse fasi dell'intervento e le relative modalità di gestione e smaltimento secondo la normativa vigente.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 29 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 30 - Occorre produrre adeguati approfondimenti in merito al consumo di suolo, considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati forniti da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018", ed eventuali aggiornamenti, ciò al fine di evitare che l'intervento generi – insieme agli altri interventi della stessa tipologia e natura e realizzati/programmati in aree prossime - l'alterazione, sistematica e continuativa, dei caratteri specifici delle aree agricole e del paesaggio rurale e conflitti con gli obiettivi e gli indirizzi di

conservazione e tutela del suolo e del paesaggio attivi e vigenti; l'analisi riferita al consumo di suolo deve contenere almeno, per un raggio di 10 Km, il rapporto tra superficie territoriale considerata e le superfici occupate degli impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati e in fase di istruttoria/autorizzazione".

Il proponente dichiara che "*Nel presente paragrafo vengono forniti i dati indicati da ARPA Sicilia nella pubblicazione "Consumo di suolo in Sicilia Monitoraggio nel periodo 2017-2018". I dati ottenuti dalla fase di monitoraggio mostrano come, a livello nazionale, la copertura artificiale del suolo sia arrivata al 7,64% (7,74% al netto della superficie dei corpi idrici permanenti), con un incremento dello 0,21% nell'ultimo anno (era lo 0,22% nel 2017). In termini assoluti, il suolo consumato viene stimato in 23.033 km2. In Sicilia si è registrato un incremento di consumo di suolo nel 2018 di 302 ha pari al 0.16%, inferiore alla media nazionale. I dati ottenuti sono riportati nella seguente tabella:*

Tabella 5.2 - Indicatori di consumo di suolo in Sicilia. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificata)

	Suolo consumato 2017 (ha)	Suolo consumato 2017 (%)	Suolo consumato 2018 (ha)	Suolo consumato 2018 (%)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo netto 2017-2018 (%)	Densità consumo di suolo netto 2017-2018 m2/ha)
Sicilia	185.417	7,21	185.719	7,22	302	0,16	1,17
Italia	2.298.479	7,63	2.303.291	7,64	4.812	0,21	1,60

A livello provinciale i dati relativi al suolo consumato (2018) e al consumo netto di suolo annuale (2017-2018) in Sicilia sono riportati di seguito:

Tabella 5.5 - Suolo consumato (2018) e consumo netto di suolo annuale (2017-2018) a livello provinciale. Fonte: elaborazioni ISPRA su cartografia SNPA (modificato)

Provincia	Suolo Consumato 2018 (ha)	Suolo Consumato 2018 (%)	Suolo Consumato Pro capite 2018 (m2/ab)	Consumo di suolo 2017-2018 (ha)	Consumo di suolo 2017-2018 (%)	Consumo di suolo pro capite 2017-2018 (m2/ab/anno)	Densità consumo di suolo 2017-2018 (m2/ha/anno)
Agrigento	19.391	6,37	442	30	0,16	0,69	1,00
Caltanissetta	11.803	5,54	443	28	0,24	1,04	1,30
Catania	29.750	8,37	268	45	0,15	0,41	1,27
Enna	8.903	3,47	535	15	0,17	0,90	0,58
Messina	21.276	6,55	337	28	0,13	0,45	0,87
Palermo	29.426	5,89	234	39	0,13	0,31	0,77
Ragusa	24.923	15,43	776	51	0,20	1,57	3,13
Siracusa	20.458	9,69	510	36	0,18	0,91	1,72
Trapani	19.789	8,03	458	30	0,15	0,68	1,20
Italia	2.303.291	7,64	381	4.812	0,21	0,80	1,60

In sintesi si può affermare che l'area complessiva del lotto di terreni su cui è previsto l'impianto è di circa 15,48 ha, con una occupazione complessiva dell'area tecnica dell'impianto fotovoltaico (comprensiva di pannelli Fv, cabine MT, cabine di controllo, strade ecc..) di circa 4,334 ha di cui l'area occupata dai pannelli solari ubicati sui trackers è pari a 3,33 ha. La seguente tabella riporta la superfice in ettari delle varee aree rappresentative dell'impianto agrovoltaico:

TIPOLOGIA AREA	SUPERFICIE [HA]	PERCENTUALE SUL LOTTO [%]
AREA COMPLESSIVA DEL LOTTO DI TERRENO	**15,48**	-
AREA COMPENSAZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO	**9,325**	**60,24%**
AREA DESTINATA ALL'ATTIVITA' AGRICOLA	6,00	38,76%
AREA FASCIA ARBOREA PERIMETRALE	3,32	21,48%
OCCUPAZIONE DI SUOLO IMPIANTO FV (PANNELLI FV, CABINE, STRADE, ECC...)	**4,334**	**27,99%**
AREA OCCUPATA DAI PANNELLI FV	3,34	21,58%
AREA OCCUPATA DALLE CABINE DI TRASFORMAZIONE BT/MT	0,0037	0,024%
AREA OCCUPATA DALLA CABINA DI CONSEGNA	0,0022	0,014%
AREA OCCUPATA DALLA CONTROL ROOM	0,0015	0,01%
AREA OCCUPATA DAL MAGAZZINO ATTREZZI	0,0086	0,055%
AREA STRADE	0,94	6,07%
AREA O&M (SOLO IN FASE DI CANTIERE)	0,038	0,24%
AREA DEL LOTTO NON UTILIZZATA	**1,821**	**11,77%**

Grazie al contributo di mitigazione ambientale il totale consumo di suolo dell'impianto FV è pari al 27,99%, pertanto le opere in progetto comportano un consumo di suolo molto contenuto rispetto all'area complessiva del lotto, a vantaggio dell'area destinata alla mitigazione ambientale e all'agricoltura circa pari al 60,24% (comprendente anche l'area tra i corridoi liberi). Relativamente al consumo di suolo derivante dall'effetto cumulo, si rimanda alla relazione di "R.1 - Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1), nella quale, dal paragrafo "7. Effetto Cumulo", viene condotta un'analisi dettagliata degli impianti FV esistenti e/o in fase di autorizzazione presenti all'interno di un raggio di 10 km dal sito del costruendo impianto".

CONSIDERATO CHE il proponente:

- in merito al consumo di suolo, richiamando i dati ARPA Sicilia relativi al monitoraggio 2017–2018 e inquadrando l'intervento nel contesto regionale e provinciale, evidenziando che l'incremento di consumo di suolo in Sicilia risulta inferiore alla media nazionale;
- è stata fornita una quantificazione delle superfici interessate dal progetto, comprensiva dell'area complessiva del lotto, delle superfici occupate dalle opere dell'impianto fotovoltaico (pannelli, cabine, viabilità interna) e delle superfici destinate ad attività agricola e a mitigazione ambientale, evidenziando che l'occupazione dell'area tecnica risulta contenuta rispetto alla superficie totale. In particolare, dalla tabella riepilogativa delle superfici emerge che:
  - l'area complessiva del lotto è pari a circa **15,48 ha**, di cui **4,334 ha** risultano occupati dall'area tecnica dell'impianto fotovoltaico (pannelli, cabine, viabilità interna), corrispondente a una percentuale pari a **circa il 27,99%** della superficie totale;
  - la restante parte del lotto è destinata prevalentemente ad **attività agricola** e a **fasce arboree di mitigazione**, che complessivamente incidono per oltre il **60%** della superficie complessiva, mentre una quota residuale risulta non utilizzata o temporaneamente occupata solo in fase di cantiere;
  - la ripartizione delle superfici evidenzia pertanto una prevalenza di suolo mantenuto a funzione agricola e ambientale rispetto alle aree direttamente impermeabilizzate o stabilmente occupate dalle opere dell'impianto.
- Per quanto riguarda il possibile effetto cumulativo, il proponente rimanda all'analisi sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale, nella quale viene valutata la presenza di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km dal sito di progetto.

RILEVATO CHE:

- il proponente dichiara che il consumo di suolo dell'impianto è pari al 27,99% e che la superficie destinata ad agricoltura e mitigazione ambientale è pari al 60,24%, includendo anche i corridoi liberi tra i tracker;
- dalla documentazione progettuale emerge che nel computo della superficie agricola sono ricomprese anche le fasce di mitigazione perimetrale;
- la normativa nazionale in materia di impianti agrivoltaici, con particolare riferimento ai criteri stabiliti dal D.M. 22 dicembre 2023 e linee Guida MASE, richiede che **l'attività agricola sia effettivamente prevalente e continuativa, con una superficie agricola produttiva non inferiore al 70% dell'area di intervento, al netto delle superfici destinate a mitigazione, infrastrutture e opere accessorie**.

RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026 in merito a quanto innanzi rilevato, il proponente produce:

- **R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA / ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)**

Nella quale da pag. 71 a pag. 82 vengono riportate le verifiche agrivoltaiche previste dalle Linee Guida.
In particolare, il proponente ha effettuato la verifica dei requisiti previsti dalle Linee Guida in materia di impianti agrivoltaici, con particolare riferimento alla superficie agricola minima, alla percentuale di superficie coperta dai moduli e alla continuità dell'attività agricola. Dalla documentazione risulta che la superficie agricola prevista è pari a **89.239 m²**, a fronte di una superficie complessiva del sistema agrivoltaico pari a **117.007 m²**, con una percentuale agricola del **76,26%**, superiore al limite minimo del **70%**. Il rapporto LAOR risulta pari al **23,7%**, quindi inferiore al limite massimo del **40%** previsto dalle Linee Guida. Quanto alla continuità agricola, il proponente prevede la coltivazione turnata di erbai di leguminose, mediante miscugli di **sulla, erba medica e veccia**, ritenuti funzionali al mantenimento della fertilità del suolo, alla fissazione biologica dell'azoto e alla riduzione dell'apporto di fertilizzanti chimici.

REQUISITO	DATO PROGETTUALE	ESITO
A.1 – Superficie minima agricola	Sagricola = **89.239 m²**; Stot = **117.007 m²**	**76,26%**, superiore al minimo del 70%
A.2 – LAOR	Spv = **27.768 m²**; Stot = **117.007 m²**	**23,7%**, inferiore al limite massimo del 40%
B.1 – Continuità attività agricola	Coltivazione turnata di erbai di leguminose: sulla, erba medica e veccia	Dichiarata coerente con il mantenimento dell'attività agricola

Con riferimento al "Requisito D2 – Monitoraggio della continuità dell'attività agricola" il proponente prevede il monitoraggio della continuità dell'attività agricola durante la vita utile dell'impianto, con riferimento sia all'esistenza e resa delle coltivazioni, sia al mantenimento dell'indirizzo produttivo. Tale verifica sarà effettuata mediante **relazione tecnica asseverata da un agronomo**, con cadenza **triennale**, contenente il dettaglio dei piani annuali di coltivazione, le specie coltivate, la superficie effettivamente destinata all'attività agricola e le tecniche colturali adottate, anche mediante rilevazione con metodologia **RICA**.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 30 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 31 - Occorre produrre uno studio – considerando anche la superficie occupata dalla stazione elettrica e/o interventi connessi, rapportandolo ai dati più aggiornati pubblicati da ARPA Sicilia sul monitoraggio del Consumo di suolo in Sicilia" e corredato dai necessari elaborati grafici – che fornisca, almeno su scala provinciale (e con specifica indicazione dei dati riferibili ai singoli Comuni), un'adeguata rappresentazione dell'indice di consumo di suolo occupato da impianti da FTV esistenti/autorizzati riferito: (i) sia al rapporto tra superficie di suolo "consumato" e superficie territoriale complessiva; (ii) sia al consumo di territorio per abitante insediato.

Il proponente dichiara che "*Prima di approfondire le tematiche sul "Consumo di Suolo" dell'impianto fotovoltaico in oggetto, o più in generale degli impianti fotovoltaici "a terra", è bene approfondire le motivazioni e gli obbiettivi che hanno animato l'attività di progettazione. Successivamente, si analizzerà nello specifico il "consumo di suolo" indotto dall'impianto agrovoltaico in oggetto e si riporteranno le conclusioni dello Studio d'Impatto Ambientale da esso generato. ....* ***Caratteristiche e obiettivi generali dell'impianto FV -*** *L'impianto fotovoltaico progettato è del tipo "Green Field", pertanto le caratteristiche generali secondo cui si è progettato l'impianto traggono spunto dalla normativa tecnica di settore, con particolare riguardo a quella normativa che detta le linee guida sul consumo del suolo e il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici nel contesto paesaggistico – ambientale. La principale normativa che stabilisce regole nel senso sopra detto è il D.M. 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" che nella Parte IV riporta i "Criteri generali" per il corretto "Inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio"; di seguito vengono riportati gli articoli principali che hanno ispirato la progettazione dell'impianto fotovoltaico in oggetto: .... In base allo studio della normativa su riportata, la società ha fissato i seguenti criteri generali di progettazione con l'obiettivo di armonizzare l'inserimento dell'impianto fotovoltaico nel contesto paesaggistico ambientale, avendo cura di minimizzare il consumo di suolo: ... In base ai criteri su esposti, si può concludere che l'impianto fotovoltaico progettato mira a perseguire l'obiettivo principale che lo configura come "Impianto fotovoltaico a ridotto impatto agricolo-ambientale". Consumo di Suolo introdotto dall'impianto fotovoltaico. A conclusione dell'analisi condotta, si vuole meglio analizzare "l'esigenza di utilizzo di suolo durante le fasi di costruzione e di funzionamento" così come indicato al punto 1b) dell'allegato VII "Contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale" di cui all'art. 22 del D.Lgs 152/06. Si rimanda alla tabella riportata nell'osservazione N. 30, ove vengono elencate le diverse tipologie di aree e le relative superfici occupate. Dalla suddetta tabella è possibile evincere che attraverso l'utilizzo di moduli fotovoltaici di elevata potenza specifica (si utilizzeranno moduli fotovoltaici da 585 Wp con una superficie di 2,72 mq) e l'inserimento all'interno del lotto di aree di mitigazione compensazione e fascia arborea perimetrale (nel caso specifico, pari al 60,24%) si riesce a mantenere molto bassa l'occupazione di suolo destinata ai componenti tecnologici dell'impianto fotovoltaico ed alle opere civili annesse. In particolare, nell'impianto agrovoltaico in oggetto l'occupazione di suolo è pari al 27,99% del totale lotto di terreno. L'impianto assieme alle opere di mitigazione ambientale proposte nelle "caratteristiche e obiettivi generali dell'impianto FV" determina un consumo di suolo a saldo notevolmente ridotto.".*

CONSIDERATO CHE il proponente, dapprima, ha richiamato il tema del consumo di suolo in relazione agli obiettivi generali di progetto e al quadro normativo di riferimento, con particolare riferimento al D.M. 10/09/2010 e ai criteri di inserimento paesaggistico e di minimizzazione del consumo di suolo per gli impianti fotovoltaici a terra. Successivamente, ha analizzato il consumo di suolo dell'impianto agrovoltaico in progetto, rinviando alla tabella già prodotta in riscontro alla Criticità 30, dalla quale emerge che l'area complessiva del lotto è pari a circa **15,48 ha**, con un'occupazione dell'area tecnica dell'impianto pari a **4,334 ha**, corrispondente a circa **il 27,99%** della superficie totale, mentre oltre il **60%** del lotto risulta destinato ad attività agricola e a superfici di mitigazione e compensazione ambientale. È stato, inoltre, evidenziato che, grazie alle scelte progettuali adottate (moduli ad elevata potenza specifica, presenza di fasce arboree perimetrali e aree di compensazione), il consumo di suolo complessivo risulta contenuto rispetto all'estensione del lotto e coerente con l'obiettivo di riduzione dell'impatto agricolo-ambientale. Non risulta approfondito l'aspetto relativo al consumo di suolo per abitante insediato.

RILEVATO CHE la normativa nazionale in materia di impianti agrivoltaici, con particolare riferimento ai criteri stabiliti dal D.M. 22 dicembre 2023 e linee Guida MASE, richiede che **l'attività agricola sia effettivamente prevalente e continuativa, con una superficie agricola produttiva non inferiore al 70% dell'area di intervento, al netto delle superfici destinate a mitigazione, infrastrutture e opere accessorie**.

RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026 in merito a quanto innanzi rilevato, il proponente produce:

- **R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA / ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)**

nella quale vengono aggiornate le verifiche agrivoltaiche previste dalle Linee Guida, con particolare riferimento alla superficie agricola minima, al rapporto LAOR, alla continuità dell'attività agricola e al relativo monitoraggio. In particolare, il proponente dichiara che la superficie agricola prevista è pari a **89.239 m²**, corrispondente al **76,26%** della superficie complessiva del sistema agrivoltaico, quindi superiore alla soglia minima del **70%**, e che il valore **LAOR** risulta pari al **23,7%**, inferiore al limite massimo del **40%**. Il proponente prevede, inoltre, la coltivazione turnata di erbai di leguminose e il monitoraggio triennale della continuità agricola mediante relazione tecnica asseverata da un agronomo.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 31 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 32 - È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno 10 metri - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.

Il proponente dichiara che "*Di seguito, si riscontrano i punti dell'osservazione n. 32: Si rimanda al paragrafo "Ordinamento colturale attuale", a pag.32 della "R.5 – Relazione tecnica-agronomica" (RS06SIA0005S2), dal quale è possibile evincere che all'interno dell'area dell'impianto sono state individuate le seguenti classi di utilizzazione del suolo: seminativo, vigneto e oliveto. Ciò, è possibile riscontrarlo anche dalla tavola "I.4 - Inquadramento impianto su ortofoto" (RS06EPD0004A0). ii. Gli ulivi presenti all'interno del confine di proprietà saranno estirpati e successivamente reimpiantati per la fascia di mitigazione perimetrale. iii. La fascia di mitigazione perimetrale avrà larghezza minima di 10 metri e sarà composta da alberi di olivo. Considerando che l'area d'impianto ricade all'interno del territorio della D.O.P. «Valli Trapanesi», marchio di qualità riservato all'olio extravergine di oliva, ottenuto dalla molitura delle olive prodotte negli uliveti presenti nei territori*

dei Comuni di Alcamo, Buseto Palizzolo, Calatafimi, Castellammare del Golfo, Custonaci, Erice, Gibellina, Marsala, Mazara del Vallo, Paceco, Petrosino, Poggioreale, Salemi, San Vito lo Capo, Trapani, Valderice, Vita, si è ritenuto opportuno selezionare, tra le cultivar incluse nel disciplinare di produzione della D.O.P., principalmente le varietà di olivo Nocellara del Belice e Cerasuola.

SCHEDA OLIVO	
Dominio	Eukaryota
Regno	Plantae
Divisione	Magnoliophyta
Classe	Magnoliopsida
Ordine	Scrophulariales
Famiglia	Oleaceae
Specie	Olea europaea
Habitat	Area mediterranea
Fioritura o antesi	Maggio/giugno
Radici	Le radici della pianta giovane sono a fittone, poi striscianti e infine superficiali con rigonfiamenti
Fiori	I fiori sono piccoli, con calice di 4 sepali e corolla di petali bianchi, e sono raggruppati in numero di 10–15 in infiorescenze a grappolo, chiamate "mignole".
Frutti	Il frutto è una drupa, cioè frutto carnoso caratterizzato da una parte interna legnosa, di peso variabile tra 0,5 e 1,5 gr.
Dimensioni	L'altezza che può essere raggiunta è pari a circa 3,50 metri e il diametro della chioma può raggiungere i 4 metri di larghezza.
Cure colturali	• concimazioni (da effettuare assecondando la fisiologia della pianta sottoposta a trapianto) potature di formazione; • spollonature; • eliminazione e sostituzione delle piante morte; • difesa dalla vegetazione infestanti con lavorazione meccanica (trattrice e trinciaerba/erpice); • ripristino della verticalità delle piante, a seguito di cedimenti del suolo o eventi atmosferici; • controllo legature e tutoraggi; • controllo dei parassiti e delle fitopatie • irrigazione
Materiale vegetale	Piante in fitocella dell'età di 2/3 anni da acquistare presso azienda vivaistica, piante con altezza circa 120/150 cm
Fonte approvvigionamento idrico	Autobotte, con fabbisogno irriguo stimato di circa 1.350 mc per i primi 3 anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione
Fabbisogno idrico	Il fabbisogno irriguo stimato è di circa 1.350 mc per i primi 3 anni; successivamente al terzo anno, verificato il corretto attecchimento delle piante arboree, considerato l'elevato grado di rusticità e tolleranza alla siccità delle essenze selezionate, sarà valutata l'opportunità di gestire in asciutto le aree di mitigazione

iv. Si rimanda al paragrafo "Interventi agronomici e di mitigazione ambientale", pag. 10 della "R.5 - Relazione Tecnica-Agronomica" (RS06SIA0005S2), nel quale è evidenziato che sono utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area ed inoltre lo sfalcio successivo alla fioritura delle essenze foraggere, in combinazione all'utilizzo di essenze pollinator-friendly, permette inoltre di realizzare dei corridoi ecologici per gli impollinatori naturali come le api. Invece in merito all'apicoltura verrà identificata un'area per dare la possibilità ad apicoltori convenzionati, di poter posizionare le proprie arnie in prossimità delle coltivazioni, in modo da fornire alimentazione e ristoro per le api".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.5 - Relazione Tecnica-Agronomica" (RS06SIA0005S2)**

CONSIDERATO CHE:

l'area di intervento è attualmente interessata da **seminativo, vigneto e oliveto**, come desumibile anche dalla tavola di inquadramento su ortofoto;

il proponente dichiara che **gli ulivi presenti all'interno del confine di proprietà saranno estirpati e successivamente reimpiantati** lungo la **fascia di mitigazione perimetrale**, prevista con **larghezza minima pari a 10 metri**;

per la realizzazione delle fasce di mitigazione viene dichiarato l'utilizzo esclusivo di **specie autoctone**, in particolare **olivo**, selezionando cultivar coerenti con il **disciplinare D.O.P. "Valli Trapanesi"**, ed in particolare le varietà **Nocellara del Belice** e **Cerasuola**, in coerenza con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche del contesto;
dalla relazione agronomica emerge inoltre che, nelle superfici agricole tra le file dei moduli, è prevista la **semina di essenze foraggere leguminose e graminacee**, anche in consociazione, con gestione mediante **sfalcio post-fioritura**, al fine di favorire il miglioramento della fertilità del suolo e la realizzazione di **corridoi ecologici funzionali agli impollinatori**;
in relazione agli aspetti apistici, il proponente dichiara che verrà individuata **un'area idonea per il posizionamento di arnie**, da destinare ad apicoltori convenzionati, al fine di garantire alimentazione e ristoro alle api e favorire la funzionalità ecologica dell'impianto agrivoltaico, ma non approfondisce oltre;

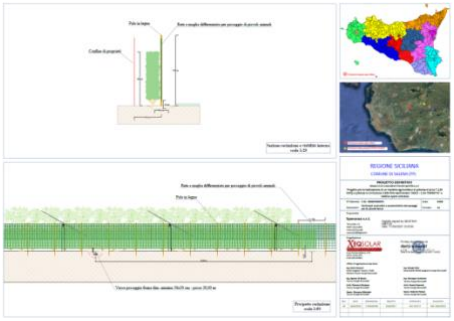
VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 32 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 33 - Deve essere trasmessa idonea planimetria che preveda passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l'area. I passaggi faunistici dovranno essere progettati (posizione, tipologia, dimensionamento ecc.) sulla base di uno studio sugli habitat e sulle principali specie target.

Il proponente dichiara che "*Si rimanda al nuovo elaborato "P.22 – Particolari costruttivi e caratteristiche dei passaggi per la piccola fauna" (RS06EPD0067I0), nel quale sono riportate la tipologia e la dimensione dei passaggi faunistici".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **P.22 - Particolari costruttivi e caratteristiche dei passaggi per la piccola fauna" (RS06EPD0067I0)**



CONSIDERATO CHE dalla documentazione grafica:

- risulta che la recinzione è progettata con **rete a maglia differenziata**, idonea al passaggio della piccola fauna, nonché con la previsione di **varchi dedicati** aventi **dimensionamento minimo pari a 30×30 cm**, distribuiti lungo il perimetro con **interasse indicativo di circa 20 m**;
- sono riportate le **caratteristiche costruttive della recinzione**, con pali in legno, continuità della fascia vegetata di mitigazione e assenza di cordoli o opere che possano costituire barriera fisica permanente al movimento della fauna di piccola taglia;

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 33 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 34 - Dovranno essere forniti i dettagli costruttivi dei manufatti di cui è prevista la realizzazione, inclusi gli interventi di mitigazione necessari al loro inserimento nel contesto (gamma cromatica utilizzata, fascia arborea sul perimetro ecc.).

Il proponente dichiara che "*La mitigazione paesaggistica dell'impianto agrovoltaico e dei suoi componenti, già prevista nel progetto, è costituita dalla fascia di mitigazione perimetrale arborea, composta da alberi d'ulivo e dalla siepe costituita da specie autoctone e posta dinanzi alla recinzione. La mitigazione prevista, permette pertanto di celare i tracker, i moduli fotovoltaici e le cabine elettriche. Le cabine elettriche arriveranno in sito già tinteggiate con colori compatibili al contesto territoriale allo scopo di ridurre ulteriormente gli impatti sulla componente paesaggistica. Si rimanda alla tavola "P.14 - Piante, sezioni e particolari - Cabina di consegna e locale utente" (RS06EPD00032A0) per prendere visione della gamma cromatica scelta".*

CONSIDERATO CHE:

- l'inserimento paesaggistico dei manufatti è affidato alla **fascia di mitigazione perimetrale arborea**, composta da alberi di olivo e siepi di specie autoctone, prevista lungo il perimetro dell'impianto, che consente di **schermare visivamente i tracker, i moduli fotovoltaici e le cabine elettriche**;
- sono riportati i **dettagli costruttivi dei manufatti previsti**, con specifico riferimento alle cabine elettriche di consegna e al locale utente: sono previste **prefabbricate**, con indicazione delle **dimensioni, delle sezioni, delle fondazioni e delle viste prospettiche**, nonché delle **finiture esterne**, dalle quali si evince l'adozione di una **gamma cromatica dichiarata compatibile con il contesto territoriale**, finalizzata alla riduzione dell'impatto visivo dei manufatti;

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 34 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 35 - Occorre descrivere in modo dettagliato - e riportare su adeguate cartografie - il progetto delle misure di mitigazione relative alle componenti suolo, paesaggio, vegetazione, fauna, con riferimento sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio, allegando altresì un piano di monitoraggio (ante, in corso e post operam) degli interventi di mitigazione. La fascia arborea dovrà essere concepita oltre ai fini dell'azione schermante dell'impianto, anche ai fini di incrementare la biodiversità, considerando i caratteri ambientali e paesaggistici del contesto territoriale. Con particolare riferimento alla fascia arborea perimetrale: (i) dovrà essere previsto un piano mantenimento colturale delle specie con indicazione degli interventi che verranno eseguiti sugli stessi (irrigazioni, concimazioni, potature, ecc.); (ii) dovrà essere valutata rispetto al contesto paesaggistico la scelta delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto; (iii) dovrà essere valutata la coerenza delle specie arboree ed arbustive con funzione di mitigazione dell'impatto visivo rispetto al contesto caratterizzato da seminativi nudi.

Il proponente dichiara che "*Il paragrafo "5. Misure di minimizzazione e mitigazione dell'impatto ambientale" della "R.1 - Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1), tratta la tematica delle mitigazioni nelle tre fasi principali, ossia di cantiere, di esercizio e di dismissione,*

relativi a ciascuna componente ambientale (suolo e sottosuolo, ambiente idrico, atmosfera, rumore, vegetazione, ecosistemi e fauna, paesaggio); relativamente al piano di monitoraggio degli interventi di mitigazione, si rimanda alla relazione "PMA - Piano dei Monitoraggi" (RS06PMA0001S1) e il nuovo elaborato "R.9 – Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06SIA0021I0). Per quanto concerne i punti riguardanti la fascia arborea perimetrale, si faccia riferimento al paragrafo "04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive" e ai relativi sottoparagrafi "04.01 Tipologia delle aree arboree", "04.02 Attività in fase di impianto e operazioni colturali di mantenimento", "04.03 Caratteristiche delle specie vegetali e tutela della fauna selvatica", facenti parte del "R.3 - Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree)" (RS06SIA0003S1)".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.1 - "Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**
- **PMA - Piano dei Monitoraggi" (RS06PMA0001S1)**
- **R.9 - "Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06SIA0021I0)**
- **R.3 - "Piano delle Manutenzioni (impianto e aree arboree)" (RS06SIA0003S1)**

CONSIDERATO CHE negli elaborati prodotti il proponente descrive le misure di mitigazione previste per le componenti ambientali interessate dall'intervento, con riferimento alle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, indicando le modalità di gestione degli impatti su suolo, paesaggio, vegetazione e fauna. Dalla documentazione risulta inoltre la previsione di un sistema di monitoraggio degli interventi di mitigazione, articolato nelle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam. Con riferimento alla fascia arborea perimetrale, il proponente indica le specie vegetali da impiegare e le cure colturali previste, evidenziando la funzione di schermatura visiva dell'impianto e il contributo alla presenza di elementi vegetazionali coerenti con il contesto agricolo circostante.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 35 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 36 - La documentazione prodotta dovrà essere adeguata per considerare adeguatamente l'effetto cumulo con altri progetti ed impianti FER limitrofi già realizzati o in previsione di realizzazione (considerando anche i progetti sottoposti a procedura VIA nazionale) nel raggio dell'area vasta di studio individuata. Nello specifico, dovrà essere valutato l'effetto cumulo con riferimento all'avifauna migratrice (effetto lago), agli aspetti percettivi sul paesaggio ed al consumo di suolo. Per ciascuna componente al fine di valutare gli effetti cumulativi dovrà essere definita ed adeguatamente motivata l'area di analisi idonea in relazione alle caratteristiche del contesto locale ed alle dimensioni del progetto (considerando per le valutazioni a scala vasta un'area pari a 10 km). Dovrà essere prodotta una relazione dettagliata volta, fra l'altro, a dimostrare gli assunti del proponente in ordine ai potenziali impatti cumulativi. Con riferimento agli impatti cumulativi per la componente paesaggio dovranno essere effettuati adeguati report fotografici ante e post operam da più punti di vista (strade di normale accessibilità, percorsi panoramici, luoghi simbolici, beni culturali ecc.). Le simulazioni dovranno comprendere l'effetto complessivo degli altri eventuali impianti esistenti, autorizzati, o in corso di valutazione, in modo da poter stimare gli effetti dell'impatto cumulativo.

Il proponente dichiara che "*Per rispondere alla criticità n. 36, si rimanda al capitolo "7. Effetto cumulo" e i relativi sottocapitoli della relazione "R.1 – Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1), nella quale è stata eseguita un'attenta valutazione del tema "effetto cumulo" degli*

impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici già realizzati e in previsione di realizzazione in un raggio pari a 10 km. All'interno della stessa, inoltre, è stata svolta un'accurata analisi degli effetti cumulativi di impatto ambientale in riferimento alla componente paesaggistica, al consumo del suolo e in relazione all'avifauna.".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.1 - "Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara di aver analizzato gli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici esistenti e in previsione di realizzazione entro un'area di analisi individuata mediante uno sviluppo nel raggio di 10 km;

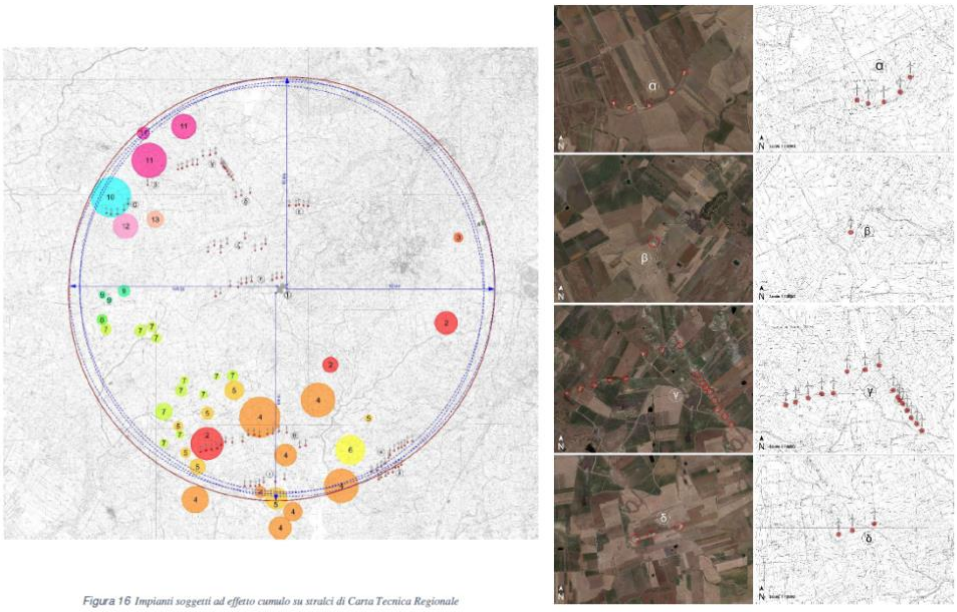
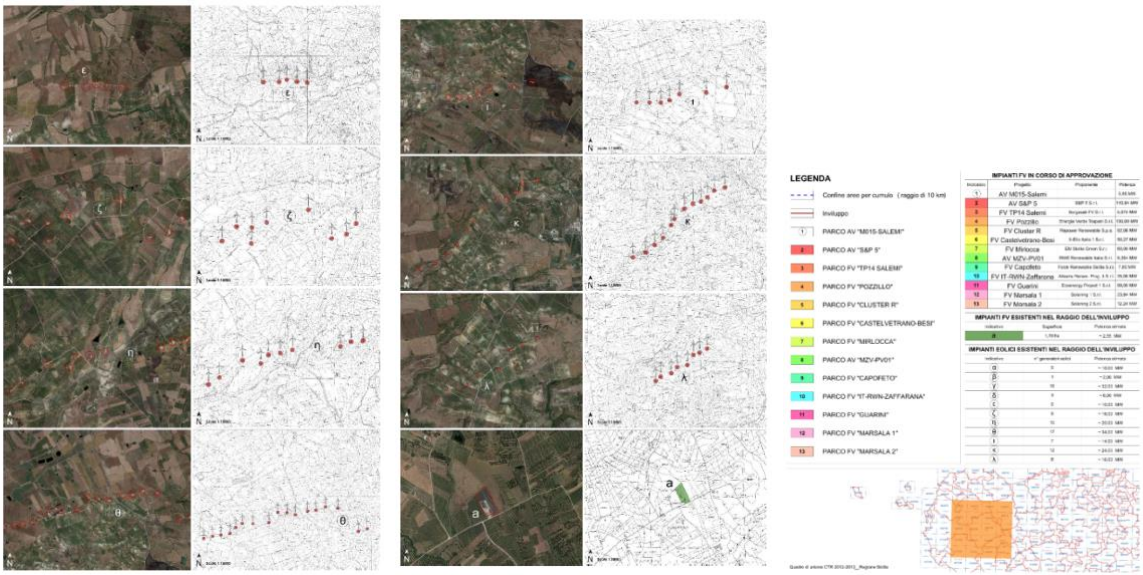


Figura 16 Impianti soggetti ad effetto cumulo su stralci di Carta Tecnica Regionale



- l'analisi dell'effetto cumulo è articolata con riferimento alle componenti percettivo-paesaggistica, uso del suolo e avifauna;

- per la **componente percettivo-paesaggistica**, il proponente descrive le caratteristiche morfologiche dell'area di intervento, evidenziando un'orografia prevalentemente in pendenza e una frammentazione del tessuto agricolo, e riporta valutazioni sulla percezione visiva dell'impianto in relazione al contesto territoriale considerato, nonché sulla visibilità dell'intervento su scala vasta e locale;
- nella trattazione della componente paesaggistica non risultano prodotti report fotografici ante e post operam né simulazioni visive che rappresentino l'impianto in progetto;
- con riferimento all'**uso del suolo**, l'analisi cumulativa è sviluppata considerando la superficie occupata dall'impianto e le opere connesse, nonché gli interventi agronomici previsti, con richiamo agli effetti sul suolo e sottosuolo e alle condizioni geomorfologiche dell'area, anche mediante consultazione dei dati disponibili sul dissesto idrogeologico;
- per la **componente avifauna**, il proponente dichiara di aver valutato l'effetto cumulo con riferimento al cosiddetto "effetto lago", riportando considerazioni sulla riflettanza dei moduli fotovoltaici e richiamando fonti bibliografiche e cartografiche relative alla distribuzione delle specie avifaunistiche, pur in assenza di interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000.

- l'analisi dell'effetto cumulo sviluppata dal proponente fa riferimento agli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici presenti o in previsione di realizzazione **alla data di presentazione delle controdeduzioni**, così come individuati nell'area di analisi considerata.

RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026, in merito a suddetto punto si rilevava che il proponente avrebbe dovuto aggiornare l'analisi sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale, nella quale si valutata la presenza di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km dal sito di progetto. Inoltre, vista la presenza di altri progetti della stessa società, si chiedeva al proponente di fornire l'effetto cumulativo soggettivo.

RILEVATO CHE il proponente ha prodotto:

- **E.13 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU ORTOFOTO (RS06SIA0020A0)**
- **E.14 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU IGM (RS06SIA0021A0)**
- **E.15 SIA - STUDIO E VERIFICA EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO (RS06SIA0022A0)**
- **E.16 SIA - CARTA INTERVISIBILITA' (RS06SIA0023A0)**
- **E.17 SIA - INDICE CONSUMO DEL SUOLO DA IMPIANTI FER RAPPORTATO AI DATI DI MONITORAGGIO ARPA RELATIVI ALL'ANNO 2017 – 2018 (RS06SIA0024A0)**
- **R.11 - RELAZIONE EFFETTO CUMULO (RS06SIA0025A0)**

RILEVATO CHE il proponente ha è proceduto all'aggiornamento dello studio dell'"Effetto Cumulo" tenendo in considerazione tutti gli "Impianti FER" esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km censiti sui portali ufficiali della Regione Siciliana (SI-VI), Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e ortofoto Regione Sicilia (SITR) per gli impianti esistenti oltre che le PAS per i quali si è riusciti ad avere info dai Comuni. Si evidenzia altresì che è stato redatto l'"Effetto Cumulo Soggettivo" degli impianti riconducibili alla società Speranza Srl nell'ambito del territorio siciliano.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 36 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 37 - Valutare la realizzazione in termini di compensazione del consumo di suolo, di un intervento di riqualificazione/formazione della funzionalità ecologica di ecosistemi esistenti, in aree in disponibilità del proponente e/o con eventuali accordi con l'Amministrazione Comunale interessata territorialmente (e/o Riserve, Parchi, Oasi naturali, etc..), che preveda la creazione di mosaici di vegetazione naturale diversamente strutturata in modo da permettere la formazione di ambiti ecologici diversificati a vantaggio anche della fauna locale. A tale scopo, gli interventi compensativi di riqualificazione/formazione andranno realizzati con pluralità di specie tipiche della vegetazione autoctona. In coerenza con gli aspetti della vegetazione potenziale e con le relative serie, andranno messe a dimora anche specie pioniere arbustive e fasce erbacee allo scopo di diversificare le tipologie ecosistemiche. Le specie arbustive andranno scelte preferibilmente fra quelle più idonee al miglioramento della fertilità del suolo, e fra quelle in grado di fornire fioriture e fruttificazioni utili alla fauna locale." Il progetto di riqualificazione dovrà essere corredato da un puntuale piano di manutenzione".

Il proponente dichiara che "*Come riportato nella tabella in risposta alla criticità n. 30, è possibile evincere che: - l'area complessiva del lotto di terreno è pari a 15,48 ettari; - la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico (proiezione al suolo pannelli, cabine, strade interne al lotto) è pari a 4,334 ettari, ossia il 27,99% dell'intero lotto; - l'area di compensazione del consumo di suolo è pari a 9,325 ettari, ossia il 60,24% dell'intero lotto; - la superficie non utilizzata è pari a circa 1,821 Ha dell'intero lotto. L'intervento di riqualificazione in termini di compensazione del consumo di suolo è stato attuato nel lotto a disposizione della società Proponente; infatti per compensare il consumo di suolo, sulle fasce di terreno avente larghezza di 5 metri tra le file dei pannelli fotovoltaici, verranno seminate essenze foraggere leguminose eventualmente in consociazione con graminacee, invece, sulla fascia perimetrale del lotto, verranno piantati alberi di ulivo per una larghezza minima di 10 metri, ed infine, esternamente alla recinzione, verrà inserita una siepe costituita da essenze autoctone. Gli interventi agronomici inseriti nell'ambito della realizzazione dell'impianto agrivoltaico, risultano conciliabili e compatibili alla tutela delle risorse naturali, della biodiversità, del paesaggio agrario e forestale. Inoltre le colture foraggere contribuiscono alla diversificazione del mosaico ambientale e ad accrescere il valore estetico del paesaggio, esplicano un'azione migliorativa della qualità del suolo, consentono di ridurre le perdite di azoto verso le falde acquifere superficiali e profonde e di regolare il ciclo dell'acqua. Per quanto riguarda il piano di manutenzione delle aree di compensazione del consumo di suolo si rimanda al capitolo "04. Piano di manutenzione delle fasce arboree e aree boschive" e relativi sottocapitoli della "R.3 - Relazione Piano delle Manutenzioni" (RS06SIA0003S1), in cui sono riportate le tipologie e le caratteristiche delle aree arboree, le attività in fase di impianto e le operazioni colturali di mantenimento".*

CONSIDERATO CHE:

- il proponente ha dichiarato che l'intervento di compensazione del consumo di suolo viene realizzato **all'interno del lotto di disponibilità della società**, pari a una superficie complessiva di circa **15,48 ha**, di cui **4,334 ha** occupati dall'impianto fotovoltaico e dalle opere connesse, mentre **9,325 ha** risultano destinati ad aree di compensazione del consumo di suolo e **1,821 ha** risultano non utilizzati;
- dalla documentazione prodotta risulta che le aree di compensazione sono costituite, all'interno del lotto, da **fasce di terreno tra le file dei moduli fotovoltaici**, aventi larghezza pari a circa **5 metri**, nelle quali è prevista la **semina di essenze foraggere leguminose**, eventualmente in

consociazione con graminacee, nonché dalla **fascia perimetrale arborea**, con larghezza minima pari a **10 metri**, costituita da **alberi di olivo**, e da una **siepe esterna alla recinzione** composta da essenze autoctone;

- il proponente ha indicato che tali interventi concorrono alla **diversificazione del mosaico ambientale**, al miglioramento delle condizioni del suolo e alla presenza di elementi vegetazionali utili alla fauna locale, in coerenza con le caratteristiche del paesaggio agrario circostante;
- per quanto concerne la gestione nel tempo delle aree di compensazione, si rimanda al **piano di manutenzione** e suo aggiornamento, nel quale sono descritte le tipologie delle aree arboree, le attività previste in fase di impianto e le operazioni colturali di mantenimento.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 37 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 38 - Qualora l'adeguamento ad eventuali richieste formulate dagli enti coinvolti nel procedimento dovesse prevedere modifiche, anche non sostanziali, della soluzione progettuale oggetto dell'istanza, è necessario fornire apposita relazione tesa ad analizzare le eventuali ricadute sulle componenti ambientali interessate dall'intervento.

Il proponente dichiara che "*Ad oggi l'unico adeguamento della soluzione progettuale riguarda l'interramento della linea di connessione del campo agrovoltaico alla cabina primaria AT/MT di SALEMI. Infatti nella certificazione dei vincoli rilasciata dalla Soprintendenza di Trapani con nota prot. n. 14720 del 15/11/2022 è stato riportato che l'elettrodotto aereo MT: - attraversa quasi completamente un'area di Livello di Tutela 2 del Paesaggio Locale 14 "Salemi": 14e) Paesaggio dei rilievi, aree di interesse archeologico comprese; - interessa le aree circostanti all'insediamento preistorico Mokarta. Alla luce di quanto sopra, si è previsto l'interramento totale della linea di connessione MT lungo viabilità esistente così come meglio indicato nelle istanze di integrazione/sostituzione documentale trasmessa sul Portale Valutazioni Ambientali, acquisite al prot. DRA n. 89620 del 12/12/2022 e al prot. DRA n. 1105 del 09/01/2023*".

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.1 - "Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE nell'elaborato sono indicati sinteticamente gli accorgimenti previsti nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione al fine di ridurre il rischio di contaminazione di suolo, sottosuolo e acque, nonché le principali modalità di gestione delle attività operative. Nel medesimo elaborato sono, inoltre, richiamate le tipologie di rifiuti producibili nelle diverse fasi dell'intervento e le relative modalità di gestione e smaltimento secondo la normativa vigente.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 38 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 39 - Sulla base delle criticità elencate e delle richieste effettuate, il Proponente dovrà provvedere ad aggiornare/integrare lo SIA, anche in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA – SNPA 28/2020.

Il proponente dichiara che "*L'elaborato di riferimento è la "R.1 - Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1), che è stato aggiornato in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020".*

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto:

- **R.1 - "Relazione Studio di Impatto Ambientale" (RS06SIA0001S1)**

CONSIDERATO CHE l'elaborato è stato aggiornato in considerazione dei contenuti delle LINEE GUIDA - SNPA 28/2020.

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 39 risulta SUPERATA.**

CRITICITÀ 40 - Dovrà essere prodotta una relazione di sintesi in cui sono indicate sommariamente le controdeduzioni alle criticità espresse, indicando anche il rinvio alla documentazione integrativa di riferimento. Resta impregiudicata la valutazione di merito da parte della C.T.S. all'esito dell'eventuale deposito della documentazione integrativa e dei chiarimenti richiesti.

Il proponente dichiara che "*La presente relazione, oltre a costituire integrazione dello Studio d'Impatto Ambientale del progetto a seguito degli approfondimenti richiesti con il PARERE ISTRUTTORIO INTERMEDIO CTS n. 198 del 01/12/2022, analizza ogni punto del predetto parere e ne fornisce sia una nota di sintesi sia un documento d'integrazione. Per gli shapefile aggiornati si rimanda alla cartella "SHAPEFILE CAVIDOTTO" (RS06GIS0001S0)".*

VALUTATO CHE, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, **la Criticità 40 risulta SUPERATA.**

*

CARATTERISTICHE GENERALI

L'impianto, denominato Impianto Agrivoltaico Integrato Ecocompatibile "C.DA TORRETTA" a Salemi (TP) è classificato come "Impianto non integrato". La potenza dell'impianto, sarà pari a **5,95 MW**. La superficie catastale del territorio del campo agrivoltaico è pari a 154.778 m^2.

Il sito scelto per la realizzazione del parco agrivoltaico è ubicato nel territorio del comune di Salemi (TP) in località C.da Torretta. L'accesso al sito avviene da sud, tramite la strada provinciale S.P.28 Strada Provinciale Ciardazzi - Fortuna. Il sito di installazione sul quale è prevista la realizzazione dell'impianto è censito nel Catasto dei terreni del Comune di Salemi (TP) con il Foglio di mappa n. 111 Particelle 36 - 37 - 8 - 12 - 26 - 29 - 71.



Figura 2. Localizzazione dell'opera di progetto in area vasta

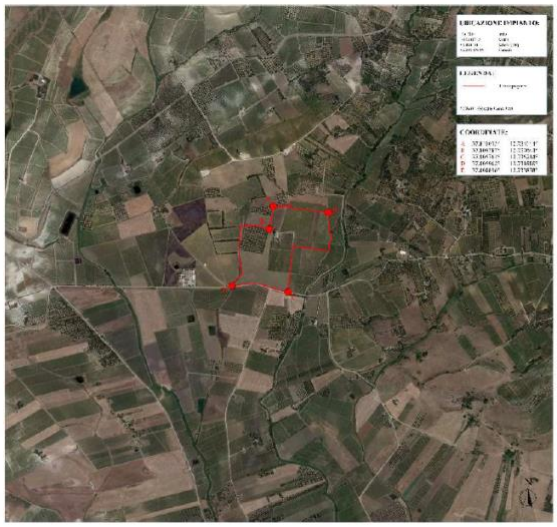


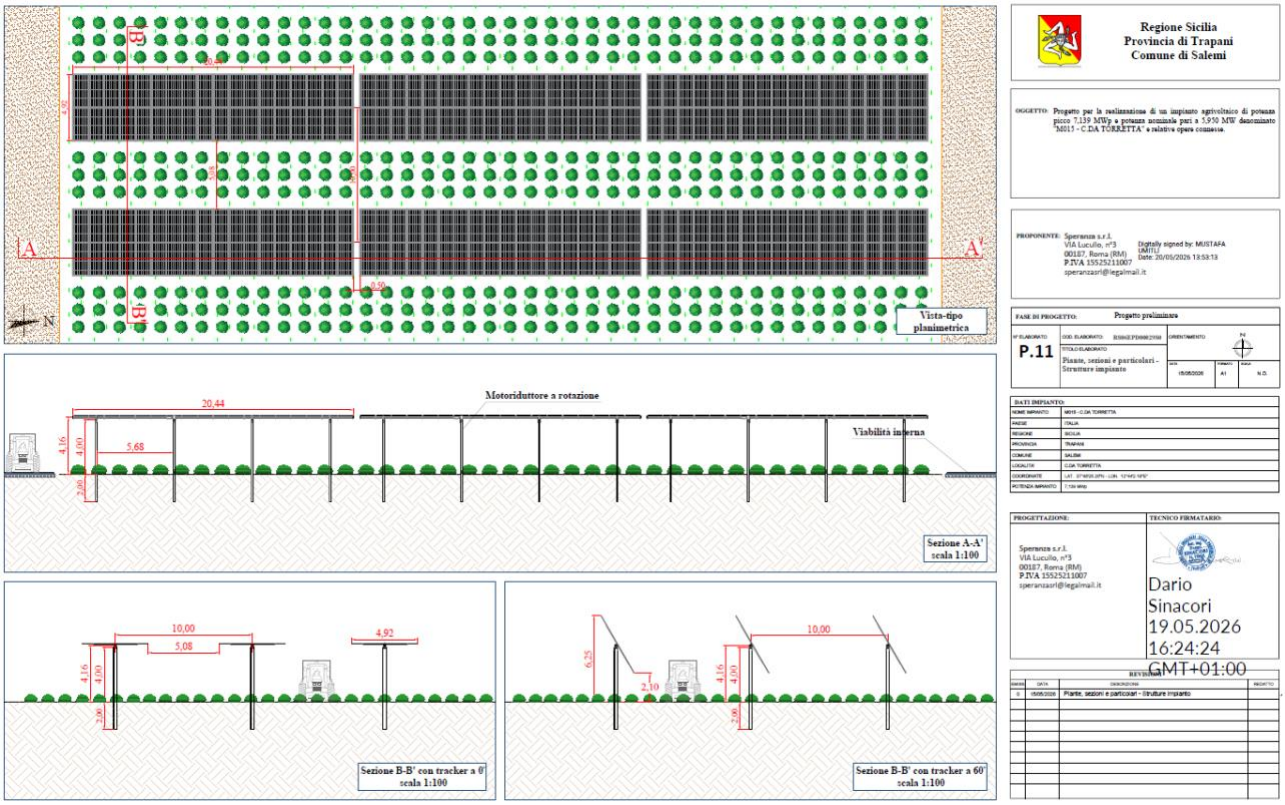
Figura 3. Localizzazione dell'area di progetto su foto satellitare

I terreni non sono oggetto di vincolo naturalistico in quanto non ricadente né in zona SIC/ZSC né in zona ZPS, secondo quanto si evince dal Piano di Gestione Siti di Importanza comunitaria, Rete Natura 2000, Regione Sicilia. Di seguito si elencano le zone SIC/ZCS e ZPS più prossime e al di fuori campo agrivoltaico, riportando il codice del sito, la tipologia, il nome del sito, la distanza e l'orientamento rispetto al campo agrivoltaico:

Codice del Sito	Tipologia di Sito	Nome del Sito	Distanza dal Campo agrivoltaico	Orientamento rispetto al Campo agrivoltaico
ITA010023	ZSC	Montagna Grande di Salemi	9 km	Nord
ITA010014	ZSC	Sciare di Marsala	13,5 km	Sud-Ovest
ITA010022	ZSC	Complesso monti di santa ninfa, gibellina e grotta di santa ninfa	14,5 km	Sud-Est

Il modulo fotovoltaico scelto per la realizzazione dell'Impianto Agrivoltaico è realizzato da **JINKO SOLAR, in silicio monocristallino ed ha una potenza di picco di 585 Wp (serie JKM585M-7RL4-V).**

In particolare, a seguito dell'audizione CTS 22/04/2026, in cui si faceva presente che l'altezza dei pannelli da terra (40-240 cm) non erano idonei per un impianto agrivoltaico. Il proponete in rispsota ha **proceduto alla sostituzione della tipologia di struttura prevedendo un tracker di maggiore altezza che consenta di rispettare il limite di 2,10 m così come previsto dalle Linee Guida Ministeriali e dal Decreto 34 GAB della Regione Siciliana. Si rimanda agli elaborati "P.11 - PIANTE, SEZIONI E PARTICOLARI - STRUTTURE IMPIANTO (RS06EPD00029S0)".**



L'impianto agrivoltaico sarà dotato di viabilità interna e perimetrale, accessi carrabili, recinzione perimetrale, nonché di un sistema di illuminazione e videosorveglianza. La recinzione, estesa lungo tutto il perimetro dell'area di impianto, sarà realizzata in rete metallica anti-intrusione con maglie differenziate, idonee a consentire il passaggio della piccola fauna (es. volpe, istrice), e sostenuta da pali in legno infissi nel terreno. La viabilità perimetrale sarà costituita da battuto e ghiaia, mediante impiego di materiale inerte di cava a diversa granulometria.

Il sistema di illuminazione e videosorveglianza sarà installato su pali in acciaio zincato, fissati al suolo mediante plinti in cemento armato, e rappresenterà l'unica fonte di consumo di energia elettrica in fase di esercizio, tramite linea di alimentazione dedicata. Le apparecchiature di conversione dell'energia (inverter e trasformatori), così come i moduli fotovoltaici, non richiedono alimentazione elettrica esterna. L'impianto non necessita della presenza continuativa di personale, salvo per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o riparazione guasti, che saranno svolti da ditte specializzate.

La gestione della vegetazione sarà impostata secondo criteri agronomici, agrotecnici, paesaggistici ed ecologici, anche attraverso accordi con aziende zootecniche locali incaricate della coltivazione di foraggi in regime biologico, senza utilizzo di fertilizzanti minerali, diserbanti o prodotti fitosanitari, in associazione al pascolo. Nel periodo invernale è prevista la semina di essenze foraggere leguminose, eventualmente in consociazione con graminacee, su tutta la superficie compresa tra le file dei pannelli, in condizioni compatibili con l'operatività delle macchine agricole. Le leguminose contribuiranno al miglioramento della fertilità del suolo attraverso la fissazione dell'azoto atmosferico, senza apporto di fertilizzanti di sintesi.

Nel periodo gennaio-marzo il prato potrà essere destinato al pascolo in funzione delle condizioni pedoclimatiche, senza comprometterne la ricrescita, garantendo al contempo un apporto di fertilizzazione organica naturale. In fase primaverile-estiva, successivamente alla fioritura, è previsto lo sfalcio del cotico erboso mediante falcia condizionatrice e la raccolta del foraggio tramite rotoimballatrice. Lo sfalcio post-fioritura, associato all'utilizzo di essenze pollinator-friendly, consente la formazione di corridoi ecologici a favore degli insetti impollinatori.

Il lavaggio dei pannelli fotovoltaici sarà effettuato all'occorrenza mediante trattore di piccole dimensioni dotato di cisterna e lancia a pressione, utilizzando acqua demineralizzata e senza impiego di detergenti o sgrassanti. Le operazioni di lavaggio contribuiranno anche all'irrigazione del suolo e, unitamente alla parziale ombreggiatura dei moduli, al contenimento dei fenomeni di aridità e desertificazione delle aree agricole.

*

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

CONSIDERATO che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

- Piano Regolatore Generale (PRG)
- Vincolo forestale
- Piano Territoriale Paesaggistico Regionale (PTPR) e Piano Paesaggistico Provinciale di Ambito (PPP)
- Vincolo Idrogeologico
- Aree Naturali Protette
- Piano Regionale di Tutela delle Acque
- Specificazione delle aree sensibili
- Piano Energetico Regionale
- Aggiornamento Piano Energetico Ambientale

CONSIDERATO CHE il proponente ha effettuato l'analisi di coerenza e compatibilità del progetto con i principali strumenti di pianificazione e programmazione ai livelli europeo, nazionale, regionale e locale**,** come specificato nei paragrafi del SIA:

- Strategia Europa 2020
- Pacchetto per l'energia pulita (Clean Energy Package)
- Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra
- Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni
- Programma di sviluppo rurale 2014-2022 della Sicilia
- Piano Faunistico Venatorio
- Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi
- Piano Regionale per la lotta alla Siccità 2020
- Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)
- Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Naturali
- Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana
- Piano Regionale dei Trasporti
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia

- Piano delle Bonifiche delle aree inquinate
- Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici
- Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio
- Piano Forestale Regionale

Di seguito si esplicano i rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con gli strumenti di pianificazione e programmazione a livello comunitario, statale e regionale:

Strumenti di Pianificazione e Programmazione Internazionali ed Europei	Coerenza	Compatibilità
Strategie dell'Unione Europea, incluse nelle tre comunicazioni n.80, 81 e 82 del 2015 e nel nuovo pacchetto approvato il16/2/2016 a seguito della firma dell'Accodo di Parigi (COP 21) il12/12/2015	SI	SI
Pacchetto Clima-Energia 20-20-20, approvato il 17 dicembre 2008	SI	SI
Protocollo di Kyoto	SI	SI
Direttiva Energie Rinnovabili, adottata mediante codecisione il 23 aprile 2009 (Direttiva 2009/28/CE, recante abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE)	SI	SI

Strumenti di Pianificazione e Programmazione Nazionali	Coerenza	Compatibilità
Piano Energetico Nazionale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto 1988	SI	SI
Conferenza Nazionale sull'Energia e l'Ambiente del 1998	SI	SI
Legge n. 239 del 23 agosto 2004, sulla riorganizzazione del settore dell'energia e la delega al governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia	SI	SI
Recepimento della Direttiva 2009/28/CE	SI	SI
D.M. 15 marzo 2012 "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili (c.d. Burden Sharing)"	SI	SI
Incentivazione dell'energia prodotta da fonti rinnovabili	SI	SI
Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile	SI	SI
Strategia Energetica Nazionale (SEN)	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI
Programma operativo Nazionale (PON) 2014-2020	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI
Piano di Azione per l'Efficienza Energetica (PAEE)	SI	SI
Piano Nazionale di riduzione delle emissioni di gas serra	SI	SI
Piano di Azione Nazionale per le Fonti Rinnovabili	SI	SI

Strumenti di Pianificazione e Programmazione Regionali	Coerenza	Compatibilità
Piano Regionale di Coordinamento per la Tutela della Qualità dell'Aria Ambiente della Regione Siciliana	SI	SI
Piano Regionale dei Trasporti e Piano Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità	SI	SI
Piano di Tutela delle Acque	SI	SI
Piano di Gestione delle acque del Distretto Idrografico della Sicilia-Regione Sicilia	SI	SI
Piano delle Bonifiche delle aree inquinate	SI	SI
Pianificazione e Programmazione in Materia di Rifiuti e Scarichi Idrici e Aggiornamento del piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali in Sicilia	SI	SI
Piano Regionale dei Materiali di cava e dei materiali lapidei di pregio	SI	SI
Piano Faunistico Venatorio	SI	SI
Piano Forestale Regionale	SI	SI
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni	SI	SI
Piano di Gestione delle Acque	SI	SI
Piano Regionale dei Parchi e Riserve Naturali	SI	SI
Piano di Tutela del Patrimonio (Geositi)	SI	SI
Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria	SI	SI
Piano Regionale per la programmazione delle attività di prevenzione, prevenzione e lotta attiva per la difesa della vegetazione contro gli incendi boschivi	SI	SI

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che dall'analisi degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale esaminati, si può ragionevolmente concludere che il progetto dell'impianto agrivoltaico in studio, attuando i dovuti accorgimenti, sia pienamente compatibile con i vincoli, le tutele, i piani e i programmi attualmente vigenti sui terreni e sulle aree coinvolte.

*

2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

CONSIDERATO CHE il proponente ha analizzato le **alternative progettuali**, sia di tipo tecnico-impiantistico che di localizzazione, nonché la cosiddetta alternativa "zero", ossia la non realizzazione degli interventi in progetto. I criteri generali che hanno guidato le scelte progettuali si sono basati, ovviamente, su fattori quali le caratteristiche climatiche e di irraggiamento dell'area, l'orografia del sito, l'accessibilità (esistenza o meno di strade, piste), la disponibilità di infrastrutture elettriche vicine, il rispetto di distanze da eventuali vincoli presenti, o da eventuali centri abitati, cercando di ottimizzare, allo stesso tempo, il rendimento dei singoli moduli fotovoltaici.

CONSIDERATO CHE la **produzione attesa** dell'impianto è stata stimata utilizzando i dati irradiativi Pvgis per il sito in oggetto, risultando pari a:

- **Energia annua prodotta:** 42.334.991 kWh/anno
- **Specific yield:** 1.984 kWh/kWp/anno; valori in linea con le condizioni meteo-climatiche e irradianza dell'area e coerenti con produzioni similari in contesti agrivoltaici regionali.

CONSIDERATO CHE il **cronoprogramma lavori** prevede una durata massima pari a circa **5 mesi**, con articolazione delle fasi operative e delle attività di cantiere.

CONSIDERATO CHE la **STIMA DEI COSTI DI INVESTIMENTO, GESTIONE E DISMISSIONE IMPIANTO,** sono stati cos' rappresentati dal proponente:

- **Costo di investimento**

COSTI INVESTIMENTO	
DESCRIZIONE	**IMPORTI (€)**
Costo lavori da computo metrico estimativo	€ 2.099.551,80
Costo opere di connessione alla rete (S.T.M.G.)	€ 490.140,83
Spese generali (Progettazione, Direzione lavori, Collaudo)	€ 50.000,00
TOT.	**€ 2.639.692,63**

- **Costi di manutenzione e gestione**

COSTI O&M	
DESCRIZIONE	**IMPORTI (€/anno)**
Manutenzione BOP (pulizia moduli, manutenzione elettrica)	€ 32.832,40
Monitoraggio e controllo	€ 10.196,86
Energia elettrica servizi ausiliari	€ 6.627,32
Utenza internet	€ 713,54
Costi amministrativi	€ 2.856,61
Costi assicurativi	€ 16.416,10
Consulenza HSE (monitoraggio ambientale)	€ 1.020,22
Servizio di vigilanza	€ 6.121,30
Imposta IMU	€ 21.248,45
TOT. COSTI O&M	**€ 98.032,78**

CONSIDERATO CHE il proponente descrive le **FASI DI COSTRUZIONE DEL PARCO AGROVOLTAICO**, così suddivise:

- Infrastrutture e opere relative alla costruzione del campo fotovoltaico
- Incantieramento e preparazione delle aree
- Realizzazione della nuova viabilità interna al sito e dei piazzali
- Realizzazione delle opere di convogliamento delle acque meteoriche e sistemazione idraulica dell'area
- Installazione della recinzione perimetrale e del cancello d'ingresso
- Installazione dei pali di fondazione dei tracker
- Montaggio delle strutture e dei tracker
- Installazione dei moduli fotovoltaici
- Realizzazione opere di fondazione e posa delle cabine di trasformazione e consegna
- Posa box prefabbricato adibito a guardiania e control room
- Installazione impianto illuminazione perimetrale e videosorveglianza
- Realizzazione dei cavidotti d'utenza, posa dei cavi AC (BT ed MT), DC, servizi ausiliari e impianto di terra
- Ripristino delle aree di cantiere
- Opere di connessione alla RTN
- Realizzazione cavidotto MT di collegamento alla RTN
- Misura dell'energia elettrica prodotta
- Lavori relativi allo svolgimento dell'attività agricola e opere di mitigazione ambientale

- Definizione del piano colturale e scelta varietale
- Fasi di Lavorazione del terreno
- Oliveto (Fascia arborea perimetrale)
- Colture da pieno campo
- Posa magazzino prefabbricato deposito attrezzi agricoli

FASE DI COMMISSIONING E TESTING
FASE DI ESERCIZIO E GESTIONE
FASE DI DISMISSIONE E RIPRISTINO DEI LUOGHI

- Dismissione moduli fotovoltaici
- Dismissione struttura di sostegno
- Dismissione componenti elettrici
- Dismissione altri materiali

CONSIDERATO CHE l'**area di stoccaggio e del cantiere** sarà dislocata nella zona dove è previsto l'ingresso dell'impianto, l'area sarà di circa 1.000 mq e sarà così distinta: - area uffici/spogliatoi/WC; - area parcheggio; - area di stoccaggio provvisorio materiale da costruzione; - area di deposito provvisorio materiale di risulta.

CONSIDERATO CHE la **viabilità interna** dell'impianto è costituita da piste di servizio, piazzali in prossimità delle cabine e aree di parcheggio, realizzate con materiali inerti di cava (tout venant e misto stabilizzato), senza utilizzo di bitume o calcestruzzo, al fine di preservare la permeabilità e le caratteristiche del suolo. Le strade avranno una larghezza minima di circa 3 m e uno spessore complessivo di circa 30 cm, realizzate mediante scotico superficiale, posa di geotessile, fondazione in pietrame calcareo e finitura in misto stabilizzato, con formazione di cunette laterali in terra per la regimazione delle acque meteoriche. È inoltre previsto l'adeguamento della viabilità esistente per consentire l'accesso dei mezzi pesanti durante la fase di costruzione.

CONSIDERATO CHE contemporaneamente all'attività di installazione dei tracker si installeranno sia il **sistema di videosorveglianza** che l'impianto di illuminazione perimetrale. I cavidotti saranno i medesimi per entrambi i sistemi e saranno realizzati perimetralmente all'impianto fotovoltaico a circa 1,00 m dalla recinzione. Nei cavidotti saranno posati sia i cavi di alimentazione sia i cavi TVCC. I sistemi richiedono inoltre l'installazione di pali alti 3,5 m (e relativo pozzetto di arrivo cavi) lungo il perimetro dell'impianto, sui quali saranno installate le telecamere. I pali saranno installati lungo tutto il perimetro a distanza di 35/40 metri per ogni palo.

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto lo studio idrogeologico e idraulico (D.15 – RS06REL0015A0: RELAZIONE DI INVARIANZA IDRAULICA E VERIFICA) finalizzato alla verifica dell'**INVARIANZA IDRAULICA** dell'intervento, nel quale sono state analizzate le caratteristiche geomorfologiche e idrologiche dell'area, il regime delle precipitazioni, il reticolo idrografico superficiale, la permeabilità dei suoli e il coefficiente di deflusso ante operam, determinato mediante il metodo di Kennessey e pari a circa 0,14. Lo studio valuta le condizioni di deflusso superficiale e le portate di piena e prevede un sistema di regimazione delle acque meteoriche basato su opere di infiltrazione diffusa, scoline permanenti, canali in terra e interventi agronomico–forestali, progettati al fine di mantenere condizioni idrauliche e idrologiche comparabili a quelle ante operam, senza alterazioni significative del bilancio idrico locale e senza interferenze con la stabilità dei luoghi. L'area di realizzazione dell'impianto si presenta nella sua configurazione naturale sostanzialmente pianeggiante, quindi, **non sono necessari opere di livellamento**. Dato che **nel terreno non vi è presenza di piante particolari da proteggere, essendo prettamente utilizzato per scopi**

agricoli, una volta estirpate bisogna effettuare solo il livellamento del piano di posa, con uno spessore massimo di 0,2 m circa senza aumentare la pendenza media del terreno, e la successiva rullatura al fine di non provocare ristagni d'acqua proveniente dal solo regime delle piogge. **Non si prevedono ruscellamenti esterni di acqua per le portate di origine meteoriche tipiche della zona in esame**. **Eventuali depressioni dell'area saranno colmate con il materiale proveniente dagli scavi e dal livellamento del terreno eseguiti nell'ambito del cantiere senza comunque cambiare la morfologia del terreno**.

CONSIDERATO CHE il proponente ha fornito una stima del **FABBISOGNO IDRICO** dell'intervento articolata per le diverse fasi di realizzazione, esercizio e dismissione dell'impianto, dichiarando che nella fase di cantiere i consumi idrici saranno limitati e riconducibili principalmente alle attività di mitigazione delle polveri, che nella fase di esercizio i consumi saranno legati al lavaggio periodico dei moduli fotovoltaici, stimato in circa 9,76 m³/anno, e all'irrigazione della fascia arborea perimetrale nei primi tre anni dall'impianto, per un consumo complessivo stimato pari a circa 1.350 m³, con successiva gestione in asciutto delle aree di mitigazione. È, inoltre, dichiarato che le coltivazioni agricole previste tra le file dei tracker saranno condotte in asciutto, con consumo idrico nullo, e che per la fase di dismissione i consumi idrici saranno analoghi a quelli della fase di cantiere e comunque contenuti.

CONSIDERATO CHE il proponente prevede la realizzazione di un **INVASO ARTIFICIALE** a servizio dell'impianto agrivoltaico, destinato all'approvvigionamento idrico nelle fasi di cantiere, esercizio e dismissione, nonché alla gestione delle superfici agricole e alle esigenze antincendio; l'invaso, localizzato in agro di Salemi, avrà superficie al coronamento pari a circa **1.000 m²**, profondità di scavo pari a **3,00 m**, volume totale pari a circa **1.967,33 m³** e volume utile di accumulo pari a **1.502 m³**, sarà impermeabilizzato mediante geomembrana sintetica e alimentato mediante attingimento dal **Canale della Torretta**, secondo quanto dichiarato dal proponente.

CONSIDERATO CHE in sede di audizione CTS 22/04/2026, per quanto riguarda le **MISURE ANTINCENDIO** si è rilevato l'inidoneità delle misure previste dal proponente, in particolare, facendo notare che andrebbe realizzato un bacino idrico di un'ampiezza adatta per la funzione di antincendio e l'utilizzo da parte di elicotteri antincendio in caso di emergenza.

CONSIDERATO CHE il proponente in risposta ha **previsto all'interno del layout di progetto un invaso artificiale multifunzionale destinato alla raccolta e all'accumulo delle acque meteoriche e di approvvigionamento, con funzione integrata di presidio idraulico, riserva idrica e supporto alle attività antincendio boschivo (AIB). L'invaso sarà realizzato in terra battuta con impermeabilizzazione mediante geomembrana sintetica multistrato e presenterà una superficie dello specchio d'acqua pari a circa 1.000 m², profondità utile di circa 2,5 m e volume utile di accumulo pari a circa 1.500 m³. La configurazione progettuale dell'opera è stata sviluppata secondo criteri tecnico-funzionali coerenti sia con le esigenze di gestione idraulica del sito sia con le necessità operative di eventuale utilizzo quale punto acqua per mezzi elicotteristici impegnati nelle attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi. L'approvvigionamento dell'invaso avverrà mediante attingimento dal Canale della Torretta secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di utilizzazione delle acque pubbliche. Lo sfioratore di sicurezza convoglierà inoltre le eventuali eccedenze idriche verso il medesimo canale, garantendo la corretta regimazione delle portate meteoriche anche in occasione degli eventi pluviometrici più intensi. L'inserimento del laghetto artificiale consente pertanto di incrementare la resilienza idraulica e ambientale del sistema agrivoltaico, contribuendo al**

miglioramento della gestione della risorsa idrica, alla mitigazione del rischio incendio, alla laminazione dei deflussi superficiali e al mantenimento di condizioni microclimatiche maggiormente favorevoli all'equilibrio agroecosistemico delle superfici agricole interessate dal progetto. Si rimanda agli elaborati "R.12 - RELAZIONE TECNICA DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0026A0)" e "E.18 SIA - ELABORATO GRAFICO DIMENSIONAMENTO INVASO (RS06SIA0025A0)". Ha evidenziato, altresì, che l'inserimento dell'invaso di cui sopra ha comportato una lieve modifica al layout d'impianto, a tal proposito trasmette i seguenti elaborati aggiornati con l'inserimento dell'invaso "P.4 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU ORTOFOTO (RS06EPD0022S2)", "P.5 - LAYOUT IMPIANTO AGROVOLTAICO SU CTR (RS06EPD0023S2)", "P.19 - LAYOUT SU CARTA DELLA FRAGILITÀ AMBIENTALE (RS06EPD0064S0)", "P.20 - LAYOUT SU CARTA DELLA SENSIBILITÀ ECOLOGICA (RS06EPD0065S0)", "P.21 - LAYOUT SU CARTA DEL VALORE ECOLOGICO (RS06EPD0066S0)", "P.22 - PARTICOLARI COSTRUTTIVI E CARATTERISTICHE DEI PASSAGGI PER LA PICCOLA FAUNA (RS06EPD0067S0)".

*

CONSIDERATO CHE in merito all'**ANALISI AGRONOMICA**, il proponente:

- ha prodotto la **Relazione tecnica-agronomica R.5** (RS06SIA0005S1, successivamente sostituita dalla RS06SIA0005S2) e il **Piano di gestione aziendale D.12** (RS06REL0012I0), all'interno dei quali è descritto il contesto colturale e agronomico dell'area interessata dall'impianto agrivoltaico, le pratiche agricole previste e la compatibilità delle stesse con il layout impiantistico;
- successivamente **all'Audizione CTS 22/04/2024 ha prodotto "R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA/ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)",** nella quale il tecnico incaricato assevera, sulla base delle analisi documentali, dei rilievi in campo e delle valutazioni tecnico-agronomiche effettuate, che le caratteristiche pedologiche, agronomiche e produttive delle superfici interessate sono state analizzate, che il piano colturale proposto risulta coerente con le condizioni pedoclimatiche e con gli ordinamenti agricoli locali, e che la realizzazione dell'impianto agrivoltaico non comporta la perdita della destinazione agricola dei suoli, consentendo il mantenimento e la gestione attiva dell'attività agricola per l'intera vita utile dell'impianto;
- dalla documentazione agronomica emerge che l'area di intervento è attualmente interessata da **seminativo, vigneto e oliveto**, con presenza di colture annuali a rotazione triennale e vegetazione infestante riconducibile alle classi fitosociologiche **Secalietea** e **Stellarietea mediae**, mentre la vegetazione potenziale del sito è riferibile a **macchia sempreverde mediterranea con dominanza di olivastro e carrubo (Oleo-Ceratonion)** e a formazioni di **leccio (Quercion ilicis)**, senza evidenza di emergenze vegetazionali di pregio;
- in coerenza con la classificazione **CORINE Biotopes**, il proponente individua gli habitat presenti come **seminativi e colture erbacee estensive (82.3)**, **oliveti intensivi (83.112)** e **vigneti intensivi (83.212)**, precisando che la **porzione di vigneto ricadente nel foglio di mappa 111 particelle 8 e 36 è stata rimossa e che gli ulivi presenti all'interno del lotto** saranno **estirpati e successivamente reimpiantati** lungo la fascia di mitigazione perimetrale;
- le principali **fasi di lavorazione del terreno agricolo** sono:
  - scasso;
  - aratura;
  - concimazione di fondo;
  - semina/piantumazione.

- la progettazione agronomica prevede la realizzazione di una **fascia arborea perimetrale con larghezza minima pari a 10 metri**, ed una superficie complessiva di circa **33.561,25 mq**, mentre le strutture saranno posizionate ad **una distanza dai confini di circa 16 m circa**. La recinzione dell'impianto sarà posizionata nel lato interno della fascia arborea e schermata con una siepe di essenze autoctone, in modo da renderla invisibile dall'esterno. La realizzazione della fascia arborea, si è scelto di impiantare un **oliveto semi-intensivo** con **sesto 5x5 m** prevendendo **circa 1.326 piante**, mediante l'utilizzo di **specie autoctone** e cultivar coerenti con il contesto territoriale e paesaggistico, selezionate tra quelle ammesse dal disciplinare della **D.O.P. "Valli Trapanesi"**, ed in particolare **Nocellara del Belice** e **Cerasuola**, che rappresentano complessivamente almeno l'**80%** delle piante messe a dimora, con possibilità di altre varietà per la quota residua;
- la relazione agronomica descrive le **lavorazioni agricole previste nelle superfici comprese tra le file dei tracker**, con semina di **essenze foraggere leguminose e graminacee**, anche in consociazione, gestione mediante **sfalcio successivo alla fioritura** e assenza di trattamenti chimici. Le specie leguminose da impiegare potranno essere il **trifoglio** (Trifolium alexandrinum), la **veccia** (Vicia sativa), trigonella o **fieno greco** (Trigonella foenum-graecum) e la sulla (Hedysarum coronarium). Tra le graminacee l'**orzo** (Hordeum vulgare), l'**avena** (Avena sativa) e il **grano tenero** (Triticum aestivum). Al fine di migliorare la fertilità del suolo, limitare l'erosione superficiale e favorire la biodiversità, prevedendo altresì l'impiego di **essenze pollinator-friendly** per la creazione di **corridoi ecologici funzionali agli impollinatori naturali**;
- nell'ambito degli **aspetti apistici**, il proponente dichiara l'intenzione di individuare un'area idonea per il **posizionamento di arnie da parte di apicoltori convenzionati**, in prossimità delle coltivazioni, al fine di **favorire l'attività di impollinazione e la funzionalità ecologica** dell'impianto, senza tuttavia fornire, allo stato attuale, una quantificazione o una localizzazione puntuale delle stesse;
- la documentazione agronomica include il **Piano aziendale di produzione e colturale**, il **Piano di manutenzione del campo agrivoltaico e delle colture arboree** e il **Piano di investimento aziendale – analisi costi/benefici**, nei quali sono riportate le lavorazioni stagionali, le tecniche colturali adottate in regime di agricoltura biologica, le operazioni di gestione del cotico erboso, le stime dei quantitativi di sementi e materiali, i conti colturali delle colture erbacee e dell'oliveto, nonché la valutazione della sostenibilità economica delle attività agricole e la compatibilità delle stesse con l'assetto dell'impianto fotovoltaico;
- a seguito della richiesta di integrazione del **Dipartimento dell'Agricoltura – Servizio 3**, il proponente ha prodotto perizie tecniche asseverate del **legale rappresentante, del progettista e dell'agronomo**, dalle quali emerge che il progetto è configurato come **impianto agrivoltaico di tipo 2**, caratterizzato da uso combinato del suolo e coltivazione tra le file dei tracker, precisando che l'azienda agricola incaricata della gestione colturale sarà formalmente nominata **successivamente al rilascio del decreto autorizzativo e prima dell'avvio dei lavori**.

CONSIDERATO CHE successivamente all'Audizione CTS 22/04/2024 il proponente ha prodotto "R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA/ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)", nella quale risulta che:

- **<u>ATTUALE GESTIONE AGRICOLA</u>**

Le attività agronomiche ordinarie effettuate nella gestione agricola attuale delle superfici interessate dal progetto agrovoltaico "M015 – C.da Torretta", risultano così suddivise:

- circa 12,50 ha destinati a seminativi asciutti;

- circa 2,00 ha occupati da oliveto tradizionale mediterraneo;
- circa 1,04 ha interessati da vigneto.

Il proponente dichiara che:

- è stata **verificata l'interferenza delle opere in progetto con complessive n. 292 piante di olivo sulle superfici censite in agro di Salemi al foglio di mappa 111 particelle 12 e 26;**
- si tratta di piante di **olive coetanee in coltura ordinaria** e specializzata per la produzione di **olive da olio**;
- **nessuna delle piante censite mostra caratteristiche di monumentalità**;
- si tratta di impianti coetanei di **età compresa tra i 30 ed i 50 anni nessuna pianta centenaria presente**;
- tutte le piante censite sopra, saranno oggetto si **espianto e successivo reimpianto in situ in aree limitrofe** idonee,

Ai fini della **valutazione economica**, il proponente distingue tra:

- superfici interne alla recinzione;
- superfici perimetrali.

In particolare, la ripartizione delle superfici è la seguente:

Superfici interne alla recinzione:

- **ha 8,92 destinati a seminativi a prevalenza di erbai di leguminose da foraggio**.

Superfici perimetrali:

- **ha 4,07 oliveto esistente**;

SUPERFICI INTERNE ALLA RECINZIONE

Il proponente dichiara che dal punto di vista economico, la **produzione foraggera**, integrata dai pagamenti PAC, consente di ottenere un margine lordo positivo e stabile nel tempo, pari a circa 3.250 €/ha, con un **valore complessivo pari a circa 29.000 €/anno.**

SUPERFICI PERIMETRALI

Il proponente dichiara che:

- la **fascia olivetata perimetrale** prevista dal progetto agrovoltaico "M015 – C.da Torretta" è costituita da un impianto arboreo mediterraneo realizzato su una **superficie complessiva pari a circa 4,09 ettari, con sesto d'impianto pari a 5 × 5 m e densità media di circa 400 piante/ha;**
- l'oliveto svolge una duplice funzione agronomica e paesaggistica, in quanto contribuisce sia alla continuità produttiva agricola delle superfici sia alla mitigazione ambientale e visiva dell'impianto agrovoltaico, garantendo una piena integrazione con il paesaggio rurale tradizionale del territorio di Salemi;
- dal punto di vista produttivo, il sistema olivicolo risulta coerente con le caratteristiche pedoclimatiche dell'area, caratterizzate da clima mediterraneo caldo-arido e limitata disponibilità idrica estiva.

Dal punto di vista economico, la **produzione olivicola**, integrata dai pagamenti PAC e dagli eco schemi applicabili ai sistemi agricoli sostenibili, consente di ottenere un margine lordo positivo e stabile nel tempo, pari a circa 3.600 €/ha, con un **valore complessivo stimato pari a circa 14.652,00 €/anno.**

7.2.1 Confronto economico ante-operam / post-operam

Parametro	Ante-operam	Post-operam agrovoltaico M015
Superficie seminativi / erbai	8,92 ha seminativo	8,92 ha erbai foraggeri
Superficie oliveto	2,00 ha	4,09 ha fascia olivetata
Superficie vigneto	circa 1,00 ha	non prevista / sostituita da sistema agrovoltaico
Coltura prevalente	Seminativi, olivo e vigneto	Erbai foraggeri e olivo
Ricavi complessivi stimati	≈ 55.000 €	≈ 50.600 €

Parametro	Ante-operam	Post-operam agrovoltaico M015
Costi di produzione stimati	≈ 12.000 €	≈ 11.040 €
Margine lordo aziendale	≈ 43.000 €	≈ 39.560 €
Margine lordo unitario medio	≈ 3.300 €/ha	≈ 3.040 €/ha
Indice reddito agricolo	100	≈ 92
Benefici agronomici aggiuntivi	Ordinari	Copertura permanente del suolo, riduzione erosione, incremento sostanza organica, irrigazione di soccorso olivo, mitigazione paesaggistica

Con riferimento all'Apiario previsto: n. 15 arnie il proponente dichiara che l'attività apistica prevista nel progetto si configura come un'integrazione sostenibile all'uso agricolo del suolo, coerente con la presenza di colture mellifere (erbai polifiti a base di leguminose) e con la gestione agroecologica delle superfici. La stima economica è stata elaborata sulla base di parametri medi prudenziali riferiti al contesto dell'entroterra siciliano, caratterizzato da produzioni non intensive ma di buona qualità.

Parametri produttivi di riferimento
Si considera una produttività media pari a circa **20 kg di miele per arnia/anno**, valore coerente con sistemi estensivi e con la stagionalità delle fioriture (primaverili prevalentemente). Con un totale di **15 arnie**, la produzione complessiva annua stimata è pari a circa **300 kg di miele**. Il prezzo medio di mercato adottato è pari a **8 €/kg**, valore prudenziale riferito alla vendita diretta o a filiera corta.

Risultato economico

Voce	Valore
Ricavi totali	2.850,00 €
Costi totali	1.325,00 €

Margine lordo apistico: 1.525,00 €/anno

Margine lordo unitario

Indicatore	Valore
Margine lordo per arnia	≈ 101,66 €/arnia
Margine lordo totale su 20 arnie	≈ 1.525,00 €

- **CONFRONTO ECONOMICO COMPLESSIVO ANTE-OPERAM VS POSTOPERAM**

CONSIDERATO CHE il proponente dichiara che:

Parametro	Ante-operam	Post-operam	Rapporto Post/Ante
Superficie produttiva	13,01 ha	13,01 ha	100%
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	55.000,00 €	50.600,00 €	92%
Costi di produzione	12.000,00 €	11.040,00 €	92%
Margine lordo aziendale	43.000,00 €	39.560,00 €	92%
Margine lordo unitario	3.305 €/ha	3.041 €/ha	92%

Indicatore	Valore
Reddito post-operam / reddito ante-operam	92%
Soglia minima richiesta	80%
Esito	Requisito soddisfatto

Il confronto economico evidenzia che, nella **configurazione post-operam, il reddito agricolo stimato si mantiene pari al 92% rispetto alla condizione ante-operam**, risultando pertanto ampiamente superiore alla soglia minima dell'80% prevista dal D.Lgs. n. 190/2024 e dalle Linee di indirizzo Tecnico-Agronomiche regionali.

RILEVATO CHE il proponente dichiara che per quanto concerne le **superfici arboree aziendali**, **il progetto prevede il mantenimento degli oliveti e del vigneto esistenti, in continuità con l'attuale assetto agricolo e con la vocazione storica del territorio di Salemi.**

RILEVATO CHE, tuttavia, il progetto prevede, nello scenario post-operam, la completa eliminazione della coltura vitivinicola attualmente presente nell'area di intervento, pari a circa 1 ha,

con sostituzione della stessa mediante superfici destinate a erbai foraggeri, determinando una evidente semplificazione dell'ordinamento colturale originario.

RILEVATO CHE la sostituzione di una coltura permanente specialistica quale il vigneto con colture erbacee foraggere appare suscettibile di determinare una riduzione del valore agronomico, produttivo e paesaggistico del fondo agricolo interessato dall'intervento.

RILEVATO CHE la documentazione prodotta non chiarisce le motivazioni tecnico-agronomiche che impedirebbero il mantenimento, anche parziale, della coltura vitivinicola esistente, né risultano approfondite eventuali soluzioni progettuali alternative finalizzate alla conservazione delle colture permanenti attualmente presenti.

RILEVATO CHE le superfici indicate dal proponente quali aree agricole risultano comprensive anche di fasce di mitigazione ambientale, aree olivetate perimetrali e ulteriori superfici accessorie che non appaiono integralmente riconducibili a reale superficie agricola produttiva, con conseguente necessità di verificare l'effettivo rispetto dei criteri previsti dal D.M. 22 dicembre 2023 e dalle Linee Guida MASE in materia di sistemi agrivoltaici.

RILEVATO CHE, non risulta adeguatamente dimostrato che la superficie agricola effettivamente produttiva, al netto delle superfici destinate a mitigazione, infrastrutture e opere accessorie, mantenga i requisiti di prevalenza e continuità richiesti dalla normativa nazionale di settore.

RILEVATO CHE la riduzione dei ricavi agricoli stimati nello scenario post-operam rispetto allo stato ante-operam costituisce ulteriore elemento indicativo di un possibile depotenziamento della funzione agricola del fondo rispetto alla componente energetica dell'intervento.

RILEVATO altresì che l'assetto colturale previsto nello scenario post-operam sembra orientato ad adattare l'attività agricola alle esigenze del layout fotovoltaico piuttosto che perseguire una reale integrazione tra produzione energetica e mantenimento della vocazione agricola originaria del sito, come richiesto dai principi sottesi alla disciplina nazionale in materia di agrivoltaico avanzato.

CONSIDERATO CHE in sede di audizione CTS 22/04/2026, si rilevava che non risultavano prodotti gli **ACCORDI, LE CONVENZIONI O LE DICHIARAZIONI FORMALI CON IMPRENDITORI O CONDUTTORI AGRICOLI** e/o zootecnici, ai fini della dimostrazione della concreta attuazione delle attività agricole previste all'interno dell'impianto.

CONSIDERATO CHE il proponente, in risposta a quanto rilevato, produce l'Accordo di Cooperazione "Allegato B", con annesso fascicolo aziendale, sottoscritto tra la società Speranza S.r.l. e l'**Azienda Agricola Tantillo Francesco**, individuata per la conduzione dei fondi, di cui all'elaborato **"R.13 - ACCORDO DI COOPERAZIONE 'ALLEGATO B' CON FASCICOLO AZIENDALE DELL'AZIENDA AGRICOLA (RS06SIA0027A0)"**; dal predetto accordo risulta che l'azienda agricola è autorizzata alla coltivazione delle aree ricadenti nelle particelle interessate dall'intervento, con diritto a trattenere i ricavi delle coltivazioni impiantate, e che le parti intendono cooperare al fine di coniugare la produzione di energia da fonte solare con la prosecuzione e valorizzazione dell'attività agricola, nel rispetto delle indicazioni e dei piani colturali individuati in sede autorizzativa.

*

CONSIDERATO CHE relativamente al **CONSUMO DI SUOLO** il proponente il proponente ha richiamato i dati di monitoraggio ARPA Sicilia relativi al periodo 2017–2018, evidenziando che l'incremento regionale di consumo di suolo risulta inferiore alla media nazionale, e ha contestualizzato l'intervento nel quadro regionale e provinciale. È stata fornita una quantificazione dettagliata delle superfici interessate dal progetto, dalla quale risulta che l'area complessiva del lotto è pari a circa **15,48 ha**, di cui **4,334 ha** sono occupati dalle opere dell'impianto fotovoltaico (pannelli, cabine, viabilità interna), corrispondenti a circa il **27,99%** della superficie totale. La restante superficie del lotto risulta destinata prevalentemente ad **attività agricola**, **fasce arboree di mitigazione e compensazione ambientale** e aree libere, che complessivamente incidono per oltre il **60%** della superficie complessiva, mentre una quota residuale è non utilizzata o temporaneamente occupata esclusivamente in fase di cantiere. Il proponente ha ricondotto le scelte progettuali ai criteri generali di inserimento paesaggistico e di minimizzazione del consumo di suolo previsti dalla normativa di settore, con particolare riferimento al D.M. 10/09/2010, evidenziando l'adozione di moduli fotovoltaici ad elevata potenza specifica, la presenza di corridoi agricoli tra i tracker e l'inserimento di fasce arboree perimetrali. In relazione al possibile **effetto cumulativo sul consumo di suolo**, il proponente rimanda alle valutazioni sviluppate nello Studio di Impatto Ambientale**,** nelle quali è analizzata la presenza di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km dal sito di progetto. Dall'analisi prodotta emerge una prevalenza di suolo mantenuto a funzione agricola e ambientale rispetto alle superfici stabilmente occupate dalle opere tecnologiche dell'impianto, mentre non risulta approfondito l'indicatore relativo al consumo di suolo per abitante insediato.

CONSIDERATO CHE relativamente alla gestione **TERRE E ROCCE DA SCAVO** il proponente ha prodotto la Relazione Integrativa al Piano di utilizzo delle Terre" (R.8 -RS06SIA0020I0) nella quale sono stati aggiornati e dettagliati i quantitativi di terre e rocce da scavo derivanti dalle opere in progetto, includendo le opere aggiuntive richieste in sede istruttoria. Dalla documentazione emerge che, per l'impianto di illuminazione perimetrale, sono previsti scavi a sezione ristretta con larghezza media pari a circa **0,30 m**, per una lunghezza complessiva di circa **940 m**, corrispondenti a un volume di scavo pari a circa **141 m³**, integralmente destinato al rinterro. Per la realizzazione delle canalette superficiali di smaltimento delle acque meteoriche sono previsti scavi con larghezza media pari a circa **0,50 m** e lunghezza complessiva di circa **1.440 m**, per un volume di scavo stimato in circa **360 m³**, con rinterri previsti pari a circa **100 m³**, mentre la restante parte è destinata alla realizzazione delle opere di regimazione. Per la realizzazione degli invasi di laminazione sono previste opere di scavo con profondità media pari a circa **2,0 m**, interessanti una superficie complessiva di circa **1.000 m²**, per un volume di scavo stimato in circa **2.000 m³**, con previsione di rinterro e redistribuzione delle terre nell'area di intervento. La relazione riporta, inoltre, la classificazione delle tipologie di scavo previste (scotico superficiale, sbancamenti e scavi a sezione ristretta) e il bilancio complessivo delle terre e rocce da scavo, evidenziando il reimpiego in sito dei materiali escavati per le operazioni di rinterro e modellazione finale delle aree interessate.

CONSIDERATO CHE, con riferimento al **RISCHIO GEOMORFOLOGICO**, il proponente ha analizzato il contesto territoriale dell'area di intervento mediante lo studio della **Carta della Geomorfologia** e del **Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana – Carta dei Dissesti**, basandosi sulle cartografie tematiche in scala 1:10.000 e sui dati del Servizio di Consultazione (WMS). Dalla documentazione prodotta risulta che l'area destinata alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico, inserita nel bacino idrografico del **Fiume Arena (codice R 19 054)**, è caratterizzata da fondivalle con rilievi collinari a prevalente composizione argillo-marnosa e, in

misura minore, da rilievi argillosi con creste gessose e carbonatiche. Dalle verifiche effettuate emerge che il sito non ricade in **Siti di Attenzione Geomorfologica**, né in aree interessate da **dissesti geomorfologici**, e non risultano presenti fenomeni franosi o processi di instabilità quali crolli, colamenti, scorrimenti, sprofondamenti o deformazioni gravitazionali. Inoltre, dall'esame delle cartografie PAI non risultano condizioni di **pericolosità** o **rischio geomorfologico** riferibili all'area di progetto.

*

CONSIDERATO CHE, con riferimento alla valutazione dell'**EFFETTO CUMULO**, il proponente provvede alla disamina nellha rinviato al Capitolo 7 "Effetto cumulo" dello **Studio di Impatto Ambientale – R.1 (RS06SIA0001S1)**, nel quale è stata sviluppata un'analisi degli effetti cumulativi degli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici esistenti, autorizzati o in fase di autorizzazione, ricadenti entro un raggio di **10 km** dal sito di progetto, con riferimento alle principali componenti ambientali interessate.
In particolare, l'analisi è articolata in relazione a:

- **componente percettivo–paesaggistica**, mediante descrizione del contesto territoriale e morfologico dell'area, caratterizzato da un'orografia prevalentemente collinare e da una frammentazione del tessuto agricolo, con valutazioni qualitative sulla visibilità dell'impianto su scala vasta e locale;
- **uso del suolo**, considerando la superficie occupata dall'impianto e dalle opere connesse, nonché gli interventi agronomici previsti, con richiamo agli effetti sul suolo e sottosuolo e alle condizioni geomorfologiche dell'area, anche in relazione ai fenomeni di dissesto idrogeologico noti;
- **avifauna**, con riferimento al cosiddetto "effetto lago", mediante considerazioni sulla riflettanza dei moduli fotovoltaici e l'analisi bibliografica e cartografica della distribuzione delle specie avifaunistiche, pur in assenza di interferenze dirette con siti della Rete Natura 2000.

Dalla documentazione emerge che l'analisi cumulativa è stata condotta facendo riferimento agli impianti censiti alla data di redazione delle controdeduzioni, così come individuati negli elaborati cartografici allegati allo SIA. Tuttavia, per la componente paesaggistica non risultano prodotti specifici **fotoinserimenti, simulazioni visive o report fotografici ante e post operam** a supporto delle valutazioni qualitative espresse.

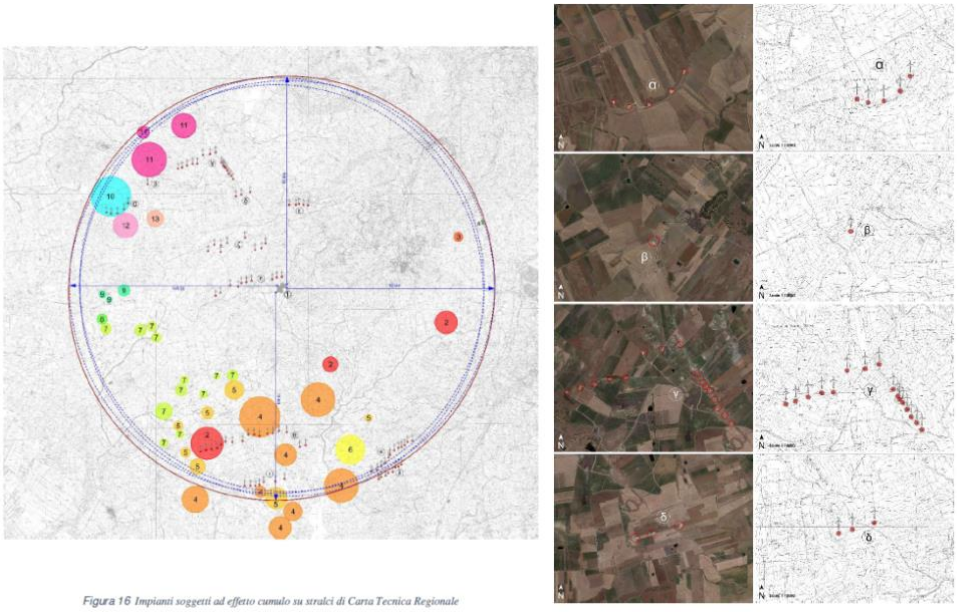
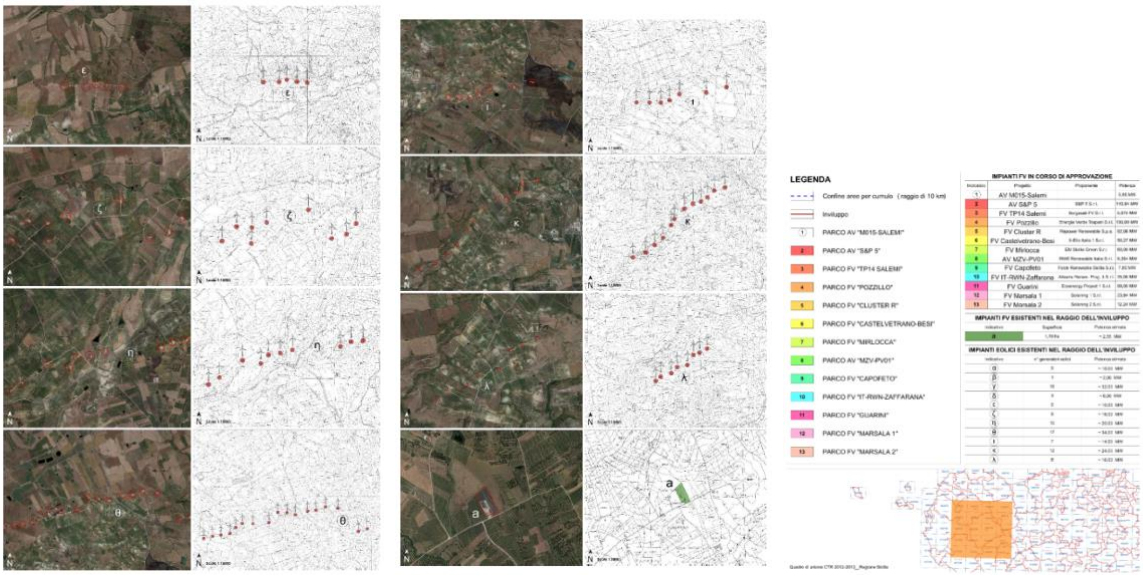


Figura 16 Impianti soggetti ad effetto cumulo su stralci di Carta Tecnica Regionale



RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026, in merito all'effetto cumulo si rilevava che il proponente avrebbe dovuto aggiornare l'analisi sviluppata nello Studio di Impatto Ambientale, nella quale si valutata la presenza di impianti fotovoltaici esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km dal sito di progetto. Inoltre, vista la presenza di altri progetti della stessa società, si chiedeva al proponente di fornire l'effetto cumulativo soggettivo.

RILEVATO CHE il proponente ha prodotto:

- **E.13 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU ORTOFOTO (RS06SIA0020A0)**
- **E.14 SIA - STUDIO E VERIFICA DELL'EFFETTO CUMULO SU IGM (RS06SIA0021A0)**

- **E.15 SIA - STUDIO E VERIFICA EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO (RS06SIA0022A0)**
- **E.16 SIA - CARTA INTERVISIBILITA' (RS06SIA0023A0)**
- **E.17 SIA - INDICE CONSUMO DEL SUOLO DA IMPIANTI FER RAPPORTATO AI DATI DI MONITORAGGIO ARPA RELATIVI ALL'ANNO 2017 – 2018 (RS06SIA0024A0)**
- **R.11 - RELAZIONE EFFETTO CUMULO (RS06SIA0025A0)**

RILEVATO CHE il proponente ha è proceduto all'aggiornamento dello studio dell'"Effetto Cumulo" tenendo in considerazione tutti gli "Impianti FER" esistenti, autorizzati o in fase di istruttoria entro un raggio di 10 km censiti sui portali ufficiali della Regione Siciliana (SI-VI), Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e ortofoto Regione Sicilia (SITR) per gli impianti esistenti oltre che le PAS per i quali si è riusciti ad avere info dai Comuni. Si evidenzia altresì che è stato redatto l'"Effetto Cumulo Soggettivo" degli impianti riconducibili alla società Speranza Srl nell'ambito del territorio siciliano.

RILEVATO CHE il proponente individua all'interno della curva di inviluppo (raggio di 10 km) i seguenti **PROGETTI ESISTENTI**:

IMPIANTI ESISTENTI										
COD. PROCEDURA	TIPO	FONTE	PROPONENTE	NOME IMPIANTO	SUPERFICIE [ha]	POTENZA [MW]	STATO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
FTV 1	Fotovoltaico	Ortofoto	N.D.	N.D.	109,752	54,876	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
FTV 2	Fotovoltaico	Ortofoto	N.D.	N.D.	6,798	3,399	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
FTV 3	Fotovoltaico	Ortofoto	N.D.	N.D.	3,13	1,565	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
FTV 4	Fotovoltaico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,791	0,8955	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
FTV 5	Fotovoltaico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,396	0,698	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 1	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	0,906	21	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 2	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,7	15	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
EOL 3	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,58	18	In esercizio	Sicilia	Trapani	Trapani
EOL 4	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,2	24	In esercizio	Sicilia	Trapani	Marsala
EOL 5	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	0,651	2,9	In esercizio	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
EOL 6	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	3,57	15	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 7	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	5,467	33	In esercizio	Sicilia	Trapani	Castelvetrano
EOL 8	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	0,086	1,5	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 9	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,19	9	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 10	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,5	27	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi, Marsala
EOL 11	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	0,65	12	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 12	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	1,5	25	In esercizio	Sicilia	Trapani	Salemi
EOL 13	Eolico	Ortofoto	N.D.	N.D.	0,688	3	In esercizio	Sicilia	Trapani	Marsala
TOTALE					143,555	267,83				

CONSIDERATO CHE all'interno dell'area delimitata dalla curva d'inviluppo, avente un raggio di 10 km dall'area di progetto, ricadono **n. 18 impianti FER, 5 fotovoltaici e 13 eolici,** avente una potenza **complessiva pari a 267,83 MW** distribuiti su una superficie di **143,555 ha.**

RILEVATO CHE il proponente individua all'interno della curva di inviluppo (raggio di 10 km) i seguenti **PROGETTI IN FASE AUTORIZZATIVA** ricavati sui portali di Valutazione ambientali, in particolare:

- Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.

- Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

IMPIANTI CON ITER AUTORIZZATIVO IN CORSO										
COD. PROCEDURA	TIPO	FONTE	PROPONENTE	NOME IMPIANTO	SUPERFICIE [ha]	POTENZA [MW]	STATO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
13296	Eolico	MASE	Mrw 040 S.r.l.	Zaffarana Wind Farm	3,75	36	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Trapani
7758	Eolico	MASE	Grv Wind Sicilia 2 S.r.l.	Marsa-Allah	3,91	56	Analisi Pareri	Sicilia	Trapani	Marsala
13140	Eolico	MASE	Aren Green S.r.l.	Mirabile	7,12	42	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Trapani
9807	Eolico	MASE	Aei Wind Project Iv S.r.l.	Ce Partanna Ii	3,89	39,6	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Mazara del Vallo
8232	Eolico	MASE	Wind Guarine Fardella S.r.l.	N.D.	1,26	42	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Trapani
9782	Eolico	MASE	Aei Wind Project V S.r.l.	Ce Partanna Iii	3,17	66	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Calatafimi-Segesta
9847	Eolico	MASE	Engie Rinnovabili S.p.a.	Salemi Trapani	11,3	129,6	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Trapani
9718	Eolico	MASE	Geremo S.r.l.	Anemos	7,95	45	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Salemi, Santa Ninfa, Mazara del Vallo
9949	Eolico	MASE	Np Sicilia 2 S.r.l.	Celso-Pesces	3,9	39,6	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi
12679	Eolico	MASE	Rh Salemi 2 Wind S.r.l.	Torrettella	3,4	49	In attesa integrazione atti	Sicilia	Trapani	Salemi, Santa Ninfa, Calatafimi-Segesta, Gibellina
13172	Eolico	MASE	Orani S.r.l.	Roccolino Wind	2,31	86,4	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano, Mazara del Vallo
13880	Eolico	MASE	Erg Wind Sicilia 6 S.r.l.	Potenziamento Del Parco Eolico "Castelvetrano-Salemi" (Tp)	13,6	77,4	Parzialmente ottemperata	Sicilia	Trapani	Salemi, Santa Ninfa, Vita, Castelvetrano
10665	Eolico	MASE	Edison Rinnovabili S.p.a.	Borgo Fazio	4,6	48	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Salemi
13829	Eolico	MASE	Energia Levante S.r.l.	N.D.	2,96	66	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Marsala	Marsala, Salemi, Trapani

2210	Eolico	SI.VVI	Giummara Wind S.r.l.	Agghiara E Giarretta	1,22	30	Trasmessa alla C.T.S.	Sicilia	Trapani	Salemi
3283	Eolico	SI.VVI	E-Way Aurora Srl	Pozzo Bevato	1,45	21,6	Trasmessa alla C.T.S.	Sicilia	Trapani	Salemi
2161	Eolico	SI.VVI	Grv Wind Sicilia 8 S.r.l.	Giummarelle	2,5	30	Istrutt. Provv. PAUR	Sicilia	Trapani	Marsala
1958	Fotovoltaico	SI.VVI	Spartacus 8 S.r.l.	M191 - C.da Minneno	6,941	2,717	Istrutt. Provv. PAUR	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
911	Fotovoltaico	SI.VVI	Econergy Project 1	Progetto Fotovoltaico Guarini 99 Mw	159,349	99	Istrutt. Provv. PAUR	Sicilia	Trapani	Trapani
1542	Fotovoltaico	SI.VVI	Repower Renewable Spa	Cluster R	130,845	92,06	Istruttoria Dipartimento	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo, Santa Ninfa
2899	Fotovoltaico	SI.VVI	Vge 01 Srl	Mazara 01	21,403	11	Istruttoria Dipartimento	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
12905	Fotovoltaico	MASE	Trapani Solar Park S.r.l.	N.D.	231,391	98	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Trapani
13173	Fotovoltaico	MASE	Peridot Solar Orange S.r.l.	Farina	123,528	60,89	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
13200	Fotovoltaico	MASE	Messinello Solar S.r.l.	Messinello-Pv01a	66,102	40,01	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Trapani
10138	Fotovoltaico	MASE	X-Elio Ranchibile S.r.l.	Ranchibile	82,859	42,67	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Salemi
11077	Fotovoltaico	MASE	Ecosicily 3 S.r.l.	Agv Cuddia	41,239	32,67	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Trapani
12809	Fotovoltaico	MASE	Green Sixteen S.r.l.	Kinisia 3	117,915	69,65	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala
9380	Fotovoltaico	MASE	Green Fifteen S.r.l.	N.D.	9,854	40,112	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala, Paceco, Trapani
9263	Fotovoltaico	MASE	Ecosicily 3 S.r.l.	Rinazzo	29,801	21	Istruttoria tecnica CTPNRR-PNIEC	Sicilia	Trapani	Marsala
8393	Fotovoltaico	MASE	Società X-Elio Italia 6 S.r.l.	Cuddia	77,774	46,39	Parere CTVIA emesso, in attesa parere Beni Culturali Regione	Sicilia	Trapani	Marsala
3757	Fotovoltaico	SI.VVI	Edison Rinnovabili S.p.a.	N.D.	51,003	20,55	Trasmessa alla C.T.S.	Sicilia	Trapani	MAzara del Vallo
1990	Fotovoltaico	SI.VVI	Speranza S.r.l.	M078 - C.da Lippone	10,5	7,123	Trasmessa alla C.T.S.	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
2780	Fotovoltaico	SI.VVI	Speranza S.r.l.	M172 - C.da Pozzo Salato	20,301	7,129	Trasmessa alla C.T.S.	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
TOTALE					*1259,10*	*1595,171*				

CONSIDERATO CHE all'interno dell'area delimitata dalla curva d'inviluppo, avente un raggio di 10 km dall'area di progetto, ricadono **n. 33 impianti FER con iter autorizzativo in corso suddivisi in 16 fotovoltaici e 17 eolici,** avente una **potenza complessiva pari a 1595,171 MW** distribuiti su una **superficie di 1259,10 ha**.

RILEVATO CHE il proponente individua all'interno della curva di inviluppo (raggio di 10 km) i seguenti **PROGETTI CON ITER AUTORIZZATIVO CONCLUSO** ricavati sui portali di Valutazione ambientali, in particolare:

- Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'ambiente e della Sicurezza Energetica.
- Portale delle Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana – Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente.

IMPIANTI CON ITER AUTORIZZATIVO CONCLUSO										
COD. PROCEDURA	TIPO	FONTE	PROPONENTE	NOME IMPIANTO	SUPERFICIE [ha]	POTENZA [MW]	STATO	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE
6097	Eolico	MASE	Vrg Wind 060 Srl	Parco Eolico Di Mazara Del Vallo	12,15	66	Positivo	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
5752	Eolico	MASE	Enel Green Power Solar Energy S.r.l.	Trapani 3	11,06	126	Positivo	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Mazara del Vallo, Trapani
5090	Eolico	MASE	Società Eolica Due S.r.l.	Calamita	12,2	62,4	Positivo	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
5754	Eolico	MASE	Enel Green Power Solar Energy S.r.l.	Trapani 2	15,25	96	Positivo	Sicilia	Trapani	Marsala, Santa Ninfa, Castelvetrano, Mazara del Vallo
4984	Eolico	MASE	Società Eolica Uno S.r.l.	Gazzera	7,91	86,04	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni	Sicilia	Trapani	Partanna, Santa Ninfa, Castelvetrano, Mazara del Vallo
8053	Eolico	MASE	Edison Rinnovabili S.p.a.	Mazara-Calamita	2,5	48	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala, Partanna, Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano, Mazara del Vallo
2681	Eolico	SI.VVI	Idrosud S.r.l.	Zaffarana	0,13	0,999	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
2872	Eolico	SI.VVI	Aren Green S.r.l.	Pellegrino	1,6	24	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala
2676	Eolico	SI.VVI	Ski 19 S.r.l.	Wind Farm Borgo Celso Fardella	3	30	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
2811	Eolico	SI.VVI	Rh Salemi 1 Wind Srl	Baronia	1,26	30	Conclusa	Sicilia	Trapani	Salemi, Vita
1191	Fotovoltaico	SI.VVI	Ecosound 1 Srl	Progetto Fotovoltaico Borgo Fazio	8,857	2,392	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
1565	Fotovoltaico	SI.VVI	Eos Sicily 2 S.r.l.	Impianto Fv Mirlocca	175,753	78	Conclusa	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
2323	Fotovoltaico	SI.VVI	Porthos Pv S.r.l.	N.D.	21,199	4	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
1253	Fotovoltaico	SI.VVI	Alleans Renewables Progetto 3 S.r.l.	It-Rwn-Zaffarana	60,233	44,139	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
1259	Fotovoltaico	SI.VVI	Solaning 1 Srl	N.D.	79,659	23,845	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala
1024	Fotovoltaico	SI.VVI	Gr Value Development Srl	Guarinelle	7,629	38	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani

861	Fotovoltaico	SI.VVI	S&P 5 S.r.l.	S&P 5	225,989	110,94	Conclusa	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
3034	Fotovoltaico	SI.VVI	Innovo Development 7 S.r.l.	La Cudata	26,177	18,318	Conclusa	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
2683	Fotovoltaico	SI.VVI	Alta Capital 1 S.r.l.	Grecale	289,521	130	Conclusa	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
1167	Fotovoltaico	SI.VVI	Renantis Sicilia S.r.l.	Capofeto	22,077	7,8	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala
730	Fotovoltaico	SI.VVI	Energia Verde Trapani Srl	N.D.	549,973	191,1	Conclusa	Sicilia	Trapani	Salemi, Mazara del Vallo, Castelvetrano
108	Fotovoltaico	SI.VVI	Orchidea Blu	Fv-Anguillara	48,297	40	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala
1683	Fotovoltaico	SI.VVI	Spartacus S.r.l.	P104_C.da Zafferana	1,972	0,996	Conclusa	Sicilia	Trapani	Trapani
132	Fotovoltaico	SI.VVI	X-Elio Italia 1 Srl	Castelvetrano-Besi	83,804	50,27	Conclusa	Sicilia	Trapani	Castelvetrano, Partanna
1687	Fotovoltaico	SI.VVI	Rwe Renewables Italia Srl	Mzv-Pv01	13,023	9,354	Conclusa	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
1711	Fotovoltaico	SI.VVI	Borgesati Fv Srl	Tp14 Salemi	9,445	5,075	Conclusa	Sicilia	Trapani	Salemi
1268	Fotovoltaico	SI.VVI	Solaning 2 Srl	N.D.	39,586	12,244	Conclusa	Sicilia	Trapani	Marsala
7496	Fotovoltaico	MASE	Edpr Sicilia Pv S.r.l.	Zaffarana 38	68,861	38,3	Positivo	Sicilia	Trapani	Marsala, Trapani
9655	Fotovoltaico	MASE	Engie Grillo S.r.l.	Grillo	78,086	53,97	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni	Sicilia	Trapani	Marsala, Mazara del Vallo
9802	Fotovoltaico	MASE	Arya Solar S.r.l.	Arya Mazara	65,942	42,34	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni	Sicilia	Trapani	Santa Ninfa, Mazara del Vallo
9418	Fotovoltaico	MASE	Absolute Energy Sicilia S.r.l.	Cluster B	162,326	123,88	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni	Sicilia	Trapani	Salemi, Santa Ninfa, Castelvetrano, Mazara del Vallo
9781	Fotovoltaico	MASE	Arya Solar S.r.l.	Arya Trapani	187,474	62,544	Positivo con prescrizioni/raccomandazioni	Sicilia	Trapani	Marsala, Salemi, Trapani
TOTALE					*2292,94*	*1656,946*				

CONSIDERATO CHE all'interno dell'area delimitata dalla curva d'inviluppo, avente un raggio di 10 km dall'area di progetto, **ricadono n. 32 impianti FER con iter autorizzativo concluso suddivisi in 22 fotovoltaici e 10 eolici**, avente una **potenza complessiva pari a 1656,946 MW** distribuiti su una **superficie di 2292,94 ha**.

RILEVATO CHE dall'analisi dell'area delimitata dalla curva di inviluppo (raggio di 10 km) risultano censiti complessivamente **83 impianti FER**, di cui **43 fotovoltaici** e **40 eolici**, per una potenza complessiva pari a **3.519,95 MW** e una superficie interessata di **3.695,6 ha**. Il censimento include anche gli impianti in fase di istruttoria, considerati per ricostruire il quadro conoscitivo complessivo e il possibile sviluppo futuro dell'area vasta. Tuttavia, ai fini delle valutazioni quantitative e del calcolo dell'**Indice di Pressione Cumulativa (IPC)**, sono stati considerati solo gli impianti esistenti e quelli con iter autorizzativo concluso positivamente, mentre quelli ancora in istruttoria sono stati utilizzati esclusivamente per le valutazioni qualitative, al fine di evitare sovrastime degli effetti cumulativi. È pertanto possibile stimare gli effetti cumulativi degli impianti FER ricadenti nell'area di studio, come di seguito riportato:

Impianti FER	Potenza	Area
Impianti esistenti	267,83 MW	143,555 ha
Impianti con iter concluso	1656,946 MW	2292,94 ha
Impianti con iter autorizzativo in corso	1595,171 MW	1259,10 ha

Tabella 4 – Tabella di sintesi impianti FER

CONSIDERATO CHE, ai fini della valutazione dell'**EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO**, è stata effettuata una ricognizione istruttoria delle ulteriori iniziative progettuali riconducibili al medesimo soggetto proponente, attualmente sottoposte a procedura di VIA o PAUR-VIA e già trasmesse alla Commissione Tecnica Specialistica, come riepilogato nella tabella di sintesi predisposta:

Cod. Proc. Classifica	Oggetto	Procedura	Stato Procedura	Ultimo parere	Esito parere
3238 PA_049_IFO3238	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 7,150 MWP E POTENZA DI IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M164 - C.DA PIANO DELLE COTI" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MONREALE (PA)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 71 del 30/12/2025	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni
2780 TP_012_IF02780	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 7,129 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M172 - C.DA POZZO SALATO" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 90 del 12/07/2024	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni
2779 TP_011_IF02779	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 4,412 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 3,675 MW DENOMINATO "M141 - C.DA ROCCAZZELLO" E RELATIVE OPERE CONNESSE" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MARSALA (TP)	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 89 del 12/07/2024	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni
2114 TP_012_IF02114	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 5,243 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 4,375 MW DENOMINATO "M083 - C.DA MIRABILE" E RELATIVE OPERE CONNESSE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO (TP)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 209 DEL 30/12/2022	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni
2002 TP_012_IF02002	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO7,129MWP E POTENZA IN IMMISSIONE5,950MW	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 1002 del 30/12/2025	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni

	DENOMINATO "M157 BIS-C.DA GAZZEROTTA" E RELATIVE OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO				
1990 TP_026_IF01990	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 7,123 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 5,950 MW DENOMINATO "M078 - C.DA LIPPONE" E RELATIVE OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI MAZARA DEL VALLO	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 211 del 30/12/2022	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni
1983 TP_024_IF01983	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DI POTENZA DI PICCO 4,612 MWP E POTENZA IN IMMISSIONE 3,850 MW DENOMINATO "M066 - C.DA QUARTARARO" E RELATIVE OPERE CONNESSE NEL COMUNE DI GIBELLINA (TP)	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	Trasmessa alla C.T.S.	PII n. 29 del 19/04/2023	Richiesta approfondimenti e/o integrazioni

Dalla suddetta ricognizione risultano complessivamente **n. 7 progetti di impianti agrivoltaici**, con potenze di picco comprese tra circa **4,4 MWp e 7,15 MWp**, per una **potenza complessiva cumulata pari a circa 42,8 MWp**. Con specifico riferimento al contesto territoriale, **n. 6 progetti risultano localizzati nella Provincia di Trapani** (Comuni di Mazara del Vallo, Marsala e Gibellina), per una **potenza di picco complessiva pari a circa 35,6 MWp**, mentre **n. 1 progetto** risulta localizzato nel Comune di Monreale (Provincia di Palermo), con potenza di picco pari a **7,15 MWp**.

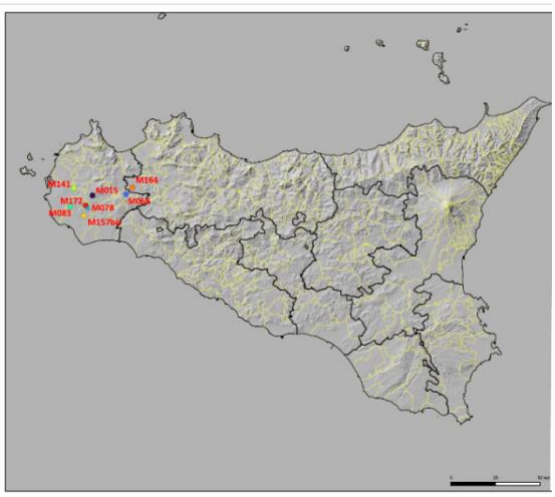
RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione della CTS del 22/04/2026, in merito all'effetto cumulo "soggettivo" vista la presenza di altri progetti della stessa società, si chiedeva al proponente di fornire l'effetto cumulativo soggettivo aggiornato.

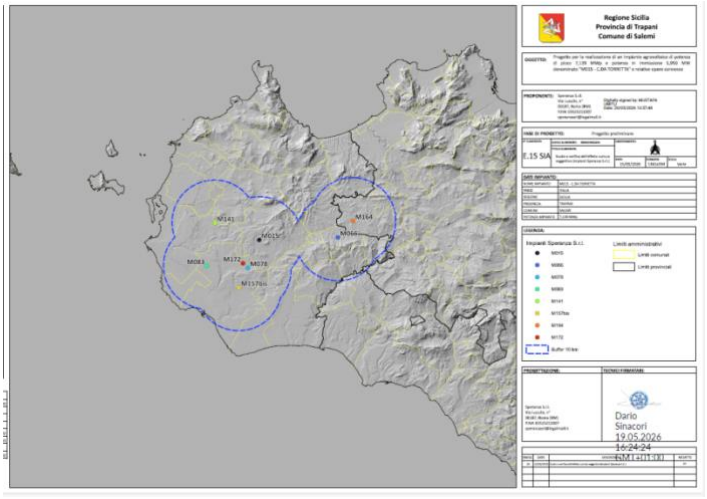
RILEVATO CHE il proponente ha prodotto:

- **E.15 SIA - STUDIO E VERIFICA EFFETTO CUMULO SOGGETTIVO (RS06SIA0022A0)**

RILEVATO CHE il proponente ha è proceduto all'aggiornamento dello studio dell'"Effetto Cumulo":

Nome	Proponente	Potenza [MWp]	Superficie [Ha]	Tipo procedura	Cod. Proc.	Stato	Fonte	Regione	Provincia	Comune
M083	Speranza S.r.l.	5,243	12,8795	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	2114	Trasmessa alla C.T.S.	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
M164	Speranza S.r.l.	7,15	11,7621	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	3238	Trasmessa alla C.T.S.	SI.VVI	Sicilia	Palermo	Monreale
M141	Speranza S.r.l.	4,412	9,0175	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	2779	Trasmessa alla C.T.S.	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Marsala
M015	Speranza S.r.l.	7,139	15,4778	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	1982	Trasmessa alla C.T.S.	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Salemi
M157bis	Speranza S.r.l.	7,129	10,643	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	2002	Istrutt. Provv. PAUR	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
M078	Speranza S.r.l.	7,123	10,064	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	1990	Istrutt. Provv. PAUR	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo
M066	Speranza S.r.l.	4,612	9,398	PAUR-VIA (art.23 - 27bis)	1983	Istruttoria Dipartimento	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Gibellina
M172	Speranza S.r.l.	7,129	20,1515	VIA-Valutazione Impatto Ambientale (Art.23)	2780	Trasmessa alla C.T.S.	SI.VVI	Sicilia	Trapani	Mazara del Vallo





RILEVATO CHE rispetto alla precedente analisi si aggiunge il progetto cod. proc. n. 1983, per cui nell'ambito dell'analisi dell'effetto cumulo soggettivo risultano censiti **8 progetti riconducibili alla società Speranza S.r.l.**, localizzati prevalentemente nella provincia di **Trapani**, con un progetto ricadente nella provincia di **Palermo**. La potenza complessiva degli impianti è pari a circa **50,04 MWp**, per una superficie totale interessata pari a circa **96,98 ha**. I progetti risultano riferiti a procedure PAUR/VIA e si trovano in diversi stati istruttori, tra cui pratiche trasmesse alla CTS, istruttorie PAUR e istruttorie provinciali.

*

CONSIDERATO CHE il proponente nell'elaborato D.8 – Relazione dismissione impianto" (RS06REL008S0), ha descritto la fase di **DISMISSIONE** e ripristino dei luoghi dell'impianto agrivoltaico, stimata al termine della vita utile pari a circa 30–35 anni, prevedendo la rimozione di tutte le principali componenti dell'impianto (moduli fotovoltaici, strutture di sostegno, componenti elettriche ed elettroniche, cabine, recinzioni, viabilità e opere accessorie), la gestione dei materiali di risulta secondo la normativa vigente, il riciclaggio delle frazioni recuperabili e lo smaltimento dei rifiuti non riciclabili in conformità alla disciplina RAEE e alle disposizioni ambientali applicabili. Ha, inoltre, indicato una pianificazione delle attività di cantiere di dismissione, una stima dei relativi costi, una durata massima delle operazioni pari a circa 6 mesi e l'impegno a redigere, prima dell'avvio delle attività, un piano di dettaglio aggiornato, dichiarando che le operazioni di dismissione e ripristino consentiranno il recupero dell'area in condizioni analoghe a quelle ante operam, senza produzione di contaminazioni del suolo.

*

3. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

CONSIDERATO CHE il progetto in questione ha richiesto l'analisi dei seguenti parametri per quanto concerne l'ambiente:

- Emissioni nell'atmosfera;
- Emissioni nell'acqua;
- Rifiuti;
- Emissioni sonore;
- Radiazioni non-ionizzanti;

− Utilizzo delle risorse (consumo energetico, consumo dell'acqua, materie prime e uso del suolo);
− Impatto visivo;
− Impatto sul sistema antropico (utilizzo del suolo, impatto sulla salute pubblica, traffico e infrastrutture e impatto socio-economico).

La tabella che segue riassume le **interazioni** principali con l'ambiente durante la fase di costruzione e la fase operativa dell'impianto.

Parametro di interazione		*Tipo di interazione e fattori di interesse*	*Fase*
Emissioni atmosferiche	*Emissioni gas/polveri*	Atmosfera: Emissioni molto basse durante la costruzione dai veicoli e dai polveri sollevati dai trattori durante la manutenzione dell'impianto	Costruzione
	Risparmio CO2	Atmosfera: Emissioni CO2 compensate in linea con il Piano Ambientale	Operativa
Deflusso acque	*Bagni chimici*	Falda acquifera: Zero contaminazione delle acque pubbliche e delle acque sotterranee/falda acquifera	Costruzione
	Acqua piovana	Suolo e falda acquifera: Acque piovane gestite tramite piano di canalizzazione	Operativa
Produzione di rifiuti	*Rifiuti dagli scavi e altre attività durante la costruzione dell'impianto*	Suolo e sotto suolo: Scavi e spostamento del suolo in linea con i criteri del Piano Ambientale e le leggi applicabili	Costruzione / Smantellamento
	Rifiuti dalle attività di manutenzione	I rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione saranno riciclati in linea con le leggi applicabili	Operativa
Emissioni sonore	*Emissioni sonore connesse all'utilizzo dei macchinari*	Ambiente: Rumori derivanti dall'installazione delle strutture di montaggio e dei pannelli, quasi non- udibili	Operativa
	Emissioni sonore dalla SSE e dall'impianto	Non ci sono rumori udibili dall'impianto durante l'operazione	Operativa
Emissioni radiazioni non- ionizzanti	*Fonti di CEM (SSE, cavi AT)*	Ambiente: In linea con le leggi applicabili	Operativa

Parametro di interazione		*Tipo di interazione e fattori di interesse*	*Fase*
Utilizzo risorse	*Acqua per le attività di costruzione e di coltivazione/agricoltura*	Acqua pubblica	Costruzione / Operativa
	Irrigazione piante	Acqua pubblica	Operativa
	Consumo di energia elettrica	Energia pulita (in parte dall'impianto di accumulo (batterie))	Costruzione / Operativa
	Carburanti per i trattori e i veicoli	Compensati in linea con il Piano Ambientale	Costruzione / Operativa
	Consumo di risorse per le attività di manutenzione	Tutti i materiali non impiegato nell'impianto verranno riciclati in base alle leggi applicabili	Operativa
	Occupazione del suolo temporaneo	Suolo e sotto suolo	Operativa
	Occupazione del suolo e del sotto suolo	Suolo e sotto suolo	Operativa
Effetti socio-economici	*Lavoratori per le attività di costruzione e manutenzione*	Miglioramenti degli aspettative socio-economici locali	Costruzione / Operativa
	Imprenditori agricoli per la coltivazione delle piante	Miglioramenti degli aspettative socio-economici locali	Costruzione / Operativa
	Coinvolgimento delle comunità locali	Miglioramenti degli aspettative socio-economici locali	Costruzione / Operativa
Impatto visivo	*SSE*	Territorio	Operativa
	Strutture di montaggio e pannelli	Territorio	Operativa

CONSIDERATO CHE, sotto il profilo delle **ricadute sociali e occupazionali**, il proponente prevede ricadute positive nelle fasi di costruzione, installazione ed esercizio dell'impianto, con l'impiego di personale tecnico e operativo per le opere civili, l'installazione delle strutture e dei moduli fotovoltaici, la posa dei cavidotti, l'avviamento dell'impianto e la preparazione delle superfici agricole. In fase di esercizio sono stimate unità lavorative dedicate alla gestione, manutenzione e

sorveglianza dell'impianto fotovoltaico, nonché ulteriori addetti per la conduzione delle attività agricole, distinguendo tra impianto energetico e gestione agronomica del sito.

CONSIDERATO CHE, con riferimento agli **ASPETTI AMBIENTALI e alla variazione degli indicatori ambientali**, dalla documentazione prodotta dal proponente emerge che:

- l'area interessata dall'intervento ricade in un contesto agricolo marginale, caratterizzato da **bassa qualità agronomica**, storicamente destinato a coltivazioni estensive cerealicole o lasciato incolto, con un assetto territoriale già fortemente antropizzato;
- il territorio circostante è contraddistinto da una **scarsa presenza di aree boscate**, da un uso agricolo e pastorale diffuso e da una rete di **viabilità rurale sterrata** e fossi di drenaggio con portate ridotte e lunghi periodi di secca;
- tali caratteristiche determinano l'assenza di **habitat naturali di pregio**, con un contesto ecologico semplificato e una **fauna tipica delle aree agricole collinari**, prevalentemente composta da specie stanziali e opportunistiche;
- la valutazione degli indicatori ambientali, articolata per le principali componenti (atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, rumore, radiazioni non ionizzanti, flora, fauna, ecosistemi, sistemi antropici e paesaggio), evidenzia **assenza di criticità significative nello stato attuale** e **impatti complessivamente bassi o nulli** nelle fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto;
- per alcune componenti ambientali (suolo, flora, fauna e sistemi socio-economici) sono attesi **effetti migliorativi o di mantenimento**, in relazione alle misure di mitigazione, alla gestione agronomica prevista e agli interventi di riqualificazione ambientale associati al progetto.

La seguente tabella individua le varie componenti o fattori ambientali, l'indicatore principale della misurazione, rilevamento o stato, la situazione attuale e dopo la realizzazione dell'opera e una sintetica quantificazione del possibile impatto:

Fattore / componente ambientale	*Indicatore*	*Stato attuale*	*Dopo la costruzione dell'impianto*	*Analisi dell'impatto (alto, medio, basso, zero)*
Atmosfera	Qualita' dell'aria	Nessuna criticità	Nessuna criticità	basso
Acque in superficie	Stato ecologico	sufficiente	buono	Zero. Effetti migliorativi delle opere di mitigazione spondale
	Stato chimico	sufficiente	buono	Zero. Effetti dell'eliminazione dei concimi e pesticidi
	Rischio idrogeologico	PAI Rischio	Rischio 0	Zero. Effetti delle opere di sistemazione idraulica e del versanti
Falda acquifera	Stato qualitativo	sufficiente	buono	Zero. Effetti dell'eliminazione dei concimi e pesticidi
Suolo e sotto suolo	Utilizzo del suolo	Scarso (grano)	Buono/ottimo (leguminose azotanti e sovescio)	Zero. Benefici dall'Agrifotovoltaico
	Rischi geomorfologici	PAI Rischio 0	Rischio 0	Zero. Effetti delle opere di sistemazione idraulica e dei versanti
Ambiente: rumori	Limiti in base alle leggi applicabili	Buono	Buono	Zero. Nessun rumore aggiuntivo
Ambiente: Radiazione non- ionizzante	Cavi e cavidotti AT	Buono	Buono	Basso: Uso di cavi schermati

Fattore / componente ambientale	*Indicatore*	*Stato attuale*	*Dopo la costruzione dell'impianto*	*Analisi dell'impatto (alto, medio, basso, zero)*
Flora	Presenza di specie di valore naturalistico (SIC, ZPS ecc.)	Scarsa o nessuna presenza	Riforestazione e Introduzione di colture sperimentali	Zero. Miglioramento della flora
Fauna	Presenza di specie di valore naturalistico (SIC, ZPS ecc.)	Scarsa o nessuna presenza	Migliorata in linea con il Piano Ambientale	Zero.
Ecosistemi	Presenza di siti SIC, ZPS ecc.	Habitat naturali non classificati	Sugli habitat nessun intervento ma migliorati in linea con il Piano Ambientale	Basso. Preservazione degli habitat
Sistemi antropici: fattori socio-economici	Posti di lavoro, GDP locale, coinvolgimento delle comunità	Scarsa attività lavorativa e solo stagionale	Circa 25 posti di lavoro diretti e 30 indotti	Zero. Miglioramento dello stato attuale
Sistemi antropici: infrastruttura e trasporto	Utilizzo delle infrastrutture pubbliche e volumi del traffico	Scarsa presenza di viabilità pubblica	Ripristino o miglioramento della viabilità pubblica, costruzione impianti FV su tetto per le scuole siciliane	Zero. Miglioramento dello stato attuale
Sistemi antropici: salute pubblica	Impatto sulla salute pubblica (tasso di mortalità)	Buono. Ambiente salubre	Riduzione CO_2 nell'atmosfera	Basso/zero
Aspetti paesaggistici	Piani paesaggistici – referti archeologici	Paesaggio tipicamente rurale. Presenza di aree di potenziale	Mitigazione dell'impatto paesaggistico con la forestazione e la corte di ulivi. Scavi archeologici di	Basso.

CONSIDERATO CHE, in merito alle **misure di mitigazione e compensazione**, il proponente dichiara di aver posto particolare attenzione alla limitazione delle interferenze ambientali potenzialmente associate all'impianto agrivoltaico, prevedendo misure di prevenzione, conservazione e mitigazione riferite alle fasi di **cantiere, messa in opera ed esercizio**, articolate come segue:

- **FASE CANTIERE**

- **Emissioni in atmosfera:** saranno adottate misure finalizzate alla riduzione delle emissioni gassose e delle polveri diffuse, tra cui la manutenzione periodica dei mezzi di cantiere, la limitazione della velocità degli automezzi, lo spegnimento dei motori durante le soste, la manutenzione degli impianti di climatizzazione delle baracche di cantiere e la gestione controllata delle operazioni di carico e scarico. Per il contenimento delle polveri sono previste la bagnatura periodica delle piste e dei cumuli di materiale, il lavaggio delle ruote dei mezzi pesanti prima dell'immissione sulla viabilità pubblica e la regolazione delle velocità interne al cantiere;
- **Emissioni sonore:** le attività rumorose saranno svolte nel rispetto degli orari stabiliti dalla normativa vigente e dai regolamenti comunali; è previsto l'utilizzo di attrezzature dotate di silenziatori e conformi alla normativa CE, la riduzione dei tempi di utilizzo delle apparecchiature rumorose mediante una razionale organizzazione delle lavorazioni, la manutenzione programmata dei mezzi e la verifica dell'equilibratura delle parti rotanti, al fine di contenere vibrazioni e rumori;
- **Movimentazione e utilizzo di sostanze chimiche:** sarà redatto un elenco delle sostanze chimiche utilizzate, con verifica delle relative schede di sicurezza, privilegiando prodotti a minore rischio. È prevista l'individuazione di aree idonee per lo stoccaggio, il controllo

periodico dei contenitori, l'utilizzo di mezzi di movimentazione adeguati, l'ancoraggio dei carichi durante il trasporto, l'impiego dei DPI e il corretto smaltimento degli imballaggi, al fine di prevenire dispersioni accidentali e impatti sulle matrici ambientali;

- **Tutela di suolo e sottosuolo:** al fine di escludere il rischio di contaminazione, si prevede la realizzazione di aree pavimentate e coperte, dotate di adeguata pendenza e pozzetti a tenuta, destinate alle attività di manutenzione, ricovero mezzi e deposito di sostanze potenzialmente inquinanti. È inoltre prevista l'individuazione di aree dedicate al deposito temporaneo dei rifiuti, con raccolta in contenitori idonei alla tipologia e pericolosità degli stessi;
- **Impatto visivo e inquinamento luminoso:** tra gli obiettivi progettuali è dichiarata la riduzione dell'impatto visivo del cantiere mediante il mantenimento dell'ordine e della pulizia, la limitazione dei cumuli di materiali, la loro collocazione in aree a basso impatto visivo e la copertura degli stessi, la definizione di aree dedicate per carico/scarico e stazionamento dei mezzi, nonché l'individuazione di spazi destinati alla coltivazione di specie autoctone. L'impatto luminoso sarà mitigato mediante l'orientamento delle lampade verso il basso, l'utilizzo limitato dell'illuminazione nelle ore crepuscolari e lo spegnimento delle luci quando non necessarie;
- **Effetti ottici e riflettanza dei moduli (effetto lago):** il proponente dichiara che le caratteristiche dei moduli fotovoltaici, unitamente all'assetto agrivoltaico, alla disposizione dei tracker e alla presenza delle fasce di mitigazione vegetale, concorrono a limitare fenomeni di riflessione significativa e a ridurre possibili interferenze percettive e faunistiche.

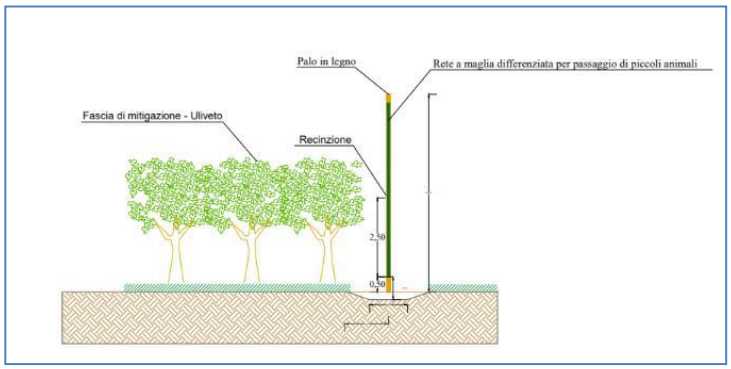
➢ **FASE ESERCIZIO**

- **Contenimento delle emissioni sonore:** durante la fase di esercizio dell'impianto agrivoltaico le emissioni sonore risultano riconducibili esclusivamente al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto delle normative vigenti e alloggiati all'interno di cabine tecniche che contribuiscono alla riduzione dei livelli di pressione sonora. Il proponente evidenzia che il contesto territoriale è di tipo agricolo e privo di recettori sensibili, non risultando presenti nelle immediate vicinanze centri abitati o luoghi destinati alla permanenza di persone. Analoghe condizioni sono riscontrate lungo le opere di connessione alla rete elettrica. Per tali ragioni non vengono previste specifiche opere di mitigazione acustica, fermo restando l'impegno a effettuare attività di monitoraggio in fase di esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti normativi.
- **Contenimento dell'impatto visivo e paesaggistico:** è prevista la realizzazione di una **fascia arborea continua lungo l'intero perimetro del campo agrivoltaico**, costituita da **filari di ulivo disposti in modo parallelo e sfalsato**, con **distanza massima tra le piante di circa 5 m**. Tale configurazione è finalizzata a creare una barriera visiva efficace, coerente con il paesaggio agricolo siciliano, nonché funzionale all'avifauna stanziale e di passaggio. Con un **sesto di impianto pari a 5x5 m,** la fascia arborea è concepita come una cintura verde capace di integrare visivamente l'impianto nel contesto rurale. **Sarà predisposto un apposito piano colturale che prevede il recupero degli ulivi già presenti nell'area di intervento**, mediante espianto preliminare e successivo reimpianto lungo il perimetro dell'impianto.
- **Miglioramento delle condizioni agronomiche e del suolo:** l'impianto agrivoltaico è concepito come occasione per il recupero e il miglioramento delle caratteristiche agronomiche del terreno nel medio-lungo periodo, considerata la durata di esercizio stimata tra i 20 e i 30 anni e la successiva fase di dismissione con ripristino dei luoghi.
- **Adozione di pratiche agronomiche sostenibili (sovescio):** per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento del suolo, il proponente dichiara di aver individuato nella tecnica del sovescio la soluzione agronomica principale, in collaborazione con istituti universitari e

di ricerca. Tale pratica è finalizzata all'incremento della sostanza organica, alla protezione dall'erosione, al miglioramento della struttura del suolo, alla fissazione dell'azoto atmosferico e alla mobilitazione dei nutrienti, attraverso l'impiego di leguminose e colture foraggere. Il proponente descrive il funzionamento del processo di fissazione biologica dell'azoto mediante la simbiosi tra leguminose e batteri rizobi, evidenziando il ruolo positivo di tale meccanismo per la fertilità del suolo.

- **Obiettivi agronomici perseguiti:** nell'ambito della gestione agronomica dell'impianto, il proponente individua cinque obiettivi principali:
  1. miglioramento della struttura del terreno e incremento della sostanza organica mediante miscugli di leguminose a ciclo medio-lungo;
  2. protezione del suolo dall'erosione, in particolare nel periodo invernale, attraverso sovesci resistenti al freddo;
  3. apporto di azoto alle colture successive alla dismissione dell'impianto, stimato in valori compresi tra 70 e 140 kg/ha;
  4. conservazione dell'azoto nel suolo tramite colture a crescita rapida in grado di intercettare i nutrienti lisciviati;
  5. decompattamento del terreno mediante lavorazioni meccaniche leggere e l'azione radicale delle colture foraggere.
- **Benefici ambientali indiretti:** il proponente evidenzia che la coltivazione di leguminose e foraggere all'interno dell'impianto agrivoltaico consentirà il miglioramento del suolo e del sottosuolo, la creazione di habitat trofici per avifauna e fauna selvatica, nonché opportunità di ricerca scientifica sulle specie autoctone. È inoltre dichiarato che l'assenza di fertilizzanti chimici e prodotti fitosanitari comporterà benefici per la qualità delle acque superficiali e delle falde acquifere.

RILEVATO CHE a seguito dell'Audizione CTS 22/04/2026 il proponente ha prodotto "R.5 - RELAZIONE TECNICO-AGRONOMICA / ASSEVERATA (RS06SIA0005S4)" ponendo all'attenzione relativamente alla fascia arborea di mitigazione ambientale si veda quanto riportato a pag. 43 e 84 circa le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza di Trapani. In particolare, nel predetto documento il proponente evidenzia che: "*La fascia di mitigazione perimetrale è stata progettata mediante impianto monospecifico di olivo (Olea europaea), specie tipica del paesaggio agrario storico del territorio di Salemi e* ***pienamente coerente con le richieste di mitigazione a verde formulate dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani nel parere prot. n. 37166 del 22/05/2023***. *Tale soluzione consente di coniugare efficacemente mitigazione paesaggistica, continuità agricola e integrazione dell'intervento nel mosaico rurale tradizionale dell'area vasta*".



*

4. PIANO DI MONITORAGGIO

CONSIDERATO CHE il proponente ha prodotto **R.9 - Relazione integrativa al Piano di Monitoraggio Ambientale" (RS06SIA0021I0)** al fine di integrare **Piano di Monitoraggio Ambientale** con:

- l'individuazione delle componenti ambientali da monitorare nelle diverse fasi di realizzazione ed esercizio dell'impianto;
- l'indicazione delle **metodologie di monitoraggio** da applicare per ciascuna componente (atmosfera, suolo e sottosuolo, biodiversità, rumore, paesaggio, clima, ambiente idrico);
- la definizione delle **frequenze di rilevazione**, dei parametri da acquisire e dei punti di misura;
- l'esplicitazione delle **responsabilità gestionali**, delle figure incaricate e delle risorse necessarie per l'attuazione del monitoraggio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 22, comma 3, lett. e) del D.Lgs. 152/2006;
- la descrizione delle modalità di valutazione degli esiti del monitoraggio e dei casi in cui dovranno essere adottate **azioni correttive**;

CONSIDERATO CHE il proponente **in data 23/01/2024 - ID. n. 7944 – prot. n. 4290**, vista la richiesta di integrazione n. 0046184 del 04/09/2023 da parte di ARPA Sicilia – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente, ha presentato la seguente documentazione:

- **PMA – Piano dei monitoraggi (RS06PMA0001S2)**
- R.5 – Relazione tecnico-agronomica (RS06SIA0005S3)
- R.10 – Relazione di coerenza e compatibilità (RS06SIA0022I0)

CONSIDERATO CHE l'elaborato **RS06PMA0001S2 – PMA:**

- è stato redatto sulla base delle ''Linea Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) rev. 1 del 16/06/2014'';
- individua le **componenti ambientali oggetto di monitoraggio** in relazione alle diverse fasi dell'opera, prevedendo per la **fase di cantiere** il monitoraggio di atmosfera e rumore e, per la **fase di esercizio**, il monitoraggio di ambiente idrico, suolo e sottosuolo, atmosfera, rumore, vegetazione e flora, ecosistemi e fauna;
- è articolato nelle tre **fasi temporali ante operam, in corso d'opera e post operam**, definendone per ciascuna le finalità, rispettivamente finalizzate alla definizione dello stato iniziale dei luoghi, al controllo delle interferenze durante la realizzazione dell'opera e alla verifica degli effetti indotti e dell'efficacia delle misure di mitigazione e compensazione in fase di esercizio;
- definisce, per ciascuna componente ambientale, il **quadro normativo di riferimento**, i parametri da monitorare, i valori soglia e di riferimento, i criteri e le modalità di campionamento, nonché il periodo e la durata delle attività di monitoraggio;
- individua le **aree e i punti di monitoraggio** sulla base della sensibilità e vulnerabilità delle componenti ambientali rispetto alle azioni di progetto, distinguendo le tipologie di intervento (sottostazione elettrica, linee aeree, cavidotti interrati, moduli fotovoltaici, cabine di trasformazione, sistemi di accumulo) e riportando la localizzazione dei punti su cartografia in scala 1:10.000;
- prevede un **sistema strutturato di gestione dei dati**, con codifica univoca dei punti di monitoraggio e dei campioni, archiviazione in un database relazionale integrato con sistema

GIS e restituzione dei risultati mediante tabelle, schede di sintesi e documentazione cartografica;

- stabilisce che i risultati delle attività di monitoraggio confluiscano in un documento dinamico denominato *"Monitoraggio della Qualità Ambientale"*, periodicamente aggiornato, contenente il confronto tra i valori rilevati, i limiti normativi e i valori di background;
- prevede la **pubblicità e accessibilità dei dati di monitoraggio**, nonché specifiche procedure di intervento nel caso di evidenza di impatti negativi ulteriori o difformi rispetto a quelli valutati in sede di VIA, includendo l'interruzione delle attività, la comunicazione agli Enti competenti e l'attivazione di ulteriori misure di mitigazione.

Matrice Impatti da monitorare	FASE DI CANTIERE														
Componente progettuale	Allestimento di cantiere e dell'area	Posa e collegamento di tutti i sensori ambientali per il	Formazione dei percorsi interni	Recinzione perimetrale	Messa a dimora di essenze arboree	Messa a dimora di essenze arbustive	Scavi	Impermeabilizzazione dei bacini idrici artificiali	Opere di ingegneria naturalistica	Strutture portanti dei moduli fotovoltaici	Collegamenti elettrici delle stringhe	Gruppi di conversione DC/AC e collegamenti alle	Scavi e posa di cavidotti e cavi	Cabine MT/BT	Sottostazione elettrica MT/AT
Componente ambientale															
Suolo e sottosuolo															
Ambiente idrico															
Atmosfera															
Rumore															
Vegetazione e flora															
Ecosistemi e Fauna															
Rifiuti															

Matrice Impatti da monitorare	FASE DI DISMISSIONE										
Componente progettuale	Allestimento di cantiere e dell'area	Dismissione di tutti i sensori ambientali per il monitoraggio	Smontaggio dei moduli fotovoltaici	Dismissione delle strutture di sostegnoin acciaio	Smontaggio e disconnessione dei gruppi di conversione DC/AC	Dismissione di cavidotti e cavi	Riempimento degli scavi di dismissione	Dismissione delle cabine elettriche MT/BT	Demolizione delle plate di c.a.	Dismissione della SSE MT/AT	Dismissione dell'illuminazione perimetrale e TVCC	Sgombero del cantiere e delle baracche
Componente ambientale												
Suolo e sottosuolo												
Ambiente idrico												
Atmosfera												
Rumore												
Vegetazione e flora												
Ecosistemi e Fauna												
Rifiuti												

Matrice Impatti da monitorare	FASE DI ESERCIZIO									
Componente progettuale	Attività agronomiche nell'area	Gestione dei sensori ambientali per il monitoraggio	Pulizia e manutenzione dei moduli fotovoltaici	Manutenzione e controllo delle strutture di sostegno in acciaio	Manutenzione e misure dei gruppi di conversione DC/AC	Manutenzione e controllo delle cabine elettriche	Manutenzione e controllo della SSE MT/AT	Manutenzione e controllo dell'illuminazione perimetrale e TVCC	Manutenzione, pulizia e controllo di depositi, control room e baracche
Componente ambientale									
Suolo e sottosuolo									
Ambiente idrico									
Atmosfera									
Rumore									
Vegetazione e flora									
Ecosistemi e Fauna									
Rifiuti									

*

5. VALUTAZIONI FINALI

VALUTATO CHE dalla documentazione prodotta risulta che l'impianto agrivoltaico integrato ecocompatibile "C.da Torretta", localizzato nel Comune di Salemi, avrà potenza pari a 5,95 MW e interesserà una superficie catastale pari a 154.778 m²; l'area di progetto non ricade all'interno di siti SIC/ZSC o ZPS, risultando esterna ai siti Natura 2000 più prossimi, individuati nella ZSC Montagna Grande di Salemi a circa 9 km, nella ZSC Sciare di Marsala a circa 13,5 km e nella ZSC Complesso monti di Santa Ninfa, Gibellina e Grotta di Santa Ninfa a circa 14,5 km.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione, ha modificato la configurazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici, prevedendo l'utilizzo di tracker di maggiore altezza, al fine di superare la precedente criticità relativa all'altezza dei pannelli da terra, indicata tra **40 e 240 cm**, non ritenuta idonea per un impianto agrivoltaico. Dalla documentazione prodotta, e in particolare dall'elaborato P.11 - Piante, sezioni e particolari - strutture impianto (RS06EPD00029S0), risulta che la nuova configurazione consente il rispetto dell'altezza minima di **2,10 m**, secondo quanto previsto dalle Linee Guida Ministeriali e dal Decreto n. 34/GAB della Regione Siciliana. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risulta fornito il riscontro richiesto in merito all'adeguamento delle strutture dell'impianto agrivoltaico.

VALUTATO CHE il proponente prevede opere accessorie costituite da viabilità interna e perimetrale in battuto e ghiaia, accessi carrabili, recinzione perimetrale con maglie idonee al passaggio della piccola fauna, nonché sistema di illuminazione e videosorveglianza, precisando che l'impianto non richiederà presenza continuativa di personale e che i consumi elettrici in esercizio saranno riconducibili al solo sistema di illuminazione e videosorveglianza.

VALUTATO CHE la gestione agricola e vegetazionale dell'area sarà effettuata secondo criteri agronomici, paesaggistici ed ecologici, mediante coltivazione di essenze foraggere leguminose, eventuale consociazione con graminacee, pascolo controllato nel periodo gennaio-marzo e successivo sfalcio primaverile-estivo, senza utilizzo di fertilizzanti minerali, diserbanti o prodotti fitosanitari, favorendo il mantenimento della fertilità del suolo e la formazione di corridoi ecologici per gli insetti impollinatori.

VALUTATO CHE il lavaggio dei pannelli sarà effettuato all'occorrenza con acqua demineralizzata, senza detergenti o sgrassanti, mediante trattore dotato di cisterna e lancia a pressione; secondo quanto dichiarato dal proponente, tali operazioni contribuiranno anche all'apporto idrico al suolo e, unitamente all'ombreggiamento dei moduli, al contenimento dei fenomeni di aridità delle superfici agricole.

VALUTATO CHE, il tracciato della linea di connessione in MT è stato modificato al fine di evitare l'interferenza con il centro abitato del Comune di Salemi (TP) e risulta corredato dagli elaborati tecnici relativi alle interferenze infrastrutturali e alla nuova configurazione del cavidotto; dalla Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico emerge che il nuovo tracciato si sviluppa in aree caratterizzate da potenziale archeologico nullo e da rischio di interferenza archeologica nullo o basso, in ragione dell'assenza di evidenze note e della limitata probabilità di rinvenimenti nel sottosuolo, come dichiarato dal proponente sulla base delle analisi bibliografiche, archivistiche e territoriali disponibili.

VALUTATO CHE, sulla base delle verifiche di coerenza e compatibilità svolte dal proponente con riferimento agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale e ambientale esaminati, nonché delle dichiarazioni rese negli elaborati progettuali e nel SIA, l'intervento è stato dichiarato compatibile con il quadro programmatorio vigente ai livelli europeo, nazionale, regionale e locale.

VALUTATO CHE, il progetto ha previsto l'analisi delle principali interazioni ambientali nelle fasi di costruzione e di esercizio, con riferimento alle emissioni in atmosfera e in acqua, alla produzione e gestione dei rifiuti, alle emissioni sonore, alle radiazioni non ionizzanti, all'utilizzo delle risorse naturali, all'occupazione del suolo, agli effetti visivi e agli impatti sul sistema antropico.

VALUTATO CHE l'analisi delle principali interazioni ambientali risultano descritte mediante l'individuazione delle componenti ambientali interessate, dei fattori di pressione e delle relative fasi temporali, come sintetizzato nelle tabelle riepilogative, che distinguono gli effetti riferibili alla fase di costruzione e a quella operativa dell'impianto.

VALUTATO CHE, sono state prese in esame le alternative progettuali di tipo tecnico-impiantistico e localizzativo, nonché l'alternativa zero, descrivendo i criteri adottati per le scelte progettuali in relazione alle caratteristiche climatiche e di irraggiamento del sito, all'orografia, all'accessibilità, alla disponibilità di infrastrutture elettriche esistenti e alla presenza di vincoli e centri abitati, in funzione dell'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto.

VALUTATO CHE il consumo di suolo è stato quantificato e inquadrato nel contesto regionale e provinciale, con richiamo ai dati di monitoraggio ARPA Sicilia e alle valutazioni sviluppate nello Studio di Impatto Ambientale, nonché ricondotto ai criteri progettuali di minimizzazione e inserimento paesaggistico previsti dalla normativa di settore.

VALUTATO CHE, il proponente ha aggiornato il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo includendo le opere aggiuntive richieste, fornendo il bilancio dei volumi di scavo, rinterro e redistribuzione relativi all'impianto di illuminazione perimetrale, alle canalette di smaltimento delle acque meteoriche e agli invasi di laminazione, con indicazione delle tipologie di scavo previste e con previsione di reimpiego dei materiali escavati all'interno dell'area di progetto.

VALUTATO CHE, la fase di dismissione dell'impianto risulta descritta con riferimento alle principali componenti impiantistiche, alle modalità di gestione e riciclo dei materiali, alla pianificazione delle attività e alla stima dei costi, prevedendo il ripristino dei luoghi al termine della vita utile dell'impianto nel rispetto della normativa vigente.

VALUTATO CHE, l'intervento è stato corredato da uno studio idraulico–idrogeologico volto a garantire il principio di invarianza idraulica, attraverso la previsione di opere di regimazione e infiltrazione delle acque meteoriche idonee a mantenere condizioni di deflusso e di equilibrio idrologico comparabili a quelle ante operam. Per quanto concerne il fabbisogno idrico, risultano fornite stime quantitative dei consumi nelle diverse fasi di cantiere, esercizio e dismissione, con indicazione di consumi limitati e concentrati prevalentemente nelle attività di lavaggio dei moduli e nell'irrigazione temporanea delle fasce arboree, mentre le coltivazioni agricole previste sono dichiarate condotte in asciutto.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dei rilievi formulati in sede di audizione in merito all'inidoneità delle misure antincendio originariamente previste, ha integrato il layout progettuale con

un invaso artificiale multifunzionale, destinato alla raccolta e all'accumulo della risorsa idrica e utilizzabile anche quale presidio a supporto delle attività antincendio boschivo. L'invaso previsto presenta una superficie dello specchio d'acqua pari a circa 1.000 m², profondità utile di circa 2,5 m e volume utile di accumulo pari a circa 1.500 m³, con approvvigionamento mediante attingimento dal Canale della Torretta e sistema di sfioro per la regimazione delle eccedenze idriche. L'inserimento dell'opera ha comportato una modifica del layout d'impianto, con aggiornamento degli elaborati progettuali, e risulta finalizzato al miglioramento della gestione idrica del sito, alla mitigazione del rischio incendio e al supporto operativo per eventuali interventi AIB mediante mezzi elicotteristici.

VALUTATO CHE, l'assetto agronomico dell'intervento descrive contesto colturale esistente, alle colture previste, alle pratiche agronomiche adottate, alla realizzazione delle fasce di mitigazione arborea e alla compatibilità delle attività agricole con il layout dell'impianto agrivoltaico, nonché alla configurazione dell'intervento quale impianto agrivoltaico di tipo 2, caratterizzato da uso combinato del suolo e coltivazione tra le file dei tracker.

VALUTATO CHE, con riferimento al cumulo soggettivo, sulla base della ricognizione istruttoria effettuata, il progetto in esame si inserisce in un insieme di ulteriori iniziative progettuali riconducibili al medesimo soggetto proponente, attualmente sottoposte a procedura di VIA o PAUR-VIA e localizzate prevalentemente nel territorio della Provincia di Trapani, per una potenza di picco complessiva pari a circa 35,6 MWp.

VALUTATO CHE, sulla base delle verifiche effettuate mediante il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana, l'area interessata dall'intervento non risulta soggetta a condizioni di pericolosità o rischio geomorfologico, né interessata da fenomeni di dissesto, e che pertanto, sotto il profilo geomorfologico, l'intervento risulta dichiarato compatibile con il contesto territoriale di riferimento.

VALUTATO CHE, le componenti ambientali interessate dall'intervento (atmosfera, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo, rumore, radiazioni non ionizzanti, flora, fauna, ecosistemi, sistemi antropici e paesaggio) risultano caratterizzate da assenza di criticità significative nello stato attuale e da impatti complessivamente bassi o nulli nelle fasi di costruzione ed esercizio dell'impianto, con effetti di mantenimento o miglioramento per alcune componenti in relazione alle misure di mitigazione e alla gestione agronomica prevista.

VALUTATO CHE, le misure di mitigazione e compensazione previste risultano articolate e coerenti con le diverse fasi dell'intervento, prevedendo in fase di cantiere accorgimenti finalizzati al contenimento delle emissioni in atmosfera e delle polveri, alla riduzione del rumore, alla corretta gestione delle sostanze chimiche e dei rifiuti, alla tutela di suolo e sottosuolo e alla limitazione dell'impatto visivo, luminoso ed ottico, inclusi i potenziali effetti di riflessione dei moduli fotovoltaici.

VALUTATO CHE, le misure descritte sono orientate al contenimento dell'impatto acustico, ritenuto limitato in assenza di recettori sensibili, alla mitigazione paesaggistica mediante fascia arborea perimetrale, nonché al miglioramento delle condizioni agronomiche e della fertilità dei suoli attraverso pratiche agricole sostenibili, in particolare l'adozione del sovescio e di colture leguminose e foraggere, con benefici attesi in termini di riduzione dell'erosione, incremento della sostanza organica, miglioramento della qualità del suolo e delle acque superficiali e sotterranee.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione, ha prodotto la Relazione tecnico-agronomica asseverata, nella quale ha richiamato le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Trapani in merito alla fascia arborea di mitigazione ambientale. In particolare, il proponente dichiara che la fascia perimetrale sarà realizzata mediante impianto monospecifico di olivo (*Olea europaea*), specie tipica del paesaggio agrario storico del territorio di Salemi, ritenuta coerente con le richieste di mitigazione a verde formulate dalla Soprintendenza e funzionale all'integrazione paesaggistica dell'intervento nel contesto rurale di riferimento.

VALUTATO CHE, il Piano di Monitoraggio Ambientale risulta strutturato in modo coerente con il quadro normativo di riferimento e con le Linee Guida nazionali, articolato per fasi temporali (ante operam, in corso d'opera e post operam), componenti ambientali e parametri di controllo, definendo le modalità di monitoraggio, le frequenze di rilevazione, i punti di misura, le responsabilità attuative e le procedure di gestione dei dati, nonché prevedendo meccanismi di verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e di attivazione di azioni correttive in caso di scostamenti rispetto agli esiti ambientali attesi.

VALUTATO CHE, sulla base della documentazione integrativa prodotta dal proponente in data 12/09/2023, risulta che la configurazione progettuale dell'impianto è stata dichiarata compatibile con un impianto agrovoltaico di tipo 2, prevedendo l'uso combinato del suolo e lo svolgimento delle attività agricole tra le file dei tracker, nonché la futura individuazione dell'azienda agricola incaricata della conduzione dei terreni successivamente al rilascio del provvedimento autorizzativo.

VALUTATO CHE dalla Relazione tecnico-agronomica asseverata risulta che il proponente ha aggiornato l'analisi agronomica ante-operam e post-operam, indicando, nello stato attuale, superfici destinate a seminativi, oliveto e vigneto e, nello scenario post-operam, superfici interne alla recinzione destinate a erbai foraggeri, fasce olivetate perimetrali e attività apistica integrativa con n. 15 arnie; il confronto economico prodotto stima un reddito agricolo post-operam pari al **92%** rispetto alla condizione ante-operam, superiore alla soglia minima dell'**80%** richiamata dal proponente.

VALUTATO CHE permane tuttavia la necessità di verificare, in fase attuativa e gestionale, l'effettiva continuità dell'attività agricola, con particolare riferimento alla superficie agricola realmente produttiva, al mantenimento dell'indirizzo colturale dichiarato, alla resa delle coltivazioni e alla coerenza tra piano colturale, superfici effettivamente coltivate e benefici agronomici attesi.

VALUTATO CHE sebbene il proponente dichiari il mantenimento degli oliveti e del vigneto esistenti, in continuità con l'attuale assetto agricolo e con la vocazione storica del territorio di Salemi, dal confronto economico ante-operam/post-operam risulta che, nello scenario post-operam, la superficie a vigneto, pari a circa 1 ha, non è più prevista ed è sostituita da superfici destinate a sistema agrivoltaico/erbai foraggeri. Tale circostanza costituisce elemento da monitorare, al fine di verificare che l'assetto colturale finale non determini una riduzione del valore agronomico, produttivo e paesaggistico del fondo e garantisca una reale continuità della funzione agricola.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito del rilievo formulato in sede di audizione in merito alla mancata produzione di accordi, convenzioni o dichiarazioni formali con imprenditori agricoli e/o zootecnici, ha prodotto l'Accordo di Cooperazione "Allegato B", con annesso fascicolo aziendale, sottoscritto con l'Azienda Agricola Tantillo Francesco, individuata per la conduzione dei fondi. Dal predetto accordo risulta che l'azienda agricola è autorizzata alla coltivazione delle aree interessate

dall'intervento, con diritto a trattenere i ricavi delle coltivazioni impiantate, e che le parti intendono cooperare al fine di coniugare la produzione di energia da fonte solare con la prosecuzione e valorizzazione dell'attività agricola. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risulta fornito il riscontro richiesto in merito alla dimostrazione della concreta attuazione delle attività agricole previste all'interno dell'impianto.

VALUTATO CHE il proponente ha prodotto la Relazione tecnico-agronomica asseverata, nella quale il tecnico incaricato attesta l'avvenuta analisi delle caratteristiche pedologiche, agronomiche e produttive delle superfici interessate, la coerenza del piano colturale con il contesto pedoclimatico e agricolo locale, nonché il mantenimento della destinazione agricola dei suoli e della gestione attiva dell'attività agricola per l'intera vita utile dell'impianto.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione CTS 22/042026, ha prodotto specifica documentazione integrativa volta a chiarire le modalità di approvvigionamento idrico per le fasi di cantiere, esercizio e dismissione, prevedendo la realizzazione di un invaso artificiale con funzione di riserva idrica per la gestione delle superfici agricole e per le esigenze antincendio dell'impianto agrivoltaico. L'invaso, localizzato in agro di Salemi alle coordinate lat. 37.808672° e long. 12.737274°, avrà dimensioni pari a circa 25 × 40 m, profondità utile di circa 2,50 m, volume inferiore a 1.000.000 m³ e portata necessaria per l'irrigazione inferiore a 1.000 l/s, con approvvigionamento mediante attingimento dal Canale della Torretta ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 1775/1933. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risultano fornite le integrazioni richieste in merito alla fonte di approvvigionamento idrico e alle caratteristiche tecnico-funzionali dell'invaso.

VALUTATO CHE, l'analisi dell'effetto cumulo è stata condotta considerando gli impianti fotovoltaici, agrivoltaici ed eolici esistenti, autorizzati o in corso di autorizzazione entro un raggio di 10 km dal sito di progetto, con riferimento alle componenti paesaggistica, uso del suolo e avifauna.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione CTS 22/04/2026, ha aggiornato l'analisi dell'effetto cumulo entro il raggio di 10 km dall'area di progetto, producendo specifici elaborati cartografici e relazionali, inclusa la verifica dell'effetto cumulo soggettivo riferita agli impianti riconducibili alla società proponente. Dall'analisi risultano censiti complessivamente **83 impianti FER**, di cui **43 fotovoltaici** e **40 eolici**, per una potenza complessiva pari a **3.519,95 MW** e una superficie interessata pari a **3.695,6 ha**. Ai fini delle valutazioni quantitative e del calcolo dell'Indice di Pressione Cumulativa sono stati considerati gli impianti esistenti e quelli con iter autorizzativo concluso, mentre gli impianti in corso di istruttoria sono stati utilizzati per il solo inquadramento qualitativo del contesto territoriale. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risultano fornite le integrazioni richieste in merito all'aggiornamento dell'effetto cumulo e alla verifica dell'effetto cumulativo soggettivo.

VALUTATO CHE dagli impianti FER censiti nell'area di studio emerge che gli impianti esistenti presentano una potenza complessiva pari a **267,83 MW** e interessano una superficie di **143,55 ha**; gli impianti con iter autorizzativo concluso presentano una potenza pari a **1.656,946 MW** e una superficie di **2.292,94 ha**; mentre gli impianti con iter autorizzativo in corso presentano una potenza pari a **1.595,171 MW** e una superficie di **1.259,10 ha**. Tali dati concorrono alla ricostruzione del quadro complessivo degli impianti FER presenti e programmati nell'area vasta e sono stati utilizzati dal proponente ai fini dell'aggiornamento dell'analisi dell'effetto cumulo.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione, ha prodotto lo Studio e verifica

dell'effetto cumulo soggettivo, aggiornando l'analisi con riferimento agli ulteriori progetti riconducibili alla società Speranza S.r.l. Dalla documentazione risulta che, rispetto alla precedente analisi, è stato inserito anche il progetto con cod. proc. n. **1983**, per un totale di **8 progetti** censiti, localizzati prevalentemente nella provincia di Trapani e, per un solo intervento, nella provincia di Palermo. Gli impianti considerati presentano una potenza complessiva pari a circa **50,04 MWp** e interessano una superficie totale di circa **96,98 ha**, risultando riferiti a procedure PAUR/VIA in diversi stati istruttori. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risulta fornito l'aggiornamento richiesto in merito all'effetto cumulo soggettivo.

VALUTATO CHE il proponente, a seguito dell'audizione CTS 22/04/2026, ha prodotto la Relazione tecnico-agronomica asseverata, nella quale sono state riportate le verifiche agrivoltaiche previste dalle Linee Guida, con riferimento alla superficie agricola minima, al rapporto LAOR, alla continuità dell'attività agricola e al relativo monitoraggio. Dalla documentazione risulta una superficie agricola pari a **89.239 m²**, corrispondente al **76,26%** della superficie complessiva del sistema agrivoltaico, superiore al limite minimo del **70%**, e un valore LAOR pari al **23,7%**, inferiore al limite massimo del **40%**. Il proponente prevede, inoltre, la coltivazione turnata di erbai di leguminose e il monitoraggio triennale della continuità agricola mediante relazione tecnica asseverata da un agronomo, con indicazione dei piani annuali di coltivazione, delle specie coltivate, delle superfici effettivamente utilizzate e delle tecniche colturali adottate. Pertanto, sulla base di quanto prodotto e dichiarato dal proponente, risultano fornite le integrazioni richieste in merito alla verifica dei requisiti agrivoltaici e alla continuità dell'attività agricola.

VALUTATO CHE a seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.

VALUTATO CHE ai sensi e per gli effetti dell'**art. 11-bis, comma 2 - D.Lgs. n. 190/2024,** come modificato dal **D.L. 21 novembre 2025, n. 175 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*" - convertito con modificazioni dalla L. 15 gennaio 2026, n. 4,** si dispone che **"*Per l'installazione di un impianto agrivoltaico, il soggetto proponente si dota di dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile. La dichiarazione è allegata al progetto presentato ai sensi dell'articolo 9 e comunque messa a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attività di controllo*".**

VALUTATO CHE ai sensi e per gli effetti dell'**art. 11, comma 8 - D.Lgs. n. 190/2024,** come modificato dal **D.L. 21 novembre 2025, n. 175 "*Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili*" - convertito con modificazioni dalla L. 15 gennaio 2026, n. 4**, si dispone che "***Fermo restando l'obbligo di conformazione al titolo e di ripristino dello stato dei luoghi, fuori dai casi previsti dai commi 1, 2, 3 e 4, in caso di violazione delle disposizioni di cui all'articolo 11-bis, comma 2, ai soggetti di cui al comma 1, è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso tra euro 1.000 e euro 100.000. Fermo restando, in ogni caso, il ripristino dello stato dei luoghi, le sanzioni di cui al primo periodo si applicano anche agli interventi di installazione di impianti agrivoltaici che non consentano la***

preservazione della continuità delle attività colturali e pastorali sul sito di installazione. Ai fini di cui al secondo periodo, nei cinque anni successivi alla realizzazione di un impianto agrivoltaico, il comune territorialmente competente verifica la persistente idoneità del sito di installazione all'uso agro-pastorale".

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

1. Parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs e ss.mm.ii. del progetto "CP 1982 - TP_018_IF01982 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,139 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.da Torretta" e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Salemi (TP)";

2. Parere favorevole di conformità del Piano preliminare di Utilizzo delle Terre e Rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 art. 24 c. 3. del progetto "CP 1982 - TP_018_IF01982 - Progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico di potenza di picco 7,139 MWP e potenza in immissione 5,950 MW denominato "M015 - C.da Torretta" e relative opere connesse, da realizzarsi nel comune di Salemi (TP)".

A condizione che si ottemperi alle successive Condizioni Ambientali:

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ambito di applicazione	**Attuazione delle Linee Tecnico-Agronomiche (LTA) per impianti agrivoltaici in Regione Siciliana (D.A. n. 34 GAB/2025)**
Oggetto della prescrizione	A seguito dell'entrata in vigore del D.A. n. 34/Gab del 02/04/2025, Linee d'indirizzo Tecnico-Agronomiche (LTA) per gli impianti agrivoltaici da realizzare nel territorio della Regione Siciliana del 02/04/2025 e relativi allegati, occorre dimostrarne la coerenza. Prima della messa in esercizio di impianto dovrà essere trasmessa attestazione giurata da parte di un agronomo professionista di effettiva e completa applicazione delle linee di indirizzo di cui al D.A. 34.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Attuazione art. 11-bis, comma 2 – D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175 - *Misure urgenti in materia di Piano Transizione 5.0 e di produzione di energia da fonti rinnovabili.***
Oggetto della prescrizione	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11-bis, comma 2 – D.Lgs. n. 190/2024, come modificato dal D.L. 21 novembre 2025, n. 175, per l'installazione

	dell'impianto agrivoltaico, il soggetto proponente si doti di una dichiarazione asseverata redatta da un professionista abilitato che attesti che l'impianto è idoneo a conservare almeno l'80 per cento della produzione lorda vendibile. La dichiarazione dovrà essere allegata al progetto presentato ai sensi dell'art. 9 del medesimo decreto e messa a disposizione dell'amministrazione nell'ambito delle attività di controllo. Resta fermo che, in caso di violazione delle disposizioni di cui sopra, trovano applicazione le sanzioni previste dall'art. 11, comma 8, del medesimo decreto.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio dell'impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Quadro progettuale**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere prodotta dichiarazione con la quale la ditta proponente si impegna alla sottoscrizione di una apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa proveniente da azienda iscritta all'albo di cui all'art. 106 T.U.B. o, in alternativa, sottoscrivere e versare aumento di capitale sociale di importo pari al minimo al 10% del valore dell'investimento da mantenere fino al collaudo finale delle opere, come da computo metrico, finalizzato anche a garantire la realizzazione dell'opera e delle opere di mitigazione ambientale previste/presentate per la valutazione da parte della Commissione Tecnica Specialistica Il Dipartimento all'ambiente, prima di procedere all'emanazione del Decreto Autorizzatorio o della sua proposizione al competente Assessore, acquisisce la suddetta documentazione dandone visibilità sul portale si-vii/regione.sicilia.it.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	**Terre e rocce da scavo**
Oggetto della prescrizione	I materiali scaturenti da tutte le operazioni di scavo devono essere sottoposti alle disposizioni ed alle procedure previste dal Regolamento, approvato con D.P.R. 120 del 13/06/2017, così come indicato/previsto nel Piano Preliminare Terre e rocce da scavo prodotto dal proponente. Qualora non previsto, nel Piano Preliminare delle Terre e Rocce da scavo il set analitico dovrà essere integrato con la ricerca dei fitofarmaci (Allegato 1). Lo stesso dovrà essere preventivamente sottoposto ed approvato da ARPA Sicilia. **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia.**
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva/Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia

Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti, ecc.. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035. Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia**.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà dimostrare, mediante documentazione appropriata, l'avvenuta sottoscrizione di un contratto di acquisto delle piante necessarie per l'area di impianto con aziende florovivaistiche che ne certifichino le caratteristiche. Dovrà, inoltre, ottenere dall'Assessorato all'Agricoltura competente l'autorizzazione necessaria per la realizzazione di nuove aree arboree e arbustive, fornendo dettagli sulle modalità e sui tempi di attuazione. L'adempimento delle suddette prescrizioni dovrà essere verificato dagli enti competenti prima dell'avvio dei lavori
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere indicato il numero puntuale delle piante di olivo da estirpare. Dovrà, inoltre, essere richiesta e prodotta l'autorizzazione all'estirpazione da parte dell'Assessorato regionale dell'Agricoltura,

Condizione Ambientale	**n. 7**
	dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, come previsto dalla normativa vigente in materia di tutela delle colture arboree permanenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
Oggetto della prescrizione	È necessario produrre appositi elaborati (o integrare quelli esistenti) al fine di rappresentare: (i) il puntuale censimento delle specie presenti, il numero di piante eventualmente da espiantare, la tipologia della pianta in rapporto all'età (es: giovane, adulto, secolare), le modalità tecniche di espianto/reimpianto e le modalità di stoccaggio in attesa del reimpianto; (ii) le cure colturali previste e la rappresentazione grafica del punto di reimpianto; (iii) le specie arboree e arbustive da utilizzare per le fasce di mitigazione - che dovranno essere di almeno **15 metri** - con schede di dettaglio che specifichino le dimensioni delle piante e le modalità delle cure colturali previste (rappresentando altresì il necessari fabbisogno idrico); (iv) tramite adeguata documentazione che nella scelta delle specie utilizzate sia per le fasce perimetrali, che per quelle utilizzate per gli interventi di mitigazione, sia per quelle da utilizzare in pieno campo, siano utilizzate specie autoctone e coerenti con le caratteristiche pedoclimatiche e paesaggistiche dell'area. In relazione agli aspetti appena evidenziati, si rappresenta che dovranno essere favorite quelle appetibili per i pascoli apistici e dovrà essere valutata la possibilità di individuare aree di collocazione di arnie con utilizzo di api autoctone al fine di mantenere la trasmissione genetica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 9**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico**
	Il proponente dovrà meglio esplicitare nel Piano agronomico aziendale che il numero di arnie da installare sia proporzionato alle dimensioni dell'impianto, al fine di garantire la massima efficacia dell'integrazione apistica.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 10**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Fase di progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico - Continuità dell'attività agricola**
	Il proponente dovrà adeguare il piano colturale post-operam, in ottemperanza alle **Linee Guida MASE – Requisito B.1 "Continuità dell'attività agricola",** garantendo il mantenimento dell'indirizzo produttivo agricolo esistente, con particolare riferimento alle colture permanenti già presenti nell'area di intervento. In particolare, dovrà essere assicurato il mantenimento, anche mediante ricollocazione o reimpianto in aree idonee interne al compendio aziendale, delle superfici attualmente destinate a vigneto, ovvero dovrà essere dimostrato il passaggio a un indirizzo produttivo di valore economico-agronomico non inferiore, secondo criteri documentati e verificabili.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 11**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Interventi di mitigazione**
Oggetto della prescrizione	La società è onerata a realizzare, all'interno dell'area complessiva di intervento, una wetland (area umida) per ogni ettaro di superficie coperta dai pannelli fotovoltaici, ognuna munita di appositi isolotti posatoio per uccelli, aventi dimensioni minime di 300 mq cadauna, realizzando habitat idonei per la riproduzione della fauna anfibia, distribuita a random sulla superficie complessiva. Ogni wetland dovrà essere realizzata utilizzando essenzialmente sistemi a macrofite radicate emergenti (Zantedeschia aethiopica, Phragmites communis, Typha angustifolia).
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 12**
Macrofase	*Ante Operam*
Fase	Progettazione esecutiva e Avvio del cantiere
Ambito di applicazione	**Difesa del territorio (prevenzione rischio antincendio)**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà collocare in cima ai pali di illuminazione posti lungo la recinzione perimetrale e nei punti di maggiore visibilità del territorio circostante delle telecamere termiche con capacità di visualizzazione a 360° ed operative h.24. Tali telecamere dovranno essere collegate attraverso ausili telematici con le centrali operative del Dipartimento Regionale della Regione e del Corpo Forestale Regionale al fine di

Condizione Ambientale	**n. 12**
	monitorare e segnalare eventuali incendi. Il Proponente dovrà anche assicurare una adeguata manutenzione delle stesse. In fase progettazione esecutiva dovrà essere trasmessa adeguata documentazione tecnica.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 13**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Piano Agronomico - Monitoraggio della continuità dell'attività agricola**
	Il proponente dovrà trasmettere, con cadenza triennale, una relazione tecnico-agronomica asseverata, redatta da professionista abilitato, **in ottemperanza alle Linee Guida MASE – Requisito D2 "Monitoraggio della continuità dell'attività agricola"**, finalizzata a verificare l'esistenza e la resa delle coltivazioni, nonché il mantenimento dell'indirizzo produttivo. La relazione dovrà riportare le colture praticate, le superfici effettivamente coltivate, le rese conseguite, il valore della produzione agricola espresso in €/ha e il confronto con i valori ante operam, verificando altresì che l'eventuale modifica dell'indirizzo produttivo non determini una riduzione del valore economico-agronomico del fondo.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 14**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Prima della messa in esercizio di impianto
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti A.1 e A.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**
Oggetto della prescrizione	Il proponente dovrà trasmette, una volta realizzato l'impianto agrivoltaico, documentazione atta a verificare la rispondenza tra il progetto approvato e quello realizzato mediante riprese con Aeromobile a Pilotaggio Remoto (APR) così come riportato nell'allegato D "Verifiche e controlli delle *Linee tecnico-agronomiche per il territorio della Regione Siciliana (DDG 1545 del 13.02.2025).* Dovrà essere trasmesso: 1. ortofoto ad alta risoluzione (risoluzione minima 5 cm, raster TIFF georiferito) rappresentante sia gli impianti che misure di mitigazione/compensazione/agronomiche. 2. modello digitale della superficie (DSM) (con risoluzione di almeno 5 cm) 3. vettoriale dell'area oggetto di studio 4. vettoriale di tutti i punti di controllo rilevati 5. vettoriali del perimetro dei pannelli in condizioni di massimo

Condizione Ambientale	**n. 14**
	ingombro di proiezione al suolo (come da rilievo con APR). 6. vettoriale della viabilità di servizio (come da rilievo con APR) 7. Report di Elaborazione Dati Tutti gli elaborati dovranno essere georeferenziati con il sistema di riferimento RDN2008/TMzone33N (EPGS: 6708).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Prima della messa in esercizio di impianto
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 15**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Verifica dei requisiti di cui al punto B.1 e D.2 delle Linee tecnico-agronomiche in materia di Agrivoltaico**
Oggetto della prescrizione	Il Proponente dovrà trasmettere una relazione agronomica asseverata, con cadenza annuale (annata agraria), riportante: 1. Attuazione degli eventuali accordi di collaborazione con aziende agricole che operano nell'impianto agrivoltaico. 2. Piano colturale per le coltivazioni erbacee (in adempimento dell'art. 4 del presente decreto e redatta tenendo conto di quanto disposto dal D.A. n. 92/Gab del 12/11/2024 dell'Assessore dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea della Regione Siciliana e dal D.D.G. N°273 del 20/01/2025 del Dipartimento dell'agricoltura della Regione Siciliana;) con indicazione delle rotazioni e/o avvicendamenti, ove previsti, e delle particelle sottoposte a coltura (grafica oppure fotografica con geotag) con rese attese e/o ottenute o produzione agricola ottenuta (t/ha). 3. Indicazione dei mezzi tecnici utilizzati, con particolare riferimento alla meccanizzazione adottata, nonché delle ore/uomo di lavoro, rispetto all'ordinamento colturale utilizzando la "scheda attività colturali e monitoraggio per agrivoltaico" o anche attraverso la compilazione di un Quaderno di campagna. Qualora fossero stati previsti acquisti di macchine e/o attrezzi agricoli necessari allo svolgimento delle operazioni colturali all'interno del campo agrivoltaico, dovranno essere consegnati i documenti probanti i l'acquisto. 4. Produzione agricola totale ottenuta e/o bilancio annuale (corredati da fatture acquisto/vendite). 5. Piano di concimazione redatto secondo quanto riportato nel Disciplinare Regionale di Produzione Integrata 2022 e smii (o in caso di coltivazioni in biologico secondo il disciplinare di riferimento) corredato da analisi del suolo biennale secondo le Linee Guida per il campionamento dei suoli 2008 e smii. Dovranno essere trasmessi, anche, il Fascicolo aziendale e la documentazione attestante l'iscrizione a albi/registri previsti dalle norme di settore (codice ASL; ecc.). Dovrà essere trasmesso report fotografico con cadenza annuale dello stato vegetativo degli interventi di mitigazione e/o compensazione a verde (fascia perimetrale, mitigazione aree di impluvio, aree di

Condizione Ambientale	**n. 15**
	compensazione, etc).
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 16**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). b. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. c. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse. Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 17**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività/fase di Cantiere
Ambito di applicazione	**Mitigazioni / Cantierizzazione**
Oggetto della prescrizione	Si dispone che: a. In corrispondenza delle fasi di scavo e/o movimentazione terre prevedere tutti gli accorgimenti tecnici atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri (es. costante bagnatura delle piste, lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere, copertura dei mezzi che trasportano terre con opportuni teli, ecc); b. Durante i lavori dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici e di gestione del cantiere al fine di prevenire possibili inquinamenti del suolo e delle acque superficiali e sotterranee; c. Durante i lavori dovranno essere adottate specifiche misure di mitigazione per la salvaguardia della fauna; d. Tutti gli interventi dovranno essere realizzati al di fuori dei periodi più sensibili del ciclo biologico delle principali specie faunistiche presenti nell'area (periodi di nidificazione o migrazione) riportati nel formulario standard ed utilizzare mezzi meccanici idonei ad evitare disturbi all'area circostante mediante una maggiore insonorizzazione; e. Minimizzare lo stazionamento dei veicoli nel/nei cantiere/cantieri e limitare, allo stretto indispensabile, la presenza di imprese e addetti all'interno del/i cantiere/i; f. Dovrà essere prodotto/aggiornato il cronoprogramma dettagliato delle fasi di impianto (di cantiere, di esercizio e di dismissione) per tutte le opere previste dal quale risulti: (i) la collocazione temporale circa la messa a dimora delle essenze costituenti la fascia arborea perimetrale che si ribadisce dovrà avvenire in concomitanza con l'apertura del cantiere al fine di mitigare "per tempo" gli impatti (prevalentemente acustico e di dispersione polveri, nonché di schermatura visiva), dovuti alle operazioni meccaniche previste in progetto; g. Durante le fasi di cantiere per la realizzazione dell'impianto ed opere connesse devono essere rispettate tutte le prescrizioni e le direttive contenute nella Parte I dell'Allegato V alla Parte V del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. Tali prescrizioni dovranno essere rispettate anche durante le fasi di dismissione dell'impianto, ove previsto; h. I macchinari usati per le trivellazioni, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri mezzi potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche; i. Durante tutte le fasi di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari a evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera; j. Tutte le operazioni potenzialmente rumorose dovranno essere svolte fuori dai periodi riproduzione/nidificazione.

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva/prima dell'inizio delle attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 18**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	**Cantiere**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'impianto fotovoltaico, e successivamente alle opere di recinzione, dovranno essere realizzati tutti gli interventi di mitigazione con le fasce vegetate. Gli interventi dovranno avvenire secondo quanto descritto in progetto. Il proponente in merito dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica sugli interventi di mitigazione realizzati.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di cantiere
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 19**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti.Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia**.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 20**
Macrofase	*Corso d'opera*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di

	decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati. c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 21**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ambito di applicazione	**Dismissione e Monitoraggio interventi di ripristino ambientale dell'area post intervento.**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: e. Il piano di dismissione dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali con altezze di tronco pari ad almeno un metro e mezzo. Il progetto deve prevedere la rinaturalizzazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture legnose agrarie. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi (almeno quinquennale). f. Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi. g. Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. h. Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della Regione Siciliana. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici. Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato un Piano di monitoraggio (riportante con cadenza annuale e per almeno 5 anni dalla dismissione degli impianti) degli interventi di ripristino ambientale (a verde) dell'area che il Proponente intende realizzare; lo stesso dovrà avere durata tale da garantire il completo attecchimento delle essenze (in caso di impianti arborei o arbustivi) e/o il completo e totale ripristino delle funzionalità agronomiche delle aree stesse.

Condizione Ambientale	**n. 21**
	Il Proponente dovrà presentare subito dopo la dismissione degli impianti e poi con cadenza annuale (per i primi 5 anni e/o fino al completo attecchimento delle essenze arboree) una Relazione Agronomica Asseverata corredata di report fotografico, riportante lo stato vegetativo degli impianti e in presenza di colture erbacee anche il Piano di rotazione, il Piano di concimazione e le analisi del suolo biennali.
Termine avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di esercizio/Fase dismissione/Fase post dismissione
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 22**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Progettazione esecutiva – in fase di cantiere – in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale [Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti]**
Oggetto della prescrizione	Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere integrato e attuato in accordo con ARPA Sicilia per le componenti Rumore, Aria, Suolo e sottosuolo, Acque Sotterranee e Superficiali, Rifiuti.Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. Per la componente suolo il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità indicate nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra" Regione Piemonte D.D. 27 settembre 2010, n. 1035.Le analisi dovranno altresì essere estese prevedendo lo studio della qualità biologica del suolo mediante l'indice QBS-ar (monitoraggio sulla pedofauna). **Si dovrà dare riscontro dell'acquisizione del parere di ARPA Sicilia**.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 23**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Suolo – Sottosuolo**
Oggetto della prescrizione	a) Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti chimici. b) È fatto divieto di utilizzare detergenti chimici per il lavaggio dei pannelli. Sarà possibile utilizzare esclusivamente prodotti eco-compatibili certificati.

	c) Per ogni sostanza potenzialmente idonea a causare contaminazioni del suolo, sottosuolo, acque sotterranee ed atmosfera, il cui utilizzo è contemplato per le attività di cantiere e di esercizio dell'impianto, dovranno essere previsti tutti gli utili accorgimenti in ordine di priorità ad evitare/contenere ordinari e/o accidentali fenomeni di rilascio, istruendo procedure operative per la prevenzione e gestione dei rischi potenziali di inquinamento per le sorgenti presenti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di cantiere ed in fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 24**
Macrofase	*Post operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Ripristino aree di cantiere**
Oggetto della prescrizione	Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni. Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	**n. 25**
Macrofase	*Post Operam*
Fase	Prima dell'entrata in esercizio
Ambito di applicazione	**Dismissione**
Oggetto della prescrizione	Prima dell'avvio dell'attività dovrà essere presentato: a) Il piano di disattivazione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e il progetto di ripristino ambientale dell'area, assicurando l'utilizzo di elementi vegetali compatibili con l'ordinamento agricolo dell'area prima dell'intervento. Il progetto deve prevedere la rinaturazione di tutta l'area interessata dall'impianto o il ripristino con colture agrarie preesistenti. Il progetto di recupero ambientale dovrà essere integrato con un puntuale cronoprogramma e con un piano di manutenzione delle aree verdi. b) Si dovrà prevedere che in fase di dismissione, le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti, con particolare riferimento alle sostanze pericolose negli stessi contenute, quali piombo, cadmio, bromurati ritardanti

Condizione Ambientale	**n. 25**
	di fiamma, cromo, capaci di generare significativi impatti negativi sull'ambiente e sulla salute umana, dovranno essere trattati a norma di legge. c) Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi. d) Rilascio di una cauzione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere della messa in ripristino come indicato dal DM 10/09/2010 in favore della regione Sicilia. L'importo dovrà fare riferimento alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	